

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;

VISTA la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. n. 777/Area I^/S.G. del 15/11/2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;

VISTA la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;

VISTA la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);

VISTO il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;

VISTO il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. BurdenSharing)”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- VISTO** il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”;
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 “Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”, con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;

VISTO il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;

VISTA il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009, pubblicato nella GURS n. 13 del 27/3/2009, nonché il relativo aggiornamento, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12/2/2022 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/03/2022, n. 4, reg. dalla Corte dei Conti in data 8/6/2022, al n. 6;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

VISTA la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”

VISTO il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);

VISTI i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 06/Gab del 13/01/2023;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114” che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l’art.27-bis riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);

VISTA la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;

VISTA la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” - del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;

VISTO il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonchè all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto Interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303”;
- VISTO** l'Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell'Ambiente e il Dipartimento dell'Agricoltura, con il quale viene stabilito “l'iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all'acquisizione del parere del Dipartimento dell'Agricoltura nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006”;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 76831 del 31/12/2020, con la quale la sig.ra Silvia Cazzola in qualità di legale rappresentante della Società proponente SONNEDIX SANTA RITA (nel seguito Proponente) ha presentato all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, n.q. di “Autorità Competente”, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), integrata con la VInCA ex art. 5 del DPR 357/97, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27-bis del medesimo decreto, per la “realizzazione dell'impianto fotovoltaico denominato MAAS da realizzarsi nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania”, proposto dalla Società SONNEDIX SANTA RITA con sede legale in Torino(TO), via Ettore De Sonnaz n.19, (C.F. e P.IVA 12250420010 – PEC: sonnedixsantarita@pec.it);
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all'elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.region.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 51787 a 51909, con assegnazione Codice Procedura 1327 - Classifica: CT_037_IF01327;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 del D. Lgs. 152/2006, e dell'art. 91 della L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;

- VISTA** la nota prot. n. 18243 del 25/03/2021, del Servizio 1 DRA, con la quale è stato comunicato ha comunicato al proponente e a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale SI-VVI (<https://si-vvi.region.sicilia.it>), dell'istanza, dello studio d'impatto ambientale, della sintesi non tecnica e dei relativi allegati progettuali;
- VISTA** la nota prot. n. 10500 del 30/03/2021 (prot. DRA n. 19056 del 30/03/2021) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio X – Attività tecniche e risorse minerarie ha comunicato che dall'esame della documentazione, dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti dell'ufficio, non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazione di minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali di cava e pertanto comunica il Nulla Osta per quanto attiene esclusivamente gli aspetti minerari citati;
- VISTA** la nota prot. n. M_D MSICIL0008236 del 12/04/2021 (prot. DRA n. 21878 del 13/04/2021) con la quale il Comando Marittimo di Sicilia MARISICILIA ha comunicato nulla contro alla realizzazione dell'opera relativamente ai soli aspetti di natura demaniale;
- VISTA** con nota prot. n. ENAC-TSU-19/04/2022-0047083-P (prot. DRA n. 27003 del 19/04/2022) l'ENAC ha comunicato che "al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV";
- VISTA** la nota prot. 30852 del 27/04/2021 (prot. DRA n. 26096 del 28/04/2021) con la quale il Dipartimento Regionale dello Sviluppo rurale e Territoriale - Servizio 5 Gestione del demanio Forestale, Trazzerale e Usi civici, ha rilasciato, ai soli fini del parere preventivo, nulla osta per quanto di propria competenza, richiedendo prima dell'inizio dei lavori la produzione di documenti;
- VISTA** la nota prot. n. 6722 del 25/05/2021 (prot. DRA n. 34014 del 25/05/2021) con la quale il Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, ha comunicato che nelle aree indicate ricadono le interferenze con gli impianti consortili;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 50029 del 20/07/2021 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha comunicato a tutti gli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico ex art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. sul sito del Dipartimento Ambiente – Aree Tematiche – VIA VAS "Portale Valutazioni Ambientali VIA – VAS";
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- VISTA** la nota prot. n. 37537 del 04/08/2021 (prot. DRA n. 54261 del 04/08/2021) con la quale l'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M. / 3° Regione Aerea ha espresso parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto nella configurazione proposta;
- VISTA** la nota prot. n. DISIC/GN/INT/IAN/Prot.123/2021 del 19/08/2021 (prot. DRA n. 57441 del 25/08/2021) con la quale Snam Rete Gas ha espresso per quanto di competenza parere favorevole alla realizzazione dell'opera subordinatamente al rispetto di inderogabili condizioni;
- VISTA** la nota prot. n. 46427 del 04/10/2021 (prot. DRA n. 66982 del 05/10/2021) con la quale l'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M. / 3° Regione Aerea ha comunicato che "nelle more delle valutazioni operative della F.A. sui possibili fenomeni di abbagliamento, si conferma il parere non favorevole in merito alla realizzazione dell'intervento de quo nella soluzione proposta delle opere di connessione elettrica";
- VISTA** la nota prot. DRA n. 82201 del 06/12/2021 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha notificato alla Ditta proponente il P.I.I. n. 108/2021, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica nella seduta del 24/11/2021, al fine di riscontrare la richiesta di integrazioni e chiarimenti da parte della medesima C.T.S., entro quindici giorni dalla notifica della nota stessa, così come previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la nota prot. n. 40550 del 06/12/2021 (prot. DRA n. 82896 del 09/12/2021) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 3 Autorizzazioni, ha comunicato la procedibilità dell'istanza ed ha richiesto integrazioni;
- VISTA** la nota prot. n. 57764 del 09/12/2021 (prot. DRA n. 83660 del 13/12/2021) con la quale l'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M. / 3° Regione Aerea ha comunicato che "alla luce delle valutazioni

tecniche operative favorevoli del competente Ente dell’A.M. [...], preso atto che l’intervento proposto non interferisce con compendi militari di questa F.A. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dell’A.M. alla realizzazione dell’intervento”;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 86016 del 22/12/2021 con la quale il Proponente ha richiesto, in considerazione del rilevante numero di integrazioni richieste nel P.I.I. della C.T.S. , nonché della complessità delle connesse attività, ai sensi dell’articolo 27- bis, comma 5, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, una sospensione del termine per la presentazione della documentazione integrativa di 90 giorni;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 16715 del 15/03/2022 con la quale il Proponente ha depositato la documentazione integrativa in riscontro al P.I.I. n. 108/2021, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica nella seduta del 24/11/2021;

VISTA la nota prot. n. 30246 del 02/05/2022,con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l’indizione e convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi (“CdS”) in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTA la nota prot. n. 15007 del 05/05/2022 (prot. DRA n. 32095 del 05/05/2022) con la quale il Servizio X – DRE ha confermato il parere emesso con nota prot. n. 10500 del 30/03/2021;

RICHIAMATO il verbale della prima riunione della “CdS”, tenutasi il 11/05/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 36086 del 18/05/2022, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza, ed è stato sinteticamente esposto dal progettista il progetto revisionato a seguito del P.I.I. della C.T.S. n. 108/2021 del 24/11/2021.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il rappresentante dell’Autorità di Bacino ha reso la seguente dichiarazione: *“si ritiene utile precisare che l’intervento è pervenuto all’amministrazione in data antecedente all’aggiornamento delle N.T.A. del P.A.I. approvato con D.P.R. n. 9 del 06/05/2021 per le quali l’art. 2 del decreto prevede espressamente che le stesse non si applicano alle pratiche avviate prima della pubblicazione del provvedimento avvenuto nella G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021. Nel merito l’art. 11 di dette norme (versione 2004) prevede che nelle aree a pericolosità P3 e P4 tutte le opere e le attività di trasformazione e quelle di carattere urbanistico ed edilizio sono vietate. Nella stessa norma al comma 4 lett.h) sarebbero esclusivamente consentite, tra le altre, la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico che dovranno comunque essere valutate attraverso uno studio di compatibilità, ai sensi dell’appendice B delle stesse norme. Questo Servizio ritiene che la fattispecie di “infrastruttura” non sia da attribuire ad un impianto di produzione di energia come questo proposto, relativamente alle aree in dissesto idraulico a pericolosità P3 sito di installazione delle opere in progetto. Relativamente al percorso del cavidotto di connessione, ritenuto questo una “infrastruttura” di rete per il trasporto di energia, si ritiene che vada applicata la suddetta norma di cui al comma 4 lett. h), qualora il relativo studio di compatibilità idraulica ne dimostri l’effettiva fattibilità. Relativamente alle competenze di cui al R.D. 523/1904 si chiede al proponente di rappresentare puntualmente tutte le interferenze con il reticolo idrografico con particolare riferimento agli attraversamenti previsti in T.O.C., per i quali dovrà essere verificata l’idoneità della profondità di posa rispetto a possibili fenomeni di erosione in corrispondenza del transito di eventi di piena; per gli attraversamenti ubicati su infrastrutture esistenti dovrà essere valutata la conformità del manufatto alle norme vigenti. Si ricorda in merito che dovrà essere richiesta apposita A.I.U. ai sensi del DSG 50/2021 di questa Autorità”;*
- il consulente legale della società proponente ha dichiarato “preso atto di quanto dichiarato dal rappresentante dell’Autorità di Bacino, sottolinea di non condividerne le valutazioni e, in considerazione della rilevanza della tematica, chiede la concessione di giorni 30 (trenta) al fine di poter contro dedurre e presentare le osservazioni.

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 37271 del 23/05/2022 con la quale Terna ha informato che in data 04/02/2022 TERNA con lettera prot. TERNA/P20220009137 ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete;;

- VISTA la nota prot. n. 8142 del 18/05/2022 (prot. DRA n. 36482 del 19/05/2022) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA di Catania ha comunicato di avere accertato che gli interventi per la realizzazione delle opere relative all'impianto in oggetto non ricadono in aree sottoposte a vincolo paesaggistico ed espresso parere favorevole con la prescrizione che le attività di modifica al sottosuolo siano eseguite da tecnici incaricati dalla ditta;;
- VISTA la nota prot. n. 330733 del 20/05/2022 (prot. DRA n. 36852 del 20/05/2022) con la quale ANAS ha accertato che le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale di competenza della scrivente Società, in quanto la porzione più esterna dei siti interessanti i lavori, si trova ad una distanza superiore a mt. 450,00 dalla S.S. 417 "di Caltagirone" prima viabilità di competenza Anas S.p.A;
- VISTA la nota prot. n. 9137 del 04/02/2022 (prot. DRA n. 38229 del 25/05/2022) con la quale Terna ha comunicato che la documentazione progettuale è da considerarsi rispondente ai requisiti di cui al Codice di Rete e trasmette il proprio benestare;
- VISTA la nota prot. n. 2507 del 06/04/2022 (prot. DRA n. 38229 del 26/05/2022) con la quale RFI, avendo rilevato dall'esame degli elaborati che non sussistono interferenze con linee ferroviarie in esercizio, ha rilasciato il Nulla Osta di competenza di RFI S.p.A. alla realizzazione del parco fotovoltaico di che trattasi;
- VISTA la nota prot. n. 28668 del 30/05/2022 (prot. DRA n. 39734 del 31/05/2022) con la quale ARPA ha trasmesso il parere emesso dalla UOC Agenti Fisici prot. n. 28122/2022 nel quale viene specificato che il progetto, per quanto riguarda i campi elettromagnetici, non comporta un potenziale rischio per la popolazione;
- VISTA la nota prot. n. 39501 del 15/12/2022 (prot. DRA n. 90824 del 15/12/2022) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia – Task Force ha comunicato la procedibilità della pratica ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, co 2 del Regolamento approvato con DPRS n. 48/2012 e del punto 14.4 del D.M. 10/9/2010, finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica;
- VISTA la nota prot. DRA n. 4752 del 25/01/2023 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha convocato la seconda riunione della Conferenza di Servizi ("CdS") in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- VISTA la nota prot. n. 2240 del 26/01/2023 (prot. DRA n. 58918 del 30/01/2023) con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania ha comunicato che l'Ufficio, considerato che l'impianto fotovoltaico non costituisce attività soggetta ai procedimenti di prevenzione incendi, non è tenuto a esprimersi;
- VISTA la nota prot. n. 8098 del 30/01/2023 (prot. DRA n. 5936 del 30/01/2023) con la quale l' Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania ha comunicato che non avrebbe adottato alcun provvedimento stante che l'intero sito di interesse non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 R.D.L. 3267/1923;
- VISTA la nota prot. n. 5207 del 30/01/2023 (prot. DRA n. 6605 del 01/02/2023) con la quale la Città Metropolitana di Catania – P.O. 7 A Autorizzazione e Concessioni Strade ha comunicato, per quanto di competenza, in linea preventiva, che *"non si ravvisano elementi ostativi al rilascio della successiva concessione, per i lavori di cui in oggetto. Resta inteso che le opere da realizzare lungo le strade di questo Ente dovranno rispettare le norme contenute nel Codice della Strada e del Regolamento della Città Metropolitana di Catania"*;

RICHIAMATO il verbale della seconda riunione della "CdS", tenutasi il 09/02/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 12830 del 27/02/2023 nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il Rappresentante del Comune di Catania – Direzione per le politiche per l'ambiente, ha rappresentato che:

- in merito al vincolo PAI, è stato verificato che l'impianto ricade sul territorio • Comunale di Ramacca, mentre i cavidotti ricadono nel territorio di Catania. L'area è interessata da vincolo PAI di tipo idraulico con grado di pericolosità P2. I Cavidotti per la loro ubicazione si presentano interrati e, di conseguenza, non interferiscono con le problematiche legate ad

eventuali alluvioni. Le sottostazioni è previsto che vengano realizzate in aree P 2, caratterizzate da battente idraulico compreso tra 0,30 cm ed un metro. Dovranno pertanto essere prese in considerazione opportune misure di mitigazione per eventuali danni ai manufatti. Ha chiesto inoltre di confermare, se le tecniche o misure di mitigazione verranno rese palese nella fase esecutiva, come sembrerebbe evincersi dalla documentazione prodotta.

- Per gli aspetti ambientali di competenza, ha rilevato che : l'impianto nella fase di esercizio non darà luogo ad emissioni in atmosfera.
- Per quanto riguarda il rumore ambientale , la relazione di impatto acustico inserita nel SIA indica il rispetto dei limiti per la classe II residenziale in cui ricade l'impianto sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio.[...] Visto il percorso dell'elettrodotto [...], ha ritenuto opportuno estendere il monitoraggio del rumore ante e post attivazione anche nelle zone sopra evidenziate, al fine di verificare se sussista la necessità di adottare misure di mitigazione e evitare l'eventuale disturbo all'avifauna soprattutto nel periodo di accoppiamento e riproduzione”;
- il Proponente ha precisato che già in fase di progetto definitivo si sono stabilite delle misure di mitigazione in relazione alla presenza dell'opera in area di pericolosità P2/P3, descrivendole ciascuna in dettaglio. Ha inoltre chiarito che “le misure di mitigazione saranno inserite in uno specifico studio di compatibilità che sarebbe stato trasmesso entro dieci giorni. Inoltre ha chiarito che a seguito della nota di SNAM protocollo n. 012/2023 del 30/01/2023, ha preso nuovamente 9 contatto con i referenti di SNAM A valle di tale contatto sono state prodotte le modifiche richieste a tali elaborati, e le stesse sono sarebbero state caricate sul portale;
- il Rappresentante del Comune di Catania preso atto della dichiarazione della società proponente ha rappresentato che il provvedimento formale da parte del Comune di Catania sarebbe stato reso dopo le integrazioni sopra richiamate;
- il Rappresentante del Comune di Ramacca ha comunicato che non si ravvisano elementi ostativi , pertanto, ha espresso parere favorevole per quanto attiene la propria competenza con condizioni;
- il Proponente ha rappresentato che, “in relazione alla nota dei Vigili del Fuoco di Catania protocollo 2240 del 26/01/2023, avrebbe inoltrato entro dieci giorni gli elaborati necessari per integrare la pratica. Inoltre ha fatto presente che “con nota acquisita al protocollo DRA n. 41050 del 03/06/2022 (caricata sul Portale), la Società ha trasmesso le proprie osservazioni rispetto a quanto dichiarato dal responsabile dell'AdB durante la prima conferenza dei servizi [...]. Dopodiché la Società ha preso contatti con l'AdB ed ha proceduto ad effettuare, in conformità alle indicazioni tecniche ricevute dall'AdB, tutti gli approfondimenti tecnici volti a chiarire e rappresentare la compatibilità sotto il profilo idraulico delle opere in progetto.Tali verifiche sono state completate avrebbe proceduto a depositare la relativa documentazione e, contestualmente, a richiedere anche l'AIU”. In merito alla nota del Dipartimento dell' Agricoltura (prot. n. 35499 del 10/05/2022), ha evidenziato che l'impianto fotovoltaico in parola è del tipo integrato con attività agricole per cui sarà preservata la continuità dell'attività di coltivazione agricola sul sito di installazione come meglio dettagliato nelle relazione specialistiche (codice RS06EPD0019I7 e RS06EPD0024I7), redatte in risposta alla richiesta della CTS per mezzo per Parere Istruttorio Intermedio. Per quanto concerne, poi, gli altri contenuti della nota, [...] per completezza ha evidenziato che sulle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto, sebbene le stesse ricadano nei predetti disciplinari che hanno una estensione molto considerevole ricoprendente larghi tratti del territorio regionale, non è in essere alcuna delle produzioni indicate.
- il rappresentante del Comune di Catania – Direzione Urbanistica, ha espresso il completo allineamento con le dichiarazione espresse dalla Direzione Ambiente del Comune di Catania, nonché degli enti di maggior tutela in relazione ai profili ambientali e per quanto riguarda la competenza urbanistica preso atto che l'intervento ricade in catastale Fg. 46 p.lle 94 e 177, ha disposto una immediata verifica interna anche circa le eventuali competenze ZES.
- Il Proponente ha chiesto la sospensione dei lavori della conferenza per giorni 40, al fine di consentire all'Autorità di Bacino di poter esprimere il parere di competenza in relazione alla compatibilità con il P.A.I considerando che la società proponente entro dieci giorni provvederà al deposito dell'integrazione;

VISTA la nota prot. DRA n.12830 del 27/02/2023 con la quale il Servizio 1 di questo dipartimento ha tra l'altro convocato la terza riunione della conferenza dei servizi;

VISTA nota prot. n. 8825 del 12/04/2023 (prot. DRA n. 26330 del 13/04/2023) con la quale l'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia ha rilasciato:

- “nulla osta idraulico” ai sensi degli artt.93 e seguenti del R.D. n.523/1904;
- “autorizzazione all’ accesso all’ alveo” dei corsi d’acqua “e alla realizzazione degli interventi” di cui al progetto di che trattasi;
- “parere di compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle N.d.A. del PAI”

RICHIAMATO il verbale della terza riunione della “CdS”, tenutasi il 19/04/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 32070 del 08/05/2023, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il rappresentante dell’ Ufficio del Genio Civile di Catania ha reso il parere preliminare di compatibilità geomorfologica;
- il rappresentante del Comune di Catania, preso atto che la società proponente ha depositato nel Portale ambientale lo studio di compatibilità idraulica con codice identificativo RS06REL0029I4 si è riservato di esprimere il parere quanto prima. Il Presidente ha invitato il Comune di Catania - Direzione per le politiche per l’ambiente ad esprimere il parere entro cinque giorni dal ricevimento del verbale della CdS.
- il Proponente ha fatto presente di avere ricevuto i seguenti atti di assenso:
 - nota prot.124/2023 del 18/04/2023 (prot. DRA n. 28016 del 19/04/2023) di SNAM con la quale ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell’opera a condizione che le interferenze riscontrate vengano superate come da elaborati progettuali contenuti nella PEC recapitataci dal proponente il 08/02/2023 denominati: “RS06EPD0086I3-signed”, “RS06EPD0087S1-signed”, “RS06EPD0088S1-signed”, “RS06EPD0089S1-signed”, “RS06EPD0090S1-signed”, “RS06EPD0091S1-signed” e con prescrizioni;
 - nota prot. n. 10275 del 19/04/2023 del Comando dei VV.F. di Catania con la quale ha rilasciato parere favorevole per quanto di competenza.;

VISTA la nota prot. n. 27833 del 19/04/2023 (prot. DRA n. 28035 del 19/04/2023) con la quale la Città Metropolitana di Catania ha espresso parere favorevole, rilasciato ai sensi dell’art.24 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii, alla realizzazione del progetto proposto dalla Società Sonnedix Santa Rita srl;

ACQUISITO il Parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 324/2023 reso dalla C.T.S. nella seduta del 31/05/2023, composto da n. 96 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 41460 del 06 giugno 2023 inclusiva della dichiarazione di avvenuta partecipazione dei componenti della C.T.S. sottoscritta dal Segretario e dal Presidente della C.T.S., nonché il foglio di attestazione di presenza dei medesimi componenti della Commissione;

PRESO ATTO della dichiarazione ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 resa dal Legale Rappresentante della Società sui professionisti incaricati della redazione del progetto, trasmessa con l’istanza acquisita al prot. DRA n. 10627 del 23/02/2021;

RITENUTO di poter concludere con esito favorevole il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs 152/2006 con parere motivato favorevole di Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 5 D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per la “realizzazione dell’impianto fotovoltaico denominato MAAS da realizzarsi nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania”, proposto dalla società Sonnedix Santa Rita S.r.l., a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali riportate nel citato Parere della C.T.S. n. 324/2023;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si dichiara concluso con giudizio positivo il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 con parere motivato favorevole di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico denominato MAAS da realizzarsi nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania, *la cui area ricade nel foglio di mappa 158 - p.lle 10, 33, 43, 49, 118, 125, 126, 130, 132, 256, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 310, 311, 322, 323, 330, 331, 334, 335, 374, 376, 391*, proposto dalla Società Sonnedix Santa Rita S.r.l. con sede legale in Torino(TO), via Ettore De Sonnaz n.19, (C.F. e P.IVA 12250420010 – PEC: sonnedixsantarita@pec.it, a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni ambientali impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <p>a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a</p>

	scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;
	b) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area. b) Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante. c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno; d) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione; e) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; f) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Si dovrà valutare la collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie. g) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna - paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l'avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;</p> <p>b) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>c) Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali, e l'attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi; le canalette drenanti</p>

	di raccolta delle acque superficiali e di scorrimento dovranno essere realizzate con tecniche dell'ingegneria naturalistica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia

Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune di Ramacca (CT) ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	Fase di cantiere- Fase di esercizio

Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco agro-fotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.</p> <p>b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Interventi di Mitigazione
Oggetto della prescrizione	<p>Relativamente all'implementazione dell'Agrofotovoltaico dovrà essere presentato il Piano Aziendale Agro-solare di coltivazione Attuativo dal quale sia possibile evincere:</p> <p>a) I contratti che il Proponente ha stilato con le Aziende Agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto.</p> <p>b) le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione.</p> <p>c) A regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:

Condizione Ambientale	n. 15
	<p>a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi, e in particolare richiamino il colore del terreno sul quale insistono;</p> <p>b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;</p> <p>c) dovranno essere previsti adeguati schermature con impianti a verde con funzione di mitigazione paesaggistica;</p> <p>d) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.</p> <p>Dovrà essere individuata e debitamente confinata, impermeabilizzata e recintata l'area di stoccaggio per i materiali di cantiere, e per eventuali sostanze che possano inferire rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati in tale fase quali ad esempio i carburanti per i mezzi di cantiere.</p>
Termine avvio Verifica	In fase di progettazione esecutiva
Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione; è fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	<p>a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p> <p>b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Corso operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in situ, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Ante Operam -Corso operam – Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale – atmosfera, suolo

Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell’entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell’avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell’entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell’entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell’avvio dell’attività dovrà essere presentato: a) Il piano di dismissione dell’impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell’area, assicurando l’utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l’area interessata dall’impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale

Condizione Ambientale	n. 21
	<p>cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</p> <p>b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Istruttoria Conclusivo (P.I.C.) n. 324/2023 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del 31/05/2023, citato in premessa, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1, composto da n. 96 pagine oltre il foglio firme presenze della commissione.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1. In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L’Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell’opera e/o all’esercizio dell’attività, nell’ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l’Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell’art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell’art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii., sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 1327 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, lì 1 agosto 2023

F.to
L’Assessore
Elena Pagana



Codice Procedura: 1327

Classifica: CT_037_IF_01327

Proponente: Sonnedix Santa Rita s.r.l.

Oggetto: “Progetto per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico denominato MAAS integrata con la valutazione di incidenza ambientale da realizzarsi nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania”.

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. integrata con la procedura di Valutazione Incidenza Ambientale nell’ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente e contenute nel nuovo portale regionale “Si-Vvi – Portale Valutazioni Ambientali”

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 324/2023 del 31/05/2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;

pag. 1 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 “*Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania*”.



VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007 n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*”;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale*”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del*



quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTA il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;



VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n° 36 GAB 2022 sulle procedure di valutazione di incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/22 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/22 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31/01/22 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27/05/22 di nomina di n. 5 componenti della C.T.S., in sostituzione dei membri dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/22 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/22 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì', il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/GAB del 28/12/22 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13/01/23 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n.76831 del 31/12/2020, successivamente perfezionata con nota prot. DRA 10627 del 23/02/2021 e con nota n.11134 del 24/02/2021, con la quale la **Società Sonnedix Santa Rita S.r.l.** ha presentato istanza per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.. ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e contestuale attivazione della procedura di V.INC.A.;

VISTA la nota prot. 6820 del 05/02/2021 del Servizio 8, **Dipartimento Regionale dell'Energia**, Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia, tramite la quale ha comunicato che: - ... *Dall'esame della documentazione pervenuta, dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, non è emersa alcuna interferenza con attività relative a titoli minerari per la ricerca o la coltivazione di Idrocarburi e risorse geotermiche di competenza dello scrivente Servizio; In relazione a quanto sopra questo ufficio - fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi - comunica, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi*

pag. 4 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 “*Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania*”.



e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, il proprio **nulla osta** alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;

VISTA la nota del **Servizio 1** Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali prot. n. 8278 del 11/02/2021 di **richiesta perfezionamento** atti per l'avvio della procedibilità;

VISTA le note prot. DRA n. 10627 del 23/02/2021 e n.11134 del 24/02/2021, della **Società** Sonnedix Santa Rita S.r.l, **in riscontro** alla nota del Servizio 1, Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali prot. n. 8278 del 11/02/2021, di richiesta perfezionamento atti per l'avvio della procedibilità;

VISTA la nota prot. 18243 del 25/03/2021 recante la “*Comunicazione di procedibilità istanza per la procedura ambientale, pubblicazione documentazione, Responsabile del procedimento*” e contestuale trasmissione progetto alla CTS e ribadito che ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia;

VISTA la nota prot. ARTA n. 18774 del 29/03/2021, con la quale il Comando 1^a Regione Aerea Sezione P.I.C e Ufficio Comando di Milano dell'**Aeronautica Militare** Italiana, comunica che: - ... *si trasmette quanto di competenza di codesto Comando Scuole/Comando 3^a Regione Aerea di Bari, ma erroneamente inviato a questo Comando 1^a Regione Aerea di Milano;*

VISTA la nota prot. ARTA n. 19056 del 30/03/2021, con la quale il Servizio X - Attività Tecniche e Risorse Minerarie - del **Dipartimento dell'Energia** comunica che: ... *dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazione di minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali di cava. Per quanto sopra si comunica, ai sensi degli art.112 e 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, che, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi, nulla osta da parte di questo Servizio all'accoglimento della richiesta in argomento, per quanto attiene esclusivamente agli aspetti minerari citati. Per quanto riguarda eventuali interferenze con attività minerarie di competenza dell'Ufficio regionale Idrocarburi e Geotermia (URIG), compresi gli oleodotti ed i metanodotti, il relativo nulla osta potrà essere direttamente reso dal Servizio 8 – URIG;*

VISTA la nota prot. ARTA n. 21878 del 13/04/2021, con la quale l'Ufficio delle Infrastrutture/Demanio – Sezione Demanio del **Comando Marittimo** Sicilia comunica che: ... *Per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, nulla contro la realizzazione dell'opera in argomento;*

VISTA la nota prot. n.26096 del 28/04/2021 del Servizio 5 - Gestione del **Demanio Forestale, Trazzerale** e Usi Civici, del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea tramite la quale comunica che: ... *In riferimento all'istanza inerente la realizzazione dell'impianto di cui in oggetto, ai soli fini del parere preventivo, nulla-osta da parte dello scrivente ufficio per quanto di propria competenza. Espletati gli iter autorizzativi come da progetto definitivo e comunque prima dell'inizio dei lavori, Codesta Società dovrà produrre i seguenti documenti: - elaborato grafico su cartografia I.G.M. in scala 1: 25.000 e su mappa catastale in scala 1:2.000/1:4.000 in formato cartaceo e digitale, riportante l'intervento da eseguire e opere connesse, evidenziando il sito oggetto dell'impianto e le opere connesse e distinguendo con diversa colorazione ciascun foglio di mappa interessato.*

pag. 5 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 “*Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania*”.



VISTA la nota prot. ARTA n. 29301 del 10/05/2021, con la quale l’Ufficio del **Genio Civile Catania** comunica che: ... *esaminato il progetto in argomento ... in considerazione delle caratteristiche litologiche dei terreni in posto, nonché della ubicazione del sito in esame, si chiede che il progetto di che trattasi, già in questa fase, venga integrato con gli elaborati sotto riportati:*

- *indagini geomorfologiche con valenza idrogeologica al fine di focalizzare il rapporto delle precipitazioni meteoriche con la superficie topografica. L’obiettivo è comprendere le modalità di drenaggio dell’area per valutare al meglio i presupposti dell’invarianza idraulica;*
- *studio idrologico-idraulico e determinazione dello scenario alluvionale in caso di eventi meteo climatici critici, secondo un tempo di ritorno di almeno 50 anni, esteso in un ambito significativo, con il quale si dimostri la compatibilità fra l’intervento proposto ed il reale livello di pericolosità esistente;*
- *indicare sin da adesso le scelte progettuali da adottare ai fini della regimentazione delle acque di corrievazione che interessano il sito in esame;*
- *garantire i principi di invarianza idraulica e idrologica (N.T.A. di cui al D.P.C.M. n. 49 del 07/03/2019) nella considerazione che le superfici destinate alle opere connesse al progetto in parola, comprese le infrastrutture e le stradelle di servizio, nel tempo subiscono una sostanziale riduzione della permeabilità;*
- *verifica di fattibilità del progetto ai sensi del cap. 6.12 del D.M. 17/01/2018;*

VISTA la nota prot. ARTA n. 30812 del 14/05/2021, con la quale il Gruppo **Terna** comunica che: ... *Con riferimento alla Vs. comunicazione n. 18243 del 25.03.2021 (ns. prot. TERNA/A202100025663 del 26.03.2021), ... Vi informiamo che non risulta nei ns. archivi, alcuna pratica di connessione per la potenza dell’impianto in oggetto nella titolarità della Società SONNEDIX SANTA RITA S.r.l. nei Comuni di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania. Pertanto, qualora la potenza in immissione alla rete dell’impianto in oggetto sia pari o superiore a 10 MW, si rende necessario che la Società SONNEDIX SANTA RITA S.r.l. formalizzi a TERNA la richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) ai sensi della normativa vigente. Vi ricordiamo che ai fini autorizzativi nell’ambito del procedimento unico previsto dall’art.12 del D.lgs. 387/03 è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere di connessione;*

VISTA la nota del **Servizio 1**, Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali prot. n.32360 del 19/05/2021 con la quale **trasmette** alla ditta SONNEDIX Santa Rita s.r.l., la nota pervenuta al prot. DRA n. 30812 del 14.05.2021 inviata dalla società Terna, al fine di ottemperare alla richiesta evidenziata nella stessa, ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 387/03;

VISTA la nota prot. ARTA n. 33571 del 24/05/2021 con la quale la **SNAM** comunica che: ... *Vi confermiamo che, dalle risultanze della progettazione allegata, l’opera interferisce con i nostri preesistenti gasdotti, in attualità d’esercizio, riportati in oggetto. Atteso quanto sopra, pur ritenendo possibile la coesistenza fra le rispettive infrastrutture previo eventuale adeguamento, Vi segnaliamo, nostro malgrado, che NON è per noi possibile esprimere alcuna determinazione e prescrizione sulla realizzazione dell’opera in oggetto, in quanto la documentazione tecnica visionata non è esaustiva. Vi significhiamo quindi che al fine di individuare puntualmente le interferenze fra le rispettive infrastrutture, siamo a segnalarvi la necessità di individuare, tramite picchettamento congiunto in campo, il tracciato dei gasdotti così da permettere ai progettisti la trasposizione (con le rispettive fasce di rispetto) del suddetto tracciato sugli elaborati progettuali della realizzanda opera ovvero la rappresentazione grafica delle sezioni tipo dei punti interferenti che successivamente ci dovranno essere sottoposti per valutare la risoluzione dell’interferenza. Per quanto prima, Vi invitiamo a voler contattare i tecnici del Centro Snam Rete Gas di Giardini-Naxos ... al fine di poter dar seguito alle attività precedentemente elencate. Vi segnaliamo infine che i metanodotti in questione sono in pressione ed esercizio e che pertanto, all’interno delle relative fasce di rispetto, nessun*

pag. 6 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 “*Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania*”.



lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A. ed allega due stralci di CTR con indicazione delle interferenze 1 e interferenze 2;

VISTA la nota prot. 33603 del 24/05/2021 del Servizio 1 “Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro”, del Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico dell’**Assessorato della Salute**, inviata al Dipartimento di Prevenzione ASP di Catania e p.c. All’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente Dipartimento dell’Ambiente Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali U.O.S. 1.2 - Valutazione Impatto ambientale, tramite la quale comunica che: - ... *la richiesta in oggetto, pervenuta al Dipartimento ASOE non è di competenza dello stesso in quanto la potenza dell’impianto di produzione per il quale è stata avanzata la richiesta di autorizzazione è inferiore ai 5 MWp;*

VISTA la nota prot. ARTA n. 34014 del 25/05/2021 con la quale il **Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale** di Catania comunica che: ... *nelle aree indicate ricadono le interferenze con gli impianti consortili come rappresentati nella cartografia allegata.* Per cui allega diversi stralci con rappresentate le interferenze con gli interventi previsti;

VISTA la nota del **Servizio 1**, Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali prot. n.34694 del 27/05/2021, tramite la quale comunica alla Sonnedix Santa Rita s.r.l. che: ... *si trasmettono, in allegato, le note prott. DRA nn. 33571 del 24.05.2021 e 34014 del 25.05.2021 inviate rispettivamente dalla società Snam e dal Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, al fine di ottemperare alle interferenze evidenziate nelle rispettive cartografie allegate alle predette note. Si resta in attesa della documentazione necessaria a superare le suddette criticità che codesta Società avrà cura di caricare sul Portale Ambiente utilizzando la funzione integrazione, informando, al contempo, le società che leggono per conoscenza;*

VISTA la nota integrativa inoltrata dal **proponente** in data 28.05.2021 prot. 35361 in riscontro alla Richiesta **integrazione** di TERNA spa tramite la quale ha trasmesso la seguente documentazione: - 1) Modello 4b; - 2) Ricevuta di Pagamento degli oneri; - 3) Accordo di condivisione debitamente firmato; - 4) P.T.O impianti utenza;

VISTA la nota integrativa inoltrata dal **proponente** in data 08.06.2021 **in riscontro** alla nota della SNAM Rete Gas S.p.A. prot. DISIC/GN/INT/IAN/Prot. n. 084/2021 del 25 marzo 2021, unitamente alla nota prot. n. 34694 del 27 maggio 2021, recante che: - *Con la succitata nota “pur ritenendo possibile la coesistenza fra le rispettive infrastrutture previo eventuale adeguamento” avete rappresentato di non poter esprimere alcuna determinazione e prescrizione in quanto la documentazione tecnica a disposizione non vi ha consentito l’individuazione puntuale delle interferenze tra le opere incluse nel progetto relativo all’impianto e i preesistenti metanodotti denominati “Carcaci-Augusta DN 500 – Bronte-Catania DN300 – Derivazione per Misterbianco DN300 – Bronte-Catania (Var. Centro Commerciale) DN 300”. Nell’esprimere la nostra piena disponibilità all’effettuazione del picchettamento congiunto in campo al fine di individuare il tracciato dei Vs. metanodotti e poter procedere con le modifiche/integrazioni progettuali del caso, si manifesta pieno impegno a recepire soluzioni progettuali idonee affinché le opere incluse nel progetto della scrivente possano coesistere con i Vs metanodotti, segnalando sin d’ora che la gestione di eventuali interferenze è tecnicamente implementabile con un impatto minimo sul progetto dell’impianto. Come da Voi indicato si procederà pertanto a contattare il numero telefonico da Voi indicato al fine di organizzare il sopralluogo congiunto;*

VISTA la nota integrativa inoltrata in data 09.06.2021 prot. 37942 trasmessa tramite p.e.c all’Assessorato della Salute della Regione Siciliana, tramite la quale il **proponente comunica** che: - *Si fa riferimento alla*

pag. 7 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 “*Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania*”.



nota protocollo n. 25005 del 21/05/2021 (Protocollo Assessorato Territorio e Ambiente n. 33603 del 24/05/2021) per comunicare e precisare che la potenza dell'impianto di produzione per il quale è stata avanzata la richiesta di autorizzazione è superiore ai 5 MWp e pari a circa 74 MWp;

VISTA la nota **integrativa** inoltrata dal **proponente** in data 11.06.2021 prot. 38946 ed indirizzata al Distretto Sicilia Centro di Giardini Naxos della SNAM Rete Gas S.p.A. tramite la quale in risposta alla nota SNAM del 25.03.2021 unitamente alla nota prot. n. 34694 del 27 maggio 2021 del Servizio 1, il proponente comunica che: - ... nel riscontrare la Vs. nota prot. n. DISIC/GN/INT/IAN/Prot. n. 084/2021 del 25 marzo 2021, trasmessa alla scrivente, a mezzo p.e.c, dalla Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" unitamente alla nota prot. n. 34694 del 27 maggio 2021, si porta alla Vostra attenzione quanto segue. - Con la succitata nota "pur ritenendo possibile la coesistenza fra le rispettive infrastrutture previo eventuale adeguamento" avete rappresentato di non poter esprimere alcuna determinazione e prescrizione in quanto la documentazione tecnica a disposizione non vi ha consentito l'individuazione puntuale delle interferenze tra le opere incluse nel progetto relativo all'impianto e i preesistenti metanodotti denominati "Carcaci-Augusta DN 500 – Bronte-Catania DN300 – Derivazione per Misterbianco DN300 – Bronte-Catania (Var. Centro Commerciale) DN 300". Nell'esprimere la nostra piena disponibilità all'effettuazione del picchettamento congiunto in campo al fine di individuare il tracciato dei Vs. metanodotti e poter procedere con le modifiche/integrazioni progettuali del caso, si manifesta pieno impegno a recepire soluzioni progettuali idonee affinché le opere incluse nel progetto della scrivente possano coesistere con i Vs metanodotti, segnalando sin d'ora che la gestione di eventuali interferenze è tecnicamente implementabile con un impatto minimo sul progetto dell'impianto. Come da Voi indicato si procederà pertanto a contattare il numero telefonico da Voi indicato al fine di organizzare il sopralluogo congiunto;

VISTA la nota integrativa inoltrata dal **proponente** in data 11.06.2021 prot. 38951 trasmessa tramite Pec ed indirizzata al Consorzio di Bonifica 9 - Catania, tramite la quale il proponente comunica che: - ... **in riscontro** alla Vs. nota prot. n. 6722 del 25 maggio 2021 - trasmessa alla scrivente con nota prot. n. 34694 del 27 maggio 2021 della Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" - per significare quanto segue. In particolare, con tale nota codesto Consorzio ha espresso nulla osta condizionato alla realizzazione dell'impianto della scrivente in ragione della sussistenza di talune interferenze con gli impianti consortili. In proposito, come discusso a seguito della ricezione della succitata nota, al fine di gestire tali interferenze la scrivente si impegna:

- per quanto riguarda le condotte secondarie, nonché le condotte terziarie che non terminano nei terreni nella disponibilità del proponente, a rivedere il progetto dell'impianto fotovoltaico in fase di progettazione esecutiva prevedendo il mantenimento di una fascia libera larga 10 mt., e cioè 5 mt. di distanza dall'asse della condotta per ciascun lato;

- per le condotte terziarie che terminano nei terreni nella disponibilità del proponente, in fase di realizzazione, a installare una valvola di bypass nelle tubazioni all'ingresso dei terreni in modo da impedire l'afflusso di acqua in tali condotte, che, pertanto, non saranno utilizzate durante tutto il periodo di funzionamento dell'impianto. Tanto anche al fine di evitare potenziali interferenze per eventuali attività di manutenzione;

- per quanto riguarda i due attraversamenti dell'elettrodotto con le condotte di codesto Consorzio, evidenziate nella planimetria ricevuta, (i) ad effettuare ogni attraversamento in sottopasso rispetto alla condotta, con l'ausilio di TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), ad una profondità di almeno 2m al di sotto dell'opera del consorzio o, in alternativa e nel caso di scavo a cielo aperto, (ii) ad utilizzare sistemi

pag. 8 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania".



(quali beole-elementi in calcestruzzo), da frapporsi tra la condotta di codesto Consorzio e l'elettrodotto, atti ad evidenziare la presenza dello stesso, qualora si rendesse necessario effettuare scavi a scopi di manutenzione da parte di codesto Consorzio.

Si rappresenta, infine, che il progetto esecutivo dell'impianto, con evidenza di quanto sopra indicato, sarà depositato presso codesto Ente, prima dell'inizio dei lavori;

VISTA la nota inoltrata dal **Proponente** prot. 40976 del 18.06.2021, indirizzata al Dipartimento Regionale Tecnico Servizio Ufficio Genio Civile di Catania - Assessorato Infrastrutture e Mobilità – tramite la quale viene rappresentato **in riscontro** alla nota del Genio Civile di Catania prot. n. 077080 del 10 maggio 2021, che:

- ... in considerazione delle caratteristiche litologiche dei terreni nonché della ubicazione dell'impianto, avete richiesto di integrare, sin da questa fase, la documentazione progettuale già fornita con i seguenti elaborati:

(i) una indagine morfologica con valenza idrogeologica; (ii) studio idrologico-idraulico e determinazione dello scenario alluvionale in caso di eventi meteo climatici critici; (iii) indicazione delle scelte progettuali da adottare ai fini della regimentazione delle acque di corrievazione; (iv) verifica di fattibilità del progetto ai sensi del cap. 6.12 del D.M. 17 gennaio 2018. Come a voi noto, la scrivente si è da subito attivata, prendendo contatti con il Vostro Ufficio, per la predisposizione dei suddetti elaborati il cui livello di dettaglio e approfondimento richiesto ha comportato la necessità di organizzare ed effettuare, anche congiuntamente a Vostri tecnici, sopralluoghi in campo. Facendo seguito alle interlocuzioni intercorse, la presente per confermarvi che le attività in situ necessarie per l'acquisizione di tutti i dati necessari per la predisposizione di quanto richiesto sono terminate e che le relative attività di elaborazione della documentazione sono in fase di completamento. Come d'intesa, si procederà ad integrare la documentazione, trasmettendo tutto quanto richiesto entro il 30 giugno 2021;

VISTA la nota prot. 43652 del 28.06.2021, del Servizio 3 – Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Energia - **Assessorato dell'Energia** e dei Servizi di Pubblica Utilità – tramite la quale viene richiesta **documentazione integrativa** e viene rappresentato che: *- ... appare anzitutto utile premettere e puntualizzare che il Dipartimento dell'Ambiente effettua le proprie valutazioni in relazione alle procedure di cui all'ex art. 23 del D. Lgs. 152/2006 (VIA), mentre questo Dipartimento effettua le proprie valutazioni sulle procedure di cui all'ex art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e s.m., nonché del D. Lgs. n. 28/2011 e s.m., sulla scorta, pertanto, di specifica diversa documentazione, peraltro necessaria alla verifica della procedibilità della pratica. Ciò premesso, si fa seguito all'istanza di codesta Società datata 29/12/2020, acquisita da questo Dipartimento con prot. n. 955 del 13/01/2021, per comunicare che in conseguenza di problemi tecnici riguardanti il download di files di grosse dimensioni dalla posta elettronica, si invita codesta Società a fornire un link ad un drive, di libera scelta, ove poter scaricare direttamente l'intera documentazione utile, evidenziando nel contempo che i files dovranno essere normalmente nominati al fine di individuarne immediatamente il contenuto. Quanto richiesto dovrà pervenire a questo Dipartimento esclusivamente a mezzo PEC entro il termine di dieci giorni dalla data di consegna della presente nota;*

VISTA la nota prot. 44462 del 30.06.2021, inviata tramite PEC da parte del **Proponente** “Sonnedix Santa Rita Sr” **in riscontro** alla nota del Genio Civile, Prot. 077080 del 10/05/2021, tramite la quale ha trasmesso l'elaborato denominato - RS06REL0013/3.pdf – i quali contenuti sono di seguito sintetizzati:

- La nota del Genio Civile di Catania prot. n. 77080 del 10.05.2021, nel seguito chiede le seguenti integrazioni:



- *indagini geomorfologiche con valenza idrogeologica al fine di focalizzare il rapporto delle precipitazioni meteoriche con la superficie topografica. L'obiettivo è comprendere le modalità di drenaggio dell'area per valutare al meglio i presupposti dell'invarianza idraulica.*
- *studio idrologico-idraulico e determinazione dello scenario alluvionale in caso di eventi meteo climatici critici, secondo un tempo di ritorno di almeno 50 anni, esteso in un ambito significativo, con il quale si dimostri la compatibilità fra l'intervento proposto ed il reale livello di pericolosità esistente;*
- *indicare sin da adesso le scelte progettuali da adottare ai fini della regimentazione delle acque di corriavazione che interessano il sito in esame;*
- *garantire i principi di invarianza idraulica e idrologica (N.T.A. di cui al D.P.C.M. n. 49 del 07/03/2019) nella considerazione che le superfici destinate alle opere connesse al progetto in parola, comprese le infrastrutture e le stradelle di servizio, nel tempo subiscono una sostanziale riduzione della permeabilità;*
- *verifica di fattibilità del progetto ai sensi del cap. 6.12 del D.M. 17/01/2018.*

In relazione alla richiesta del Genio Civile elaborato (per quanto riguarda le caratteristiche idrogeologiche del terreno il Proponente dichiara che:

- *... il terreno che affiora nelle aree interessate dal progetto, ... è costituito dai depositi alluvionali per spessori anche considerevoli.*

Ai fini della valutazione della permeabilità dei terreni affioranti e, quindi, della capacità degli stessi di assorbire le acque meteoriche, il Proponente dichiara di aver fatto riferimento ai risultati di alcune prove effettuate nelle vicinanze per altri lavori sulla stessa tipologia di terreno e, quindi ritenuti del tutto affidabili per gli scopi della relazione di cui in oggetto, sia per la vicinanza al sito sia per la similarità litologica. In particolare, rileva di aver eseguito alcuni scavi in profondità pari ad un metro per i quali ha affermato che: ... *corrisponde alle "sabbie pulite, misto di ghiaie e sabbie pulite".*

Il Proponente inoltre dichiara di aver condotto le analisi geomorfologiche di dettaglio riconducibili alle seguenti attività, per le quali allega le carte di riferimento:

- *redazione di una carta delle pendenze delle aree;*
- *redazione di una carta con l'individuazione del bacino sotteso dal reticolato idrografico riferito all'area di dettaglio;*
- *redazione di una carta contenente le isoipse di quota assoluta;*
- *tracciamento di profili;*
- *viste 2d e 3d per evidenziare ulteriormente le condizioni geomorfologiche delle aree.*

Ed afferma che: - *Dall'esame dei risultati si evince che all'interno delle aree non è riscontrabile la presenza di alcun reticolo idrografico in quanto le aree sono sub-pianeggianti ed i terreni presenti altamente permeabili. Le aree sono caratterizzate da una lievissima pendenza verso est-sudest mediamente pari a circa lo 0,5%. Le indagini sulla permeabilità dei terreni superficiali hanno dato come risultato valori prossimi a 10-3 cm/s.*

In relazione allo Studio idrologico ed idraulico e valutazione dell'invarianza idraulica viene rilevato quanto di seguito sintetizzato: - *Le aree in questione sono ubicate all'interno del bacino del Simeto che, secondo le codificazioni del PAI è indicato col numero di bacino 094. Più in particolare le aree ricadono all'interno del bacino alluvionale del fiume Gornalunga che è un affluente del citato fiume Simeto. ... Secondo la pianificazione del PAI le tre aree MAAS 1.1, 1.2 e 1.3 ricadono nella classificazione della pericolosità P3 e pertanto sono sottoposte ad allagamento per piogge con tempo di ritorno $Tr \leq 500$ anni (in particolare, in coerenza con le modellazioni del PAI, per $Tr = 50$ anni, $Tr = 100$ anni e $Tr = 500$ anni). Il PAI indica*



altresì che le anzidette aree sono contenute nelle zone di inondazione nel caso di “break-down” della diga Ogliastro a monte del fiume Gornalunga e di “totale apertura degli scarichi” del medesimo sbarramento. In base ai dati ed alla modellazione effettuata nell’ambito del PAI per un tempo di ritorno di 50 anni, come richiesto dal Genio Civile, vengono proposte due possibili soluzioni per realizzare l’impianto in piena sicurezza, derivanti da attendibili valutazioni sulla fattibilità tecnica dell’intervento e sull’invarianza idraulica:

1)realizzazione dell’intero impianto utilizzando tecniche costruttive tali che l’onda di piena non causi danni, tenuto conto della notevole altezza dei tracker, che consistono nella:

- realizzazione delle strutture dei pannelli tale da resistere al passaggio dell’onda di piena;
- garantire che l’altezza dell’asse di rotazione risulti sempre maggiore della quota massima della medesima onda (più un ulteriore franco per tenere conto del trasporto dei corpi galleggianti);
- progettare un sistema di monitoraggio che possa garantire la posizione orizzontale dei pannelli al verificarsi della piena;
- la realizzazione di cavidotti interrati a profondità o in canali tali da non subire danni in caso di onda di piena;
- la realizzazione di cabine e locali con tecniche tali da non subire danni in caso di onda di piena;
- la realizzazione dei vari impianti a quote maggiori di quelle della massima onda di piena e sorretti da strutture tali da resistere al passaggio dell’onda;
- la realizzazione di una recinzione perimetrale tale da potere essere facilmente sostituibile.

2)realizzazione di argini intorno alle aree di intervento con quote pari ai massimi livelli dell’onda di piena per ciascuna area in maniera da isolare l’impianto dalle aree allagabili.

Rispetto a queste due possibili soluzioni ... in risposta ai chiarimenti chiesti dal Genio Civile, ... dai calcoli eseguiti ... La prima soluzione ... garantisce la totale invarianza idraulica poiché la realizzazione dell’impianto non sottrae all’onda di piena alcuna area allagabile e la situazione resta del tutto identica, da un punto di vista idraulico, alla condizione attuale. Si ritiene pertanto obbligata la soluzione n. 1 che sarà ovviamente studiata nei dettagli in fase di progettazione esecutiva quando saremo in possesso di tutti i dati necessari e dei risultati delle indagini geognostiche, geotecniche ed idrauliche esecutive necessarie.

Per quanto riguarda l’invarianza idraulica interna al parco si può dire che uno dei maggiori effetti delle trasformazioni urbanistiche, dal punto di vista idrologico, è l’aumento dell’impermeabilizzazione dei suoli e la contestuale diminuzione complessiva dei volumi dei piccoli invasi, ovvero di tutti i volumi che le precipitazioni devono riempire prima della formazione dei deflussi. ... Nel caso in oggetto gli effetti della trasformazione sono assolutamente irrilevanti in quanto non si ha una trasformazione tipica da zona agricola (ante operam) a zona edificata (post operam) ma l’inserimento di superfici impermeabili disposte in asse obliquo che rilasciano immediatamente l’acqua piovana intercettata sotto il pannello stesso non sono tra quelle rientranti nel novero delle opere “impermeabilizzanti” e l’inserimento di massimo 2000 m² di superfici impermeabili adibite a locali tecnici in relazione all’intera area interessata risulta del tutto insignificante. Le acque di pioggia netta che si riversano sulle attuali superfici dell’area, impermeabilizzate e non impermeabilizzate, vengono totalmente assorbite dal terreno (avente caratteristiche di elevata permeabilità, pari a 10- 3 cm/s), mentre la restante parte defluisce distribuita in una ampissima area verso sud – sud-est, che come precedentemente dimostrato ha ampie capacità di assorbimento vista la notevole ampiezza. Il calcolo dell’invarianza idraulica viene effettuato in coerenza con quanto riportato da Luigi Fanizzi, 2015, “Analisi e valutazione della sicurezza idraulica nelle trasformazioni urbanistiche”. Pur essendo ovvia l’invarianza idraulica, in quanto si prevede in definitiva l’inserimento di circa 2000 m² di superfici impermeabili in circa 1.200.000 m² di superficie permeabili ($k = 10-3$ cm/s) che peraltro rimane nelle situazioni post-operam grazie alla prevista rizollatura periodica del terreno sia tra le aree interfilari



che sotto i pannelli, si riportano di seguito gli esiti delle verifiche. --- Dalle verifiche si evidenzia la necessità di costituire un bacino di laminazione di 12,5 m³. Tale bacino rispetto all'estensione del più piccolo bordo delle 3 aree in corrispondenza della traiettoria di deflusso delle acque (400 m) è tale da riprodurre un canale di sezione pari a 0,03 m². Tale risultato evidenzia come non sia necessario prevedere una laminazione dell'acqua di ruscellamento superficiale. Piuttosto si suggerisce un intervento continuo e periodico durante l'esercizio dell'impianto di rizollatura di tutte le aree al fine di migliorare ulteriormente, rispetto alla situazione attuale, la permeabilità delle superfici e di mantenerla costante nel tempo. Infine, il sottoscritto ritiene verificata la fattibilità del progetto ai sensi del cap. 6.12 del D.M. 17/01/2018.

VISTA la nota del **Servizio 1** “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” n.50029 del 20/07/2021 tramite la quale è stato **pubblicato** l'avviso al pubblico ai sensi dell'art.27 bis comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione alla procedura di cui in oggetto. Tramite la quale viene asserito che: - *“Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di sessanta giorni, il pubblico interessato potrà presentare osservazioni concernenti alla valutazione di impatto ambientale inerenti al progetto in oggetto.”* Per cui la scadenza dell'Avviso risulta il 18/09/2021.

VISTA la nota prot. ARTA n. 51751 del 26.07.2021, **dell'ENAC** - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, prot. Ente 83930-P, del 23/07/2021, in riscontro alla nota prot. 50029/21 della Regione, la quale rappresenta che: ... *per motivi di Ufficio dovuti alla complessa valutazione tecnica necessaria, questa Direzione, di norma, non partecipa a procedimenti autorizzatori unici e conferenze di servizi. Per le richieste di parere - nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 709 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell'Aeronautica Militare. Pertanto, al fine dell'ottenimento del parere - nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione “Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea”, inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV. Si sottolinea la necessità di accettare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento “Verifica preliminare”, vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, “qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo”. La trasmissione di tale asseverazione alla Scrivente, qualora ne ricorrono i presupposti, completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente. Si rappresenta, infine, che la presente comunicazione ha validità del tutto generale in relazione alla valutazione di ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, pertanto al fine di ridurre comunicazioni che hanno carattere di ripetitività codesta Regione è pregata di rendere note le informazioni sopra riportate ai proponenti dei singoli processi, verificando in sede di conferenza dei servizi che gli stessi si siano muniti del predetto parere-nulla osta o della suddetta asseverazione, evitando di estendere comunicazioni ed inviti alla Scrivente.*

VISTA la nota prot. ARTA n. 54261 del 04.08.2021, dell'**AERONAUTICA MILITARE**, prot. Ente 037537 del 04.08.2021 la quale rappresenta che: ... *Riferimento: a) Prot. 18243 DEL 25.03.2021 (Regione)*



Siciliana p.e.c del 28-12-2020 (Sonnedix Santa Rita s.r.l.) c) decreto n. 12/19 del 05-11-2019 (Comandante territoriale A.M.)

1. *In merito al procedimento in oggetto comunicato con la nota a riferimento a), relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico in aree limitrofe ad alcuni compendi dell'Aeronautica Militare (tra i quali l'aeroporto di Sigonella) ed in esito alla richiesta avanzata dal soggetto proponente con la p.e.c in riferimento b), questo Comando territoriale aveva comunicato la necessità di integrare la documentazione presentata al fine di dimostrare: - la compatibilità con l'attività volativa svolta presso il citato aeroporto, mediante l'analisi dei possibili fenomeni di riflessione e/o di abbagliamento per piloti e operatori del traffico aereo, potenzialmente generati dai pannelli fotovoltaici; - il rispetto delle limitazioni (servitù militare) imposte col decreto in riferimento c).*
2. *Al riguardo, si comunica che la relazione depositata sul portale regionale istituzionale, finalizzata alla valutazione degli ostacoli e dei pericoli alla navigazione aerea, non ha consentito di escludere i paventati fenomeni di abbagliamento, poiché del tutto generica e sprovvista di un'analisi quantitativa, effettuata in correlazione alle caratteristiche dell'infrastruttura aeroportuale ed alle previste procedure di volo.*

Per quanto attiene al rispetto della servitù militare, l'esame degli elaborati progettuali ha evidenziato l'esclusione dal progetto della porzione della sotto-area MAAS 1.2 ricadente nelle particelle 263, 264, 265, 266, 267, 268 del foglio 158 del comune di Ramacca, sebbene tale modifica progettuale non sia stata riportata in tutti gli elaborati progettuali, a partire dalla Relazione Generale, che tuttora include tali particelle nelle aree di installazione dello stesso sotto-campo.

L'esame degli elaborati relativi alle opere di connessione elettrica ha infine evidenziato la previsione dell'attraversamento di aree soggette alla citata servitù militare attualmente vigente nelle quali non è consentito impiantare linee elettriche (zona colorata in rosso delle aree soggette a limitazioni), nella fattispecie quelle che sarebbero ubicate lungo il perimetro meridionale e sud-orientale del compendio militare dell'A.M. ID A04037, tutelato dalla servitù.

3. *Per quanto sopra esposto, si esprime parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto nella configurazione proposta.*
4. *Lo scrivente potrà procedere ad effettuare ulteriori approfondimenti ed a rivalutare il parere negativo reso a condizione che il soggetto proponente:*
 - rielabori la soluzione individuata per le opere di connessione alla rete elettrica, che dovranno rispettare le predette limitazioni imposte;*
 - revisioni gli elaborati progettuali relativi al layout del campo fotovoltaico MAAS 1.2, che dovranno evidenziare, in maniera inequivocabile, l'esclusione delle aree soggette a servitù militare;*
 - rielabori la relazione specialistica relativa ai fenomeni di abbagliamento, per il quale ci si potrà avvalere, a titolo esemplificativo, del portale www.forgesolar.com, approvato dalla FAA statunitense, o di altre similari metodologie analitiche, i cui risultati siano riportati in una relazione sottoscritta da professionista qualificato, nella quale dovrà essere dichiarato l'assenza di fenomeni di abbagliamento tali da interferire con le capacità visive dei piloti e degli operatori del traffico aereo.*

VISTO il parere favorevole alla realizzazione dell'opera di cui alla nota prot. ARTA n. 57441 del 25.08.2021, della SNAM Rete Gas Sicilia S.p.A., prot. Ente 123/2021 del 19.08.2021 subordinato al rispetto delle seguenti inderogabili condizioni:

- a) *L'inizio dei ... lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio, che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il*

pag. 13 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania”.



nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;

- b) Le opere in progetto potranno essere realizzate in attraversamento ai metanodotti in oggetto purché, nei punti di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M.17.04.08 art.2.7);*
- c) prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa dovrete trasmettere alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei lavori.*

Vi segnaliamo infine che, i metanodotti in questione sono in pressione ed esercizio, pertanto all'interno delle fasce ad essi asservite, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.

VISTA la nota prot. ARTA n. 59918 del 01.09.2021, inviata via PEC, con oggetto: - *Portale SI-VVI ENTI - Ditta SONNEDIX SANTA RITA S.R.L. conferma integrazioni Istanza nr. 512 - Proc. 1327 - CT_037_IF01327 La Ditta/Concessionario SONNEDIX SANTA RITA S.R.L. ha trasmesso nuove integrazioni per l'istanza nr. 512. Codice procedura: 1327 Classifica: CT_037_IF01327.*

VISTA la nota prot. ARTA n. 58915 del 01.09.2021, inviata via PEC, con oggetto: - *Portale SI-VVI ENTI - Ditta SONNEDIX SANTA RITA S.R.L. conferma integrazioni Istanza nr. 512 - Proc. 1327 - CT_037_IF01327 La Ditta/Concessionario SONNEDIX SANTA RITA S.R.L. ha trasmesso nuove integrazioni per l'istanza nr. 512. Codice procedura: 1327 Classifica: CT_037_IF01327*

VISTA la nota prot. ARTA n. 59467 del 03.09.2021, (individuata anche con prot. ARTA n. 59561 del 06.09.2021) inviata dal **Proponente** "Sonnedix Santa Rita Sr" **in riscontro** alla nota del prot. n. M_D ABA001 REG2021 0037537 del 4 agosto 2021, dell'Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3° Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio Sezione Servitù e Limitazioni, tramite la quale viene comunicato che:

Con detta nota avete espresso parere non favorevole alla realizzazione dell'impianto emarginato in oggetto, chiarendo, tuttavia, che avreste proceduto ad effettuare ulteriori approfondimenti e a rivalutare il parere espresso a condizione che il soggetto proponente:

- i. rielabori la soluzione individuata per le opere di connessione alla rete elettrica, che dovranno rispettare le predette limitazioni imposte;*
- ii. revisioni gli elaborati progettuali relativi al layout del campo fotovoltaico MAAS 1.2, che dovranno evidenziare, in maniera inequivocabile, l'esclusione delle aree soggette a servitù militare;*
- iii. rielabori la relazione specialistica relativa ai fenomeni di abbagliamento, per il quale ci si potrà avvalere, a titolo esemplificativo, del portale www.forgesolar.com, approvato dalla FAA statunitense, o di altre similari metodologie analitiche, i cui risultati siano riportati in una relazione sottoscritta da professionista qualificato, nella quale dovrà essere dichiarato l'assenza di fenomeni di abbagliamento tali da interferire con le capacità visive dei piloti e degli operatori del traffico aereo".*

Con la presente, pertanto, la scrivente, portando alla Vostra attenzione le seguenti integrazioni e osservazioni, è a richiedere il riesame del parere espresso e l'emissione del favorevole nulla osta di competenza.

- In relazione al punto iii., si trasmette, in allegato alla presente, la relazione specialistica relativa ai fenomeni di abbagliamento, rielaborata sulla base delle Vostre indicazioni e dei Vostri rilievi e avvalendoci del portale www.forgesolar.com (RS06REL0014I5).--*
- In relazione al punto ii., si conferma, come peraltro da Voi già correttamente rilevato, l'esclusione delle aree, totalmente o parzialmente soggette a servitù militare (aree identificate al foglio n. 158,*



particelle nn. 263, 264, 265, 266, 267 e 268, del Comune di Ramacca) dal progetto del campo fotovoltaico MAAS 1.2 e si segnala che tale evidenza si evince meglio dal documento RS06EPD009215.

- Infine, in relazione al punto i., inerente all'attraversamento con le linee elettriche dell'impianto di aree soggette a servitù militare, si porta alla Vostra attenzione che:
- tali aree, di proprietà pubblica, sono già tutte interessate da una strada statale (la SS 417 di competenza di ANAS) e, inoltre, che le linee elettriche dell'impianto sarebbero tutte interrate in un cavidotto che correrebbe interamente e unicamente al di sotto di tale strada statale, senza occupare alcuna altra area soggetta a servitù militare.

In ragione di ciò, ci si permette di insistere affinché codesta Aeronautica rilasci parere favore all'installazione delle linee elettriche nelle aree attualmente previste, sottolineando che, diversamente, sarà onere della scrivente procedere alla modifica del relativo percorso. Alla luce di tutto quanto esposto e trasmesso, si insiste affinché codesta Aeronautica nel riesaminare l'istanza, annulli il precedente parere negativo e rilasci il favorevole nulla osta di competenza alla realizzazione del progetto emarginato in oggetto.

VISTA la nota prot. ARTA n. 61023 del 10.09.2021, inviata dal **Proponente** "Sonnedix Santa Rita Sr" in riscontro alla nota del prot. n. prot. n. ENAC-TSU-23/07/2021 – 0083930-P, ricevuta a mezzo p.e.c in data 4 agosto 2021, dall'ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile Direzione Operazioni Sud - tramite la quale viene comunicato che: ... facciamo presente di aver già attivato la procedura ivi indicata in relazione all'impianto in oggetto e che, in riscontro all'istanza del 29 novembre 2020 (prot. n. 128035), codesto Ente, con nota prot. n. ENAC-TSU-25/03/2021-0033785-P (All. 1), ha già rilasciato, per gli aspetti aeronautici di competenza, il prescritto nulla osta. Per cui viene aggiunto in allegato il parere dell'ENAC come di seguito riportato: - " Si fa riferimento all'istanza di codesta Società, assunta al protocollo ENAC con il n. 128035 del 29/11/2020, con cui è stato chiesto il parere di competenza relativamente all'installazione dell'impianto in oggetto. In proposito si comunica che:

1. l'ENAV con foglio ENAV\U\0014920\03-02-2021\OPS/OC/DSA/AND ha comunicato che:
 - la realizzazione dell'impianto in oggetto non comporta implicazioni né per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697, né con i sistemi/apparati per gli aeroporti di propria competenza. Per l'aeroporto di Sigonella non è stata effettuata nessuna valutazione in quanto non rientra tra gli aerodromi di competenza di ENAV S.p.A.;
 - le procedure strumentali di volo sono di competenza dell'Aeronautica Militare.
2. dalla documentazione inviata si rileva che l'installazione non interessa le superfici di delimitazione degli ostacoli di cui al cap. 4 del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti;
3. l'impianto in oggetto, pur rientrando nell'elenco delle attività o costruzioni sottoposte alle limitazioni previste dal paragrafo 12.2 del cap.4 del suddetto Regolamento, ai sensi della nota ENAC prot. 146391/IOP del 14.11.2011 non costituisce pericolo alla navigazione aerea, in quanto ubicato ad una distanza superiore a 6 km dall'aeroporto civile più vicino.

Si rilascia, per gli aspetti aeronautici di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'impianto in oggetto. Si fa infine presente che per la costruzione dell'impianto fotovoltaico in questione, deve essere acquisito da parte del proponente il nulla osta dell'Aeronautica Militare. In applicazione del Regolamento per le Tariffe ENAC art. 50 c.1 lett. e, l'emissione del presente parere comporta il pagamento del pertinente diritto di prestazione.

VISTA la nota prot. ARTA n. 63530 del 21.09.2021, inviata dal **Comune di Catania**, avente per oggetto: -



POSTA CERTIFICATA: NOTA_50029 CT_037_IF_01327 SONNEDIX SANTA RITA S.R.L
REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO MAAS INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT), BELPASSO (CT) E CATANIA. PUBBLICAZIONE AVVISO AL PUBBLICO - Restituzione Certificato di Pubblicazione – Tramite la quale viene asserito che: - “Con riferimento alla richiesta di pubblicazione di cui al protocollo n. 292870 del 21/07/2021 09:30:43, si comunica che l’atto in questione è stato pubblicato all’Albo Pretorio on line al n. AP 8164 nel periodo dal 23/07/2021 al 20/09/2021. Non sono pervenute opposizioni.”

VISTA la nota prot. ARTA n. 63576 del 21.09.2021, inviata dal **Comune di Ramacca** avente per oggetto: - **Attestazione avvenuta Pubblicazione** - Tramite la quale viene asserito che: - “...sono stati pubblicati all’Albo on line del Comune, dal 20/07/2021 al 18/09/2021. Numero registro Albo 698 del 20/07/2021”.

VISTA la nota prot. ARTA n. 66982 del 05.10.2021, dell’**Aeronautica Militare** - Comando Scuole dell’A.M. 3° Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio Sezione Servitù e Limitazioni, prot. Ente n.46427 del 04/10/2021, in Riscontro alla richiesta di riesame, con la quale viene confermato il precedente parere non favorevole in merito alla realizzazione dell’intervento e tramite la quale viene comunicato che: - **Riferimento: a) 18243 del 25.03.2021 (Regione Siciliana); b) p.e.c del 03-09-2021 (Sonnedix Santa Rita s.r.l. – integrazione progettuale) Seguito: foglio n° M_D ABA001 0037537 04-08-2021.**

1. *Si fa seguito alla precedente comunicazione, effettuata in relazione all’avvio del procedimento autorizzativo delle opere in oggetto, con la quale è stata partecipata a codesta Amministrazione la necessità di integrare la documentazione tecnica depositata sul portale istituzionale nonché di modificare il tracciato delle opere di connessione alla rete elettrica poiché progettate in un’area vincolata da servitù militare, dove non è consentita la realizzazione di linee elettriche.*

2. *In merito a quanto sopra, con la p.e.c a riferimento b), indirizzata anche a codesta Amministrazione, la Società proponente ha trasmesso una nuova relazione specialistica riguardante i fenomeni di abbagliamento, potenzialmente generabili dai campi fotovoltaici in progetto, che è stata inoltrata agli Enti di Forza Armata in conoscenza, per acquisire il parere operativo. Per quanto attiene alle precisazioni richieste circa il campo fotovoltaico “MAAS 1.2” da realizzare al limite delle aree sulle quali risulta vigente una “limitazione alla proprietà privata” imposta con Decreto del Comandante Territoriale dell’A.M. n. 12/2019 del 05.11.2019 a protezione del compendio militare “ID A04037” ivi ubicato, si prende atto dei chiarimenti forniti dalla Società proponente, che ha escluso l’interferenza con le aree soggette al vincolo. Resta tuttavia irrisolta la manifestata problematica della porzione di opere di connessione elettrica che risultano interferenti con il “vincolo servile” suindicato, per la quale sono state fornite delle argomentazioni di natura tecnica, ma che non consentono allo scrivente di modificare il proprio diniego.*

3. *Per quanto sopra esposto, nelle more delle valutazioni operative della F.A. sui possibili fenomeni di abbagliamento, si conferma il parere non favorevole in merito alla realizzazione dell’intervento de quo nella soluzione proposta delle opere di connessione elettrica.*

Ciò al fine di consentire le valutazioni della Società proponente in merito alla eventuale modifica del tracciato delle citate opere di connessione.

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto di generazione fotovoltaica denominato “MAAS”, su strutture di supporto ad inseguimento mono-assiale con asse di rotazione in direzione asse NORD-SUD, da realizzare nell’agro del comune di Ramacca(CT), di Belpasso(CT) e Catania(CT), e destinato ad operare in parallelo alla rete elettrica di distribuzione (RTN). L’impianto sarà



connesso alla RTN in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Rete di Terna mediante una linea in AT esercita a 150 kV da Terna S.p.A.

VISTA la nota del 28/10/21 della ditta **proponente** in riscontro alla nota prot. n. M_D ABA001 REG2021 0046427 del 4 ottobre 2021, dell'Aeronautica Militare che rappresenta: "In detta nota, veniva:

- comunicato di aver trasmesso agli Enti di Forza Armata la relazione specialistica riguardante i fenomeni di abbigliamento trasmessa dalla scrivente per il parere operativo;

- ribadito, ai fini dell'espressione del parere favorevole, la necessità di procedere con una modifica del tracciato della porzione di opere di connessione elettrica interferenti con l'area vincolata da servitù militare.

In relazione a tale secondo aspetto, si è proceduto ad apportare la modifica del tracciato nella porzione indicata eliminando l'interferenza.

Venute meno, pertanto, le motivazioni sottese all'espressione del parere non favorevole, si chiede anche facendo seguito anche alla precedente richiesta di riesame trasmessa dalla scrivente a mezzo pec del 03/09/2021 di annullare il precedente parere negativo e rilasciare favorevole nulla osta di competenza alla realizzazione del progetto emarginato in oggetto, anche per quanto concerne la relazione specialistica riguardante i fenomeni di abbigliamento";

CONSIDERATO che il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 al punto 2, lettera b) e ss.mm.ii., denominata "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1MW".

VISTO il **Parere Istruttoria Intermedio** di questa C.T.S. n. 108/2021 del 24/11/2021 con il quale sono state rappresentate alcune criticità esaminate nel prosieguo unitamente al riscontro fornito dal Proponente;

VISTA la nota prot. 40550 del 06/12/21 (prot. ARTA n 82896 del 09/12/21) dell'Assessorato Regionale **dell'Energia** e dei Servizi di Pubblica Utilità-Servizio 3-di **richiesta documentazione** integrativa;

VISTA la nota prot. 82201 del 06/12/21 del **Servizio 1** dell'ARTA di **pubblicazione del parere** Istruttoria Intermedio del 24/11/21 n° 108/2021;

VISTA la nota prot. n. 57764 del 09/12/21 (prot. ARTA n 83660 del 13/12/21) dell'**Aeronautica Militare** che rappresenta: "....in considerazione della prossimità delle opere in progetto con l'aeroporto militare di Sigonella, era stata altresì evidenziata la necessità di produrre uno studio specialistico integrativo che dimostrasse la compatibilità degli impianti fotovoltaici con la stessa infrastruttura aeroportuale mediante l'analisi dei possibili fenomeni di abbigliamento generabili dai pannelli fotovoltaici, reso disponibile con il foglio in riferimento dal proponente ed esteso anche a codesta Amministrazione. Con la successiva comunicazione la stessa Società ha infine trasmesso una diversa soluzione progettuale relativa all'elettrodotto di connessione, non più interferente con la citata servitù militare. Ciò premesso preso atto che l'intervento proposto non interferisce con compendi militari di questa F.A. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole alla realizzazione dell'intervento";

VISTA la nota del 17/12/21 (prot. ARTA n 86016 del 22/12/21) della ditta proponente che rappresenta: "in riscontro alla Vs. nota prot. n. 82201 del 6 Dicembre 2021 con la quale è stato assegnato alla scrivente un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa e dei chiarimenti richiesti con il Parere Istruttoria Intermedio C.T.S. n. 108/2021 del 24 novembre 2021, richiede, una sospensione del termine per la presentazione della documentazione integrativa di 90 giorni";

pag. 17 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania".



VISTA la nota del 14/03/22 (prot. ARTA n 16715 del 15/03/22) della ditta **proponente** di conferma che le integrazioni richieste dal parere intermedio sono state **caricate sul portale** della Regione Sicilia;

VISTA la nota prot. 5052 del 24/03/22 (prot. ARTA n 19784 del 24/03/22) della **Soprintendenza BB.CC.AA.** di Catania U.O.S14.3 beni paesaggistici e demo etnoantropologici che rappresenta:” *Questa Soprintendenza per poter esprimere parere richiede l'integrazione della relazione di interesse archeologico VIARCH”;*

VISTA la nota prot. 47083-P del 19/04/22 (prot. ARTA n 27003 del 19/04/22) dell’**ENAC** che rappresenta: “*Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell’istruttoria, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l’esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell’Aeronautica Militare.*

Pertanto, al fine dell’ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell’Ente www.enac.gov.it alla sezione “Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea”, inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV.

VISTA la nota PEC del 21/04/22 della ditta **proponente** in riscontro alla richiesta prot 5052 del 24/03/22 di **trasmissione** della VIARCH;

VISTA la nota prot. 30246 del 02/05/22 del **Servizio 1 dell’ARTA** di indizione e **convocazione** della prima *Conferenza dei Servizi per il giorno 11/05/22 in modalità telematica;*

VISTA la nota prot. 14829 del 04/05/22 (prot. ARTA n 31389 del 04/05/22) dell’**Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità-Servizio 3-** di **richiesta integrazioni**;

VISTA la nota prot. DISIC/438/URZ del 04/05/22 (prot. ARTA n 31884 del 05/05/22) della **SNAM** che comunica che nella Conferenza dei Servizi del 11/05/22 **sarà rappresentata** dal Sig. Calabrese Angelo;

VISTA la nota prot. 15007 del 05/05/22 (prot. ARTA n 32095 del 05/05/22) dell’**Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di conferma** del parere emesso nella nota prot. 10500 del 30/03/21;

VISTA la nota del 06/05/22 (prot. ARTA n 33818 del 11/05/22) del **proponente** nella quale **delega** il Dott. Tiziano Bollati a partecipare alla Conferenza dei Servizi;

VISTA la nota PEC del **proponente** in **riscontro** alla nota prot. 14829 del 04/05/22;

VISTA la nota PEC (acquisita al prot. DRA al n 33060 del 09/05/22) dell’**Agenzia del Demanio** ai fini delle interferenze sulle proprietà statali di **richiesta** al proponente dell’elenco delle particelle catastali;

VISTA la nota PEC (acquisita al prot. DRA al n 33540 del 10/05/22) con la quale il **proponente** ha **riscontrato** la nota dell’Agenzia del Demanio, integrando la visura catastale e l’estratto di mappa della particella n. 186 del Foglio n.158 del Comune di Ramacca (CT);



VISTA la nota prot. 35499 del 10/05/22 (prot. ARTA n 33962 del 11/05/22) **dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura**, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea-Servizio 3- che rappresenta: “....visto il Piano Energetico Ambientale (PEARS) approvato con delibera di giunta regionale n 67 del 12/02/22, con il quale aree agricole potenzialmente utilizzabili per le produzioni di qualità (DOP, DOC, IGP, IGT) sono ritenute aree non idonee alla installazione di moduli fotovoltaici a terra; dalle verifiche è stato accertato che i terreni oggetto dell'intervento **ricadono** all'interno dei disciplinari di produzione della Ciliegia dell'Etna DOP, del ficodindia dell'Etna DOP, dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP, del Formaggio Pecorino Siciliano DOP, della Pagnotta Val Dittaino DOP, dell'Olio Monte Etna DOP, dell'Olio Extravergine di Oliva IGP Sicilia, del Vino Etna DOC, del Vino DOC Sicilia e del Vino Sicilia IGT. L'eventuale improduttività o definizione di area degradata, ai fini della idoneità del sito, fatte salve le classificazioni di pregio citate, deve essere legata alle condizioni pedo-climatiche, da dimostrare con dettagliate indagini tecniche specialistiche”;

VISTA la nota prot. 24779 del 11/05/22 (prot. ARTA n 33727 del 11/05/22) dell'**ARPA** che rappresenta: “sono in corso le valutazioni degli aspetti inerenti gli impatti ambientali ed il monitoraggio delle stesse matrici di cui all'elaborato -Piano di monitoraggio revisionato-; è in corso l'istruttoria di competenza dell'U.O.C. Agenti Fisici nonché quella di competenza dell'U.O.S. Bonifiche di questa Agenzia inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, in conformità al D.P.R. 120/2017 art. 24 comma 3”;

VISTA la nota prot. 69699 del 11/05/22 (prot. ARTA n 33743 del 11/05/22) del **Genio Civile** di Catania U.O.3-Geologia 1- di **richiesta chiarimenti** sul riferimento normativo ovvero se sono da applicare le norme del PAI di cui alla circolare del 16/07/07 o quelle del D.P.R. 06/05/21 n° 9 e inoltre se il progetto è da considerare compreso secondo le norme del PAI 2007 tra gli “Elementi a rischio E3”;

VISTO il verbale della **Conferenza dei Servizi** del 11/05/22 che si riporta parzialmente: “...Prende la parola l'avvocato Russo (in rappresentanza del Comune di Catania-direzione ambiente) il quale invita il proponente a chiarire se il percorso dell'elettrodotto è quello condiviso con TERNA.

L'ing. Barone (n.q. di progettista) chiarisce che il percorso dell'elettrodotto è lo stesso con quello condiviso con TERNA al netto di un tratto esclusivamente in MT, non ricadente nel territorio del Comune di Catania, e quindi relativo alle opere di utenza, di circa 1,5 Km, il quale è stato spostato dalla sede stradale al terreno nella prossimità per rimanere all'esterno di una servitù aeronautica al fine di avere il benestare dell'Aeronautica Militare, come richiesto.

Chiede la parola il Dott. Sanfilippo (in rappresentanza dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia) il quale ritiene utile precisare che l'intervento è pervenuto all'amministrazione in data antecedente all'aggiornamento delle N.T.A. del P.A.I. approvato con D.P.R. n. 9 del 06/05/2021 per le quali l'art. 2 del decreto prevede espressamente che le stesse non si applicano alle pratiche avviate prima della pubblicazione del provvedimento avvenuto nella G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021. Nel merito l'art. 11 di dette norme (versione 2004) prevede che nelle aree a pericolosità P3 e P4 tutte le opere e le attività di trasformazione e quelle di carattere urbanistico ed edilizio sono vietate. Nella stessa norma al comma 4 lett. h) sarebbero esclusivamente consentite, tra le altre, la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico che dovranno comunque essere valutate attraverso uno studio di compatibilità, ai sensi dell'appendice B delle stesse norme. Questo Servizio ritiene che la fattispecie di “infrastruttura” non sia da attribuire ad un impianto di produzione di energia come questo proposto, relativamente alle aree in dissesto idraulico a pericolosità P3 sito di installazione delle opere in progetto. Relativamente al percorso del cavidotto di connessione, ritenuto questo una “infrastruttura” di rete per il trasporto di energia, si ritiene che vada applicata la suddetta norma di cui al comma 4 lett. h), qualora il relativo studio di compatibilità idraulica ne dimostri l'effettiva fattibilità. Relativamente alle competenze di cui al R.D. 523/1904 si chiede

pag. 19 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania”.



al proponente di rappresentare puntualmente tutte le interferenze con il reticolo idrografico con particolare riferimento agli attraversamenti previsti in T.O.C., per i quali dovrà essere verificata l'idoneità della profondità di posa rispetto a possibili fenomeni di erosione in corrispondenza del transito di eventi di piena; per gli attraversamenti ubicati su infrastrutture esistenti dovrà essere valutata la conformità del manufatto alle norme vigenti. Si ricorda in merito che dovrà essere richiesta apposita A.I.U. ai sensi del DSG 50/2021 di questa Autorità.

Prende la parola l'avvocato Lombardi (per la ditta proponente) la quale, preso atto di quanto dichiarato dal rappresentante dell'Autorità di Bacino, sottolinea di non condividerne le valutazioni e, in considerazione della rilevanza della tematica, chiede la concessione di giorni 30 (trenta) al fine di poter controdedurre e presentare le osservazioni.

L'Ing. Barone relaziona quanto segue: “In relazione al parere della CTS si è dato riscontro a tutti i punti rilevati, o chiarendo/integrando quanto richiesto o accettando le misure individuate dalla CTS. Si ritiene quindi di rimandare integralmente al documento RS06REL0026I7, nonché a tutti i documenti ivi riportati.

Si aggiunge che, come elementi di rilievo in termini di variante progettuale, si è previsto:

(i) integrare l'attività di produzione di energia con le attività agricole, diventando un progetto agro-voltaico;
(ii) i rilevati perimetrali inizialmente previsti sono stati rimossi, al fine di ridurre l'impatto ambientale e favorire l'invarianza idraulica;

(iii) a tal proposito le altezze delle strutture di inseguimento solare si sono elevate rispetto al progetto originario fino a 3,5 m, altezza utile a gestire eventuali onde di piena, dati i tiranti rilevati dalla relazione idrologico-idraulica, redatta basandosi sui dati riportati nel PAI e calcolati sulla base del modello assunto nel medesimo piano; tali dati sono da ritenersi estremamente cautelativi in quanto basati su uno studio monodimensionale applicato in un areale in cui convergono tre aste fluviali principali caratterizzate da un andamento abbastanza tortuoso e da interventi di mitigazione discontinui; (iv) riduzione di potenza da circa 74MW a circa 70MW, al fine di non usare le aree maggiormente depresse, di modo da poterle lasciare completamente libere per eventuali onde di piena e/o deflusso delle acque piovane.

Su circa 120 Ha nella disponibilità, circa 40 ettari sono dovuti a aree di impianto intese come proiezioni dei moduli a terra, viabilità, cabine e fasce di mitigazione, nonché circa 35 ettari a disposizione delle attività agricole integrate alla produzione di energia. Le restanti aree sono disponibili, eventualmente laddove necessarie, per ulteriori attività come prato stabile e/o riforestazione come citato in risposta al punto 10 del parere della CTS.

Non si tratta di zone boscate o di pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco ai sensi dell'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.

Inoltre, si precisa che in risposta al punto 12 del parere della CTS, relativo alle colture di pregio, nella relazione agronomica per ogni singola superficie oggetto di intervento è stato descritto l'uso del suolo ricorrente (trattandosi di superfici agricole) e l'eventuale presenza di individui vegetali di pregio, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del D.M. 10/09/2010, attestando espressamente altresì che nell'area di intervento non sono presenti colture di pregio e/o specie tutelate.

Il Dott. Sanfilippo ricorda al proponente di compendiare nelle valutazioni anche la relazione di invarianza idraulica aggiornata agli effetti del DDG 102 ed in particolare ai coefficienti di deflusso.

Prende la parola il rappresentante di SNAM Rete Gas il quale dichiara: non ci è possibile confermare il parere positivo precedentemente espresso nella ns precedente nota avente prot. DISIC/GN/INT/IAN/Prot.123/2021 poiché abbiamo riscontrato delle incongruenze tra la Relazione descrittiva della gestione delle interferenze dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse con impianti esistenti di SNAM RETE GAS SPA del centro di Giardini-Naxos e gli elaborati delle sezioni di dettaglio riguardanti le metodologie di attraversamento tra cavidotto e metanodotto, si invitano pertanto i progettisti a prendere contatto con la scrivente per risolvere puntualmente le difformità riscontrate.



Il Presidente nel prendere atto che, ai fini della conclusione del procedimento di V.I.A. per il progetto in esame, occorre ancora acquisire, tra l'altro, i pareri di ARPA Sicilia, della Città Metropolitana di Catania, dei Comuni di Ramacca e dei Comuni di Catania e di Belpasso per le opere di connessione, comunica che, la seconda conferenza di servizi verrà convocata entro trenta giorni dalla notifica del presente verbale”;

VISTA la nota prot. 8583 del 17/05/22 (prot. ARTA n 35591 del 17/05/22) dell'**ARTA** Servizio 4 Affari Urbanistici Sicilia Sud-orientale in riscontro alla nota prot. 30246 del 02/05/22 e che rappresenta: *“Questo Dipartimento non è competente all'accertamento della conformità/compatibilità urbanistica”;*

VISTA la nota prot. 36086 de 18/05/22 del **Servizio 1** dell'ARTA di **notifica del verbale** della Conferenza dei Servizi conclusiva del 11/05/22;

VISTA la nota prot. 8142 del 18/05/22 (prot. ARTA n 36482 del 19/05/22) della **Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali della Provincia di Catania** che rappresenta: *“...Visto il parere dell'U.O.C. 4- Beni archeologici prot. 8015 del 16/05/22 come di seguito riportato: a seguito della richiesta in oggetto prot. n. 4459 del 16/03/22 e la trasmissione di Viarch. con prot. n. 6749 del 27/04/22, richiesta con nota prot. n. 5052 del 24/03/22, ESAMINATA la relazione di Valutazione del Rischio Archeologico, poiché l'area indicata come sede della realizzazione dell'impianto in territorio del Comune di Ramacca è considerata con rischio basso, e per i territori di Catania e Belpasso si prevedono solamente lavori di connessione alla rete elettrica, si esprime parere favorevole con la sola prescrizione che le attività di modifiche al sottosuolo siano seguite da archeologi incaricati dalla ditta esecutrice. Questa Soprintendenza ha accertato che gli interventi non ricadono in aree sottoposte direttamente a vincolo paesaggistico, bensì solo in aree limitrofe e anche se queste opere vanno inquadrare in un'ottica complessiva di coesistenza e possibile effetto cumulo con altri impianti già esistenti, ritiene che non sussistano criticità sensibili che possano interessare la tutela ambientale e la compatibilità paesaggistica con i luoghi interessati dagli interventi in progetto”;*

VISTA la nota prot 330733 del 20/05/22 (prot. ARTA n 36852 del 20/05/22) dell'**ANAS** che rappresenta: *“...le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale”;*

VISTA la nota prot. 38068 del 25/05/22 del **Servizio 1** dell'ARTA di **notifica** verbale prima Conferenza dei Servizi del 11/05/22 -errata corrige- in quanto per errore materiale la nota prot. 36086 del 18/05/22 di notifica del verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi il 11/05/22 riporta la dizione errata “conclusiva” in luogo di quella corretta “prima Conferenza dei Servizi”;

VISTA la nota prot. 28668 del 30/05/22 (prot. ARTA n 39734 del 31/05/22) dell'**ARPA** che ad integrazione della propria nota prot. 24779/2022 trasmette il **parere favorevole dell'U.O.C. Agenti Fisici** dell'Agenzia recante prot. 28122/2022 di notifica del 26/05/22;

VISTA la nota del 31/05/22 (prot. ARTA n. 41050 del 03/06/22) della ditta **proponente** di **Osservazioni** al parere reso dall'Autorità di Bacino nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi del 11/05/22;

VISTA la nota prot. 36931 del 25/11/22 (prot. ARTA n. 85945 del 25/11/22) dell'**Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità** Dipartimento Regionale dell'Energia di **richiesta** documentazione integrativa al fine di perfezionare l'iter autorizzativo per la procedibilità dell'istanza;

VISTA la nota del 02/12/22 (prot. ARTA n. 88179 del 05/12/22) della ditta **proponente** di **perfezionamento atti** in riscontro alla nota prot. 36931 del 25/11/22;



VISTA la nota prot. 39501 del 15/12/22 (prot. ARTA n. 90824 del 15/12/22) dell'Assessorato **dell'Energia** e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale dell'Energia che in riscontro alla documentazione integrativa ricevuta, comunica la **procedibilità** della pratica;

VISTA la nota pec (prot. ARTA n. 91265 del 16/12/22) della ditta **proponente** di perfezionamento atti in **riscontro** alla nota prot. 36931 del 25/11/22;

VISTA la nota prot. 4752 del 25/01/23 del **Servizio 1** dell'ARTA di **convocazione** seconda Conferenza di Servizi per il giorno 09/02/23;

VISTA la nota prot. 2240 del 26/01/23 (prot. ARTA n. 58918 del 30/01/23) del Comando provinciale dei **Vigili del Fuoco** di Catania che in merito alla convocazione della Conferenza di Servizi del 09/02/23 rappresenta: " *Questo ufficio potrà esprimere il parere di competenza allorquando perverrà opportuna documentazione secondo le modalità previste dal D.M.07/08/12 e se del caso, dalla circolare prot. n. 3300 del 06/03/19 DCPREV*" ;

VISTA la nota prot. 8098 del 30/01/23 (prot. ARTA n. 5936 del 30/01/23) **dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste** di Catania che riporta: " *questo Ispettorato non adotterà alcun provvedimento in merito stante che l'intero sito d'interesse non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico*" ;

VISTA la nota prot. 5207 del 30/01/23 (prot. ARTA n. 6605 del 01/02/23) della **Città Metropolitana di Catania** II Dipartimento che rappresenta: " nel prendere atto del contenuto negli elaborati progettuali esaminati, in linea preventiva **non si ravvisano** elementi ostativi al rilascio della successiva concessione, per i lavori di cui in oggetto" ;

VISTA la nota DISIC/GN/INT/LIB/Prot. 012/2023 del 30/01/23 (prot. ARTA n. 6244 del 01/02/23) della **SNAM** che rappresenta: " *Vi confermiamo che dalle risultanze della progettazione allegata l'opera interferisce con i nostri preesistenti gasdotti, in attualità d'esercizio ma non è possibile esprimere alcuna determinazione in quanto la documentazione tecnica visionata non è esauriva*" ;

VISTA la nota del 30/01/23 (prot. ARTA n. 7328 del 03/02/23) della ditta **proponente** di **delega** alla Conferenza di Servizi per il giorno 09/02/23;

VISTA la nota pec del 08/02/23 (prot. ARTA n. 8650 del 08/02/23) della ditta **proponente** di **integrazione** documentazione SNAM;

VISTA la nota prot. 7681 del 09/02/23 (prot. ARTA n. 8859 del 09/02/23) della **Città Metropolitana di Catania** II Dipartimento di **delega** alla partecipazione alla seconda Conferenza di Servizi;

VISTO il verbale della **seconda Conferenza** di Servizi del 09/02/23 che riporta: "Successivamente ai lavori della *prima* conferenza di Servizi pervengono le seguenti note:

- con nota prot. n. 35499 del 10/05/2022 (prot. DRA n. 33962 del 11/05/2022) il **Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura** per le considerazioni e le valutazioni riportate, ha rappresentato in conclusione che " *L'eventuale improduttività o definizione di area degradata, ai fini dell'idoneità, fatte salve le classificazioni di pregio citate, deve essere legata alle condizioni pedo-climatiche, da dimostrare con dettagliate indagini tecniche specialistiche*" ;

- Con nota prot. n. 8142 del 18/05/2022 (prot. DRA n. 36482 del 19/05/2022) la **Soprintendenza BB.CC.AA di Catania** comunica di avere accertato che gli interventi per la realizzazione delle opere relative all'impianto in oggetto non ricadono in aree sottoposte a vincolo paesaggistico ed esprime *parere*



favorevole con la prescrizione che le attività di modifica al sottosuolo siano eseguite da tecnici incaricati dalla ditta;

- Con nota prot. n. 330733 del 20/05/2022 (prot. DRA n. 36852 del 20/05/2022) **ANAS** ha accertato che le opere da realizzare *non interferiscono* con la viabilità statale di competenza della scrivente Società, in quanto la porzione più esterna dei siti interessanti i lavori, si trova ad una distanza superiore a mt. 450,00 dalla S.S. 417 “di Caltagirone” prima viabilità di competenza Anas S.p.A.;
- Con nota prot. n. 9137 del 04/02/2022 (prot. DRA n. 38229 del 25/05/2022) **Terna** comunica che la documentazione progettuale è da considerarsi rispondente ai requisiti di cui al Codice di Rete e trasmette il proprio benessere;
- Con nota prot. n. 2507 del 06/04/2022 (prot. DRA n. 38229 del 26/05/2022) **RFI**, avendo rilevato dall'esame degli elaborati che non sussistono interferenze con linee ferroviarie in esercizio, rilascia il Nulla Osta di competenza di RFI S.p.A. alla realizzazione del parco fotovoltaico di che trattasi;
- Con nota prot. n. 28668 del 30/05/2022 (prot. DRA n. 39734 del 31/05/2022) **ARPA** trasmette il parere emesso dalla UOC Agenti Fisici prot. n. 28122/2022 nel quale viene specificato che il progetto, per quanto riguarda i campi elettromagnetici, non comporta un potenziale rischio per la popolazione;
- con nota assunta al prot. DRA n. 41050 del 03/06/2022 il **Proponente** riscontra il parere reso nel corso della *prima* riunione della Conferenza dei Servizi **dall'Autorità di Bacino**;
- Con nota prot. n. 36931 del 25/11/2022 (prot. DRA n. 85945 del 25/11/2022) il **Dipartimento Regionale dell'Energia – Task Force** rappresenta che al fine di perfezionare l'iter autorizzativo per la *procedibilità* dell'istanza per l'approvazione e relativa autorizzazione alla realizzazione ed esercizio dell'opera di cui trattasi, è necessario che codesta Società trasmetta documentazione integrativa;
- Con nota prot. n. 39501 del 15/12/2022 (prot. DRA n. 90824 del 15/12/2022) il **Dipartimento Regionale dell'Energia – Task Force** comunica la *procedibilità* della pratica ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, co 2 del Regolamento approvato con DPRS n. 48/2012 e del punto 14.4 del D.M. 10/9/2010, finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica;
- con nota prot. n. 2240 del 26/01/2023 (prot. DRA n. 58918 del 30/01/2023) il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania** comunica che l'Ufficio, considerato che l'impianto fotovoltaico non costituisce attività soggetta ai procedimenti di prevenzione incendi, non è tenuto a esprimersi;
- con nota prot. n. 8098 del 30/01/2023 (prot. DRA n. 5936 del 30/01/2023) **l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania** comunica che non adotterà alcun provvedimento stante che l'intero sito di interesse non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 R.D.L. 3267/1923;
- con nota prot. n. 012/2023 del 30/01/2023 (prot. DRA n. 6244 del 01/02/2023) **SNAM**, pur ritenendo possibile la coesistenza fra le rispettive infrastrutture previo eventuale adeguamento, segnala che NON è possibile esprimere alcuna determinazione e prescrizione sulla realizzazione dell'opera in oggetto, in quanto la documentazione tecnica visionata non è esaustiva, “peraltro la Scrivente Unità conferma di stare interloquendo con i progettisti al fine di risolvere le interferenze riscontrate”;
- con nota prot. n. 5207 del 30/01/2023 (prot. DRA n. 6605 del 01/02/2023) la **Città Metropolitana di Catania – P.O. 7 A Autorizzazione e Concessioni Strade** comunica, per quanto di competenza, in linea preventiva, non si ravvisano elementi ostativi al rilascio della successiva concessione, per i lavori di cui in oggetto. Resta inteso che le opere da realizzare lungo le strade di questo Ente dovranno rispettare le norme contenute nel Codice della Strada e del Regolamento della Città Metropolitana di Catania;
Relativamente ai lavori dell'odierna Conferenza di Servizi non sono pervenute ulteriori note e/o pareri.
L'avv. Russo, (per conto del Comune di Catania) rappresenta che: in merito al vincolo PAI, si è verificato che l'impianto ricade sul territorio Comunale di Ramacca, mentre i cavidotti ricadono nel territorio di

pag. 23 di 96



Catania. L'area è interessata da vincolo PAI di tipo idraulico con grado di pericolosità P2. I Cavidotti per la loro ubicazione si presentano interrati e, di conseguenza, non interferiscono con le problematiche legate ad eventuali alluvioni. Le sottostazioni è previsto che vengano realizzate in aree P 2, caratterizzate da battente idraulico compreso tra 0,30 cm ed un metro. Dovranno pertanto essere prese in considerazione opportune misure di mitigazione per eventuali danni ai manufatti. Si osserva, poi, come dalla documentazione versata agli atti si evinca che la Ditta realizzerà i manufatti relative alle cabine ed alle sottostazioni con tecniche tali da non subire danni in caso di onde di piena/alluvioni, ma non specifica di quali tecniche /misure di mitigazione si tratta. Si chiede di confermare, pertanto, se tali tecniche o misure verranno rese palesi nella fase esecutiva, come sembrerebbe evincersi dalla documentazione prodotta.

Per gli **aspetti ambientali** di competenza, si rileva che: l'impianto nella fase di esercizio non darà luogo ad emissioni in atmosfera. Le polveri diffuse, causate da movimento terra e dai mezzi di cantiere in transito, potranno essere contenute mediante inumidimento delle zone interessate. Per quanto riguarda il rumore ambientale , la relazione di impatto acustico inserita nel SIA indica il rispetto dei limiti per la classe II residenziale in cui ricade l'impianto sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio. E' previsto apposito monitoraggio della componente rumore e aria in prossimità della masseria Coda Volpe, solo per il tempo necessario ai lavori da realizzare al confine del cantiere più vicino alla Masseria. Visto il percorso dell'elettrodotto che interseca il Dittaino e il Simeto e l'ubicazione dell'impianto di storage e della stazione utente in area censita al NCT al fg. 46 part.ille n. 94 e 177, entro 2 KM dai SIC e ZPS, si ritiene comunque opportuno estendere il monitoraggio del rumore ante e post attivazione anche nelle zone sopra evidenziate, al fine di verificare se sussista la necessità di adottare misure di mitigazione e evitare l'eventuale disturbo all'avifauna soprattutto nel periodo di accoppiamento e riproduzione”.

L'ing. Barone (progettista) precisa che già in questa fase di progetto definitivo si sono stabilite le seguenti misure di mitigazione in relazione alla presenza dell'opera in area di pericolosità P2/P3:

la struttura dei pannelli sarà tale da resistere al passaggio dell'onda di piena, e tale che l'altezza dell'asse di rotazione risulti maggiore della quota massima della medesima onda (più un ulteriore franco per tenere conto del trasporto dei corpi galleggianti), calcolata attraverso studio specifico;

- l'impianto sarà dotato di un sistema di controllo e automazione che disporrà i pannelli in posizione orizzontale al verificarsi della piena;
- i cavidotti saranno esclusivamente interrati a profondità tali da non creare danni in caso di onda di piena;
- le cabine e locali tecnici, saranno realizzati per cercare, per quanto possibile, di essere isolati dall'ingresso di acqua;
- i componenti interni alle cabine saranno realizzati con il massimo grado di protezione disponibile in commercio al fine di garantire la migliore resistenza all'acqua;
- l'impianto sarà monitorato e telecontrollato da remoto in modo da: (i) poter orientare gli inseguitori 10 monoassiali in posizione orizzontale in caso di onda di piena, (ii) poter distaccare l'impianto dalla rete in caso di eventi alluvionali, e quindi per motivi di sicurezza, (iii) sarà impedito l'accesso all'impianto al personale di manutenzione durante l'evento di piena, ad eccezione di personale che, laddove ne ricorresse il caso, dovrà accedere per distaccare l'impianto dalla rete in situ; in tal caso si prevede l'installazione di quadri di distacco in punti perimetrali e ad altezza tale da non trovarsi sotto l'onda di piena, di modo che il distacco possa avvenire in sicurezza.

L'ing. Barone chiarisce inoltre che “le misure di mitigazione sopra esposte saranno inserite in uno specifico studio di compatibilità che sarà trasmesso entro dieci giorni.

A seguito della nota di SNAM protocollo n. 012/2023 del 30/01/2023, la proponente ha preso nuovamente contatto con i referenti di SNAM, per chiarire quali eventuali modifiche necessitassero gli elaborati già approvati dalla stessa, in relazione alle interferenze tra il cavidotto dell'impianto del proponente ed i



metanodotti. A valle di questo chiarimento si sono prodotte le modifiche richieste a tali elaborati, che sono state inoltrate in data odierna via posta elettronica certificata, e che verranno caricate a portale a breve”.

L'avvocato Russo prende atto della dichiarazione della società proponente e rappresenta che il provvedimento formale da parte del Comune di Catania verrà reso dopo le integrazioni sopra richiamate.

Il **geom. Mogavero** (per conto del Comune di Ramacca) dichiara: “Fermo restando le valutazioni di merito da parte della CTS (Commissione Tecnica Specialistica), in particolare quelle relative agli aspetti riguardanti le misure di mitigazione rispetto all'impatto che avrà l'impianto sul territorio;

Preso atto della documentazione agli atti riguardo l'aspetto urbanistico dell'area e della sua compatibilità in quanto ricadente in zona agricola (giusto art.12 comma 7 del D.lgs. n.387/2003 come ribadito all'art. 5 comma 9 del Decreto Ministeriale 19.02.2007 recante “Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, pubblicato nella G.U. n.45 del 23.02.2007), ai vincoli, nonché ai limiti e alle fasce di rispetto previste dalle diverse normative di settore ai quali va data opportuna valutazione da parte degli Enti preposti alla loro tutela;

Tenuto conto dell'importanza di questi impianti, della loro funzione strategica e della loro pubblica utilità, i quali assumono un valore aggiunto quando riescono comunque a tutelare il territorio, le sue peculiarità e i suoi aspetti paesaggistici e ambientali mitigandone il più possibile l'impatto, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale;

Atteso che, nella materia di cui trattasi, i principi fondamentali fissati dalla legislazione dello Stato costituiscono attuazione delle direttive comunitarie che manifestano una evidente inclinazione allo sviluppo di queste fonti energetiche rinnovabili, ponendo le condizioni per una adeguata diffusione dei relativi impianti;

Per quanto detto, misurata e soppesata la valutazione sincronica in conferenza dei servizi di tutti gli interessi pubblici coinvolti e meritevoli di tutela , fatti salvi altresì i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra norma di legge, nonché tutte le pertinenti analisi e valutazione sugli effetti cumulativi indotti dalla presenza nel territorio di più impianti già realizzati, in previsione e/o in progetti sottoposti a procedure di VIA nazionale, *non si ravvisano elementi ostativi* , pertanto, si esprime *parere favorevole* per quanto attiene la propria competenza in ossequio a tutti gli aspetti prima delineati alle seguenti condizioni:

- La eventuale Autorizzazione unica regionale dovrà prevedere oltre le prescrizioni alle quali è subordinata la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, anche le specifiche modalità per l'ottemperanza all'obbligo della rimessa in ripristino dello stato dei luoghi a seguito della sua dismissione” prevedendo al riguardo le opportune garanzie;

- Fermo restando le misure di mitigazione ambientale previste in progetto e/o eventualmente impartite con il provvedimento autorizzativo, considerato il rilevante impatto che avrà l'impianto sul territorio comunale, sarà altresì vincolante, mediante una convenzione e/o accordi specifici di cui al Regolamento approvato dal C.C. con delibera n. 45 del 30.11.2022, definire con la società proponente e l'Amministrazione Comunale, così come previsto nel D.M. 10.09.2010 (Linee Guida – Ministero dello Sviluppo Economico) in conformità ai criteri di cui all'allegato 2, quali misure e interventi di compensazione di carattere ambientale e territoriale in opere di pubblica utilità nella misura del 3% dell'energia annuale prodotta, compresi gli incentivi al Comune, debbano essere attuati;

- Infine, nel caso di trasferimento o di cessione della posizione contrattuale derivante dalla citata convenzione ad imprese terze, o anche collegate, controllate o controllanti, l'atto di cessione non avrà effetto se non previa assunzione da parte della nuova impresa subentrante degli stessi oneri e doveri assunti dal soggetto esercente originario”.

L'Ing. Barone rappresenta che, “in relazione alla nota dei Vigili del Fuoco di Catania protocollo 2240 del 26/01/2023, si precisa che è presente un'attività soggetta, la numero 48, sottoclasse 1, categoria B, e che il



proponente sta predisponendo gli elaborati necessari per integrare la pratica. Tali documenti saranno inoltrati entro dieci giorni”.

L'Avv. Lombardi (consulente della ditta proponente) fa presente che, “con nota acquisita al protocollo DRA n. 41050 del 03/06/2022 (caricata sul Portale), la Società ha trasmesso le proprie osservazioni rispetto a quanto dichiarato dal responsabile dell'AdB durante la prima conferenza dei servizi (osservazioni da intendersi integralmente richiamate), confidando di aver chiarito le motivazioni per cui la realizzazione delle opere in progetto possa essere autorizzata salva la preliminare verifica di compatibilità idraulica. Dopodiché la Società ha preso contatti con l'AdB ed ha proceduto ad effettuare, in conformità alle indicazioni tecniche ricevute dall'AdB, tutti gli approfondimenti tecnici volti a chiarire e rappresentare la compatibilità sotto il profilo idraulico delle opere in progetto.

Tali verifiche sono state completate e si procederà nei prossimi giorni a depositare la relativa documentazione e, contestualmente, a richiedere anche l'AIU”.

L'Ing. Barone rappresenta che, con riferimento alla nota del Dipartimento dell'Agricoltura (prot. n. 35499 del 10 maggio 2022), si fa preliminarmente presente che la Società ne è venuta a conoscenza solo recentemente non essendo in indirizzo.

Nel merito si rileva che nella nota viene indicato che nella specie trattasi di “fotovoltaico con moduli a terra”. Si evidenzia al riguardo che l'impianto fotovoltaico in parola è del tipo integrato con attività agricole per cui sarà preservata la continuità dell'attività di coltivazione agricola sul sito di installazione come meglio dettagliato nelle relazioni specialistiche (codice RS06EPD0019I7 e RS06EPD0024I7), redatte in risposta alla richiesta della CTS per mezzo per Parere Istruttorio Intermedio.

Per quanto concerne, poi, gli altri contenuti della nota, ovvero (i) il richiamo al D.M. 10 settembre 2010 recante “Linee Guida per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili”, al D.lgs. 16 giugno 2017 n. 104 e al Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PEARS), (ii) la circostanza che “dalle verifiche è stato accertato che i terreni oggetto dell'intervento ricadono all'interno dei disciplinari di produzione del formaggio Pecorino Siciliano DOP, dell'Olio Extravergine di Oliva IGP Sicilia, del Vino DOC Sicilia, del vino Sicilia IGT, del Ficodindia dell'Etna DOP, dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP, della Pagnotta val Dittaino DOP e del vino Etna DOC” e (iii) “l'eventuale improduttività o definizione di area degradata, ai fini della idoneità del sito, fatte salve le classificazioni di pregio citate, deve essere legata alle condizioni pedo-climatiche, da dimostrare con dettagliate indagini specialistiche”, per completezza si evidenza che sulle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto, sebbene le stesse ricadano nei predetti disciplinari che hanno una estensione molto considerevole ricoprendente larghi tratti del territorio regionale, non è in essere alcuna delle produzioni indicate.

Il dott. Crimi (per conto del Comune di Catania) esprime il completamento allineamento con le dichiarazioni espresse dalla Direzione Ambiente del Comune di Catania, nonché degli enti di maggior tutela in relazione ai profili ambientali e per quanto riguarda la competenza urbanistica preso atto che l'intervento ricade in catastale Fg. 46 p.lle 94 e 177, si dispone immediata verifica interna anche circa le eventuali competenze ZES.

L'ing. Barone chiede la *sospensione dei lavori dell'odierna conferenza per giorni 40*, al fine di consentire all'Autorità di Bacino di poter esprimere il parere di competenza in relazione alla compatibilità con il P.A.I considerando che la società proponente entro dieci giorni provvederà al deposito dell'integrazione.

Il Presidente nel prendere atto dei pareri ad oggi resi ai fini della conclusione del procedimento di V.I.A. per il progetto in esame, in ragione della richiesta da parte del proponente della sospensione dei lavori dell'odierna conferenza per le motivazioni sopra rappresentate, *sospende i lavori della conferenza per giorni 40*, così come richiesti, che verranno riaggiornati a seguito di formale convocazione in uno alla notifica del presente verbale. Si rammenta alle amministrazioni/enti che devono rendere il proprio parere, la perentorietà dei termini del procedimento richiamati al comma 8 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006.



VISTA la nota (prot. ARTA n. 9198 del 10/02/23) di **ARPA Sicilia UOC Valutazioni e pareri ambientali** che in merito alla CdS del 09/02/23 rappresenta:”

-relativamente alla regimazione delle acque meteoriche, laddove si dovesse configurare uno scarico su matrici ambientali, lo stesso dovrà essere gestito sulla base della normativa di settore e dovrà essere autorizzato dal Soggetto competente;

-in relazione ai previsti bacini naturali di laminazione nell'area di progetto, si chiede il mantenimento dello stato idrogeologico degli stessi, verificando possibili fenomeni di interramento del fondale in accordo con le misure di tutela già previste per l'area in oggetto;

-l'utilizzo di trasformatori ad olio dovrà prevedere la presenza di vasche di contenimento poste al di sotto degli stessi al fine di raccogliere olii eventualmente rilasciati dalle stesse macchine; ogni sostanza liquida raccolta dovrà essere smaltita come rifiuto;

- durante le fasi di cantiere, di vita e dismissione dell'impianto, dovranno essere messe in atto specifiche misure operative di prevenzione al fine di evitare la contaminazione delle matrici ambientali...;

-al fine di evitare il propagarsi di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto, si raccomanda la realizzazione delle adeguate misure atte a contenere i rischi...;

-non dovranno essere utilizzate sostanze nocive ed inquinanti nei processi di lavaggio delle apparecchiature/pannelli;

-in relazione all'eventuale utilizzo di prodotti chimici, andranno prodotte le schede di sicurezza degli stessi;

- in relazione ai rifiuti prodotti, ex ante, , in corso d'opera, ex post, gli stessi dovranno essere debitamente inviati a impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati in conformità con la normativa di settore...;

- per ciò che riguarda gli aspetti culturali, non dovrà essere previsto l'uso di concimi e diserbanti;

-vista la relazione di dismissione dell'impianto “Rev 00 del 21/12/20 , dovrà essere garantito a fine vita impianto, il completo ripristino ambientale dell'area in oggetto sottoposta a modifica a seguito dell'installazione dell'impianto; in particolare, un utile riferimento è rappresentato dalle Linee Guida ISPRA 65.2/2010 “il trattamento dei suoli nei ripristini ambientali legati alle infrastrutture” il piano sopra citato dovrà essere eventualmente integrato sulla base della Linea Guida di indirizzo; inoltre, laddove possibile, andrà prevista una verifica, finalizzata al mantenimento/miglioramento delle caratteristiche agronomiche dei suoli a seguito dell'attività agro voltaiche, anche in riferimento a quanto richiesto in termini di mantenimento della fertilità dei suoli dal parere della CTS punto 7-8;

-in relazione alla variazione dei coefficienti di deflusso generata dai campi fotovoltaici, si chiede al proponente di operare una classificazione delle acque meteoriche ai sensi dell'art. 39 del Capo IV del decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano n. 6 del 21/01/08 al fine di poter valutare la soluzione progettuale prevista, anche in relazione all'ottemperanza di eventuali dispositivi normativi vigenti.

Facendo seguito alla succitata nota prot. 65097/2022, si esprimono le osservazioni inerenti il PMA; per ciò che attiene il monitoraggio delle matrici ambientali e per gli aspetti inerenti la gestione dei rifiuti, si propone di integrare il progetto sulla base di quanto di seguito evidenziato:



-ai fini del monitoraggio della matrice acque, si rimanda, come riferimento utile all'adeguamento del PMA, ai contenuti di cui al documento di indirizzo “ Le Linee Guida sul Monitoraggio Ambientale delle opere sottoposte alla procedura di VIA, in particolare agli indirizzi metodologici specifici per l'Ambiente idrico, Cap. 6.2 Rev. 1 del 17/06/15 nonché al documento relativo alla proposta metodologica per l'ambiente idrico superficiale ISPRA 2018;

-non appare chiaro per ciò che attiene il monitoraggio delle acque superficiali il riferimento di cui alla Tab. 2 Allegato 5, parte IV del D.lgs. 152/06 e cioè Concentrazione Soglia di contaminazione nelle acque sotterranee;

-in relazione al monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali previsto dal PMA, si chiede, altresì di conoscere l'eventuale presenza di particolari fonti di inquinamento che possano immettere nel reticolo idrografico e nel sottosuolo, oltre alla eventuale “contaminazione delle falde idriche ad opera di ipotetici inquinanti riferita, essenzialmente, all'ipotesi di sversamento accidentale di sostanze nocive o al contributo dei materiali usati in cantiere”;

-all'interno del PMA non sono chiaramente descritti i punti di monitoraggio prescelti rispetto ad un corpo idrico di riferimento e ai piezometri eventualmente esistenti o da realizzare; a tale riguardo non si condivide la previsione di realizzazione di piezometri, se non a seguito di eventi di potenziale contaminazione e successiva messa in sicurezza di emergenza;

in relazione al monitoraggio della matrice “suolo” inserito all'interno del PMA si rimanda, come utile riferimento di indirizzo, al documento della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte “Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra”;

- sono da escludere dal PMA le informazioni attinenti alla gestione delle terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. 120/2017, attualmente inserite all'interno della sezione monitoraggio del suolo;

-in riferimento al monitoraggio della matrice “atmosfera” si propone di prevedere come requisiti minimi una campagna di monitoraggio ante-operam di due settimane per il parametro PM10, nonché degli altri parametri ascrivibili al traffico veicolare (NOX, PM10, PM2,5, CO, Benzene), da ripetersi trimestralmente in fase di corso d'opera, in concomitanza con le attività di cantiere; le stesse misurazioni andranno estese al primo anno della fase di post-operam con campagne di due settimane ogni 3 mesi, si rimanda ad ogni buon fine alle “Linee Guida per la predisposizione del progetto di Monitoraggio Ambientale delle opere soggette a procedura di VIA” del MATTM Rev 1 del 16/06/14;

-le informazioni relative alle caratteristiche pedologiche, utili alla definizione di indicatori dei principali fenomeni di degrado e funzionalità dei suoli stessi, andranno integrate all'interno del PMA;

-per ciò che attiene alla gestione della componente agronomica, andranno inserite all'interno del PMA le informazioni relative alle cure colturali e di manutenzione del verde inerenti, nonché relative alle attività di mitigazione richieste all'interno del parere della CTS;

-il monitoraggio inerente agli “Agenti Fisici” dovrà essere coerente con quanto previsto all'interno del sopraccitato parere n. 28122/2022 emesso dalla U.O.C. Agenti Fisici di questa Agenzia ed alle eventuali valutazioni formulate dai Comuni competenti;

-all'interno del PMA dovrà essere inserita una breve introduzione che descriva le caratteristiche del progetto;

-andrà integrata all'interno del piano la planimetria aggiornata (Carta dei punti di monitoraggio ambientale REV.00) nonché una tabella riassuntiva dei punti di monitoraggio georeferenziati per ogni matrice ambientale;

- andrà inserita una tabella riassuntiva delle attività di monitoraggio e delle relative frequenze, per matrice/componente ambientale, riferita alle fasi (AO,CO,PO);



-la relazione inerente i risultati delle analisi effettuate durante il monitoraggio ambientale, andrà inoltrata, oltre che ad Arpa Sicilia, UOC attività produttive-Area Orientale, anche all'A.C. al rilascio dell'autorizzazione di cui in oggetto;

-nell'ambito dell'analisi di coerenza e compatibilità con altri piani di monitoraggio ambientale approvati in sede di procedure VAS di Piani e Programmi vigenti nell'area di intervento, si auspica che eventuali prescrizioni ambientali, qualora esistenti, costituiscano la base di partenza del PMA del progetto in esame, in aggiunta alle misure specifiche per l'intervento progettuale proposto;

-il PMA dovrà essere aggiornato ed integrato nel caso in cui, a seguito dell'emissione del provvedimento di compatibilità ambientale, sussistano modifiche a ciò che attiene al monitoraggio delle matrici ambientali individuate.

In relazione al sopracitato parere prot. 28122/2022 espresso dal Servizio di questa Agenzia si pone all'attenzione dei Comuni tutto ciò che attiene alla tematica "rumore" e si rinvia alle eventuali valutazioni formulate dagli stessi";

VISTA la nota pec del 14/02/23 (prot. ARTA n. 10230 del 15/02/23) della ditta **proponente di integrazione** documentazione Vigili del Fuoco;

VISTA la nota pec del 17/02/23 (prot. ARTA n. 11121 del 20/02/23) della ditta **proponente di documentazione** per l'Autorità di Bacino;

VISTA la nota **integrativa** (prot. ARTA 11762 del 21/02/23 sez. integrazioni) della ditta **proponente** indirizzata al Comando Vigili del Fuoco;

VISTA la **richiesta** di Autorizzazione Idraulica Unica (prot. ARTA n. 11768 del 21/02/23) della ditta **proponente**;

VISTA la nota pec del 08/02/23 (prot. ARTA n. 12593 del 24/02/23) della ditta **proponente di integrazioni** indirizzata alla SNAM;

VISTA la **richiesta** di Autorizzazione Idraulica Unica (prot. ARTA n. 12610 del 24/02/23) della ditta **proponente**;

VISTA la nota prot.12830 del 27/02/23 **del Servizio 1** dell'ARTA di notifica verbale seconda CdS del 09/02/23 e **convocazione** della terza CdS per il giorno 19/04/23;

VISTA la nota (prot. ARTA n.16127 del 08/03/23) del **Comune di Catania** – Direzione Politiche per l'Ambiente in riferimento alla nota prot. 12830 del 27/02/23 di **delega** per la Conferenza di Servizi del 19/04/23;

VISTA la nota del 13/03/23 (prot. ARTA n. 19739 del 23/03/23 sez. integrazioni prot. 19739 del 22/03/23) della ditta **proponente di riscontro** alla nota ricevuta il 09/02/23 prot. ARTA 9198 del 10/02/23 che rappresenta:”

1. Con riferimento alla gestione delle acque meteoriche, nella Nota (pagg. 3) si avverte che “*laddove si dovesse configurare uno scarico su matrici ambientali, lo stesso dovrà essere gestito sulla base della normativa di settore e dovrà essere autorizzato dal Soggetto Competente in relazione al destino dello scarico*”.

A tal riguardo la scrivente si impegna, sin d'ora, al rispetto di tale prescrizione.



2. In merito al sistema di laminazione nella Nota (pagg. 3) si avverte che “*in relazione ai previsti bacini naturali di laminazione nell'area di progetto, si chiede il mantenimento dello stato idrogeologico degli stessi, verificando possibili fenomeni di interramento del fondale e in ogni caso in accordo con le misure di tutela già previste per l'area in oggetto*”.

A tal riguardo la scrivente precisa che, sin d'ora, sono stati previsti sistemi di captazione dei solidi ed è comunque previsto un monitoraggio periodico dei bacini, al fine di evitare o comunque monitorare per ripristinare, fenomeni di interramento del fondale. Quanto ivi indicato sulla base dell'attuale progetto del sistema di laminazione. La scrivente si impegna dunque al rispetto di tale prescrizione.

3. In merito all'utilizzo di trasformatori ad olio e delle relative vasche di contenimento, codesta Agenzia nella Nota (pag. 3) segnala che “*ogni sostanza liquida raccolta dovrà essere smaltita come rifiuto*”.

A tal riguardo la scrivente precisa che i trasformatori ad olio prevedono l'utilizzo di vasche di contenimento e si impegna, sin d'ora, al rispetto di tale prescrizione, rappresentando, al contempo che quanto indicato è già espressamente previsto nella relazione sulla gestione dei rifiuti, in relazione agli sversamenti accidentali di mezzi di vario genere, in fase di cantiere e di dismissione; si estende tale procedura anche alla fase di esercizio, con particolare riferimento, tra gli altri, ai trasformatori con isolamento galvanico ad olio.

4. La Nota (pag. 3) prescrive che “*durante le fasi di cantiere, di vita e dismissione dell'impianto, dovranno essere messe in atto specifiche misure operative di prevenzione al fine di evitare la contaminazione delle matrici ambientali a seguito di sversamenti accidentali di qualsiasi sostanza inquinante, in particolare, eventuali olii e liquidi utilizzati nella gestione delle fasi sopra citate*”.

A tal riguardo la scrivente si impegna, sin d'ora, al rispetto di tale prescrizione, rappresentando, al contempo che quanto indicato è già espressamente previsto, come indicato al punto 3 precedente, nella relazione sulla gestione dei rifiuti.

5. Codesta Agenzia nella Nota (pag. 3) rappresenta che “*al fine di evitare il propagarsi di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto, si raccomanda la realizzazione delle adeguate misure atte a contenere i rischi legati al possibile verificarsi di tali eventi*”.

A tal riguardo la scrivente rappresenta che il layout di progetto, dall'interno verso l'esterno dell'impianto, prevede: (i) l'area di impianto (in genere le estremità sono i tracker perimetrali con i moduli fotovoltaici), (ii) un'area libera in parte da usare come viabilità, (iii) la recinzione e (iv) la fascia di mitigazione. L'area libera di cui al punto (ii) sopra riportato ha una larghezza compresa tra i 3 e 5 mt; questo spazio si ritiene sufficiente ad evitare il propagarsi di eventuali incendi all'interno dell'impianto.

6. La Nota (pag. 3) prescrive, altresì, che “*non dovranno essere utilizzate sostanze nocive ed inquinanti nei processi di lavaggio delle apparecchiature/pannelli*”, che “*in relazione all'eventuale utilizzo di prodotti chimici, durante le differenti fasi di lavorazione, andranno prodotte le schede di sicurezza degli stessi*”, che “*per ciò che riguarda gli aspetti culturali, non dovrà essere previsto l'uso di concimi e diserbanti*.”

A tal riguardo la scrivente si impegna, sin d'ora, al rispetto di tali prescrizioni.

7. Con riferimento ai rifiuti prodotti, *ex ante*, in corso d'opera ed *ex post*, la Nota (pag. 3) dispone che “*gli stessi dovranno essere debitamente inviati a impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati in conformità con la normativa di settore; particolare attenzione andrà posta durante le fasi di smaltimento a fine vita impianto*”.

A tal riguardo la scrivente si impegna, sin d'ora, al rispetto di tale prescrizione, rappresentando, al contempo che quanto indicato è già espressamente previsto nella relazione sulla gestione dei rifiuti.



8. Nella Nota (pag. 3-4) codesta Agenzia con riferimento alla “*Relazione di dismissione impianto Rev.00*” del 21 dicembre 2020, depositata dalla scrivente, prescrive che “*dovrà essere garantito a fine vita impianto, il completo ripristino ambientale dell'area (attualmente agricola a seminativo ed erbai misti naturale a prevalenza di graminacee su cui viene attuata la pratica del pascolamento) in oggetto sottoposta a modifica a seguito della installazione delle componenti dell'impianto; in particolare, un utile riferimento e rappresentato dalle Linee Guida ISPRA 65.2/2010 "Il trattamento dei suoli nei ripristini ambientali legati alle infrastrutture"; il Piano sopra citato dovrà essere eventualmente integrato sulla base delle Linee Guida di indirizzo; inoltre, laddove possibile, andrà prevista una verifica, anche prima del fine vita impianto, finalizzata al mantenimento/miglioramento delle caratteristiche agronomiche dei suoli a seguito delle attività agro voltaiche anche in riferimento a quanto richiesto in termini di mantenimento della fertilità dei suoli dal parere del CTS-punto 7-8*”.

A tal riguardo la scrivente rappresenta che (i) nel progetto in questione non saranno asportate, depositate e riutilizzate grandi cubature di suolo, (ii) il piano delle terre e rocce da scavo da indicazione puntuale sulla gestione delle stesse e (iii) il suolo sarà utilizzato a fini agricoli, in parallelo alla produzione di energia, è ciò sarà utile al fine di mantenere la funzionalità e la permeabilità dello stesso. Detto questo ci si impegna sin da ora, al rispetto di quanto prescritto in fase esecutiva, confermando altresì che sarà effettuata la verifica a fine vita di impianto richiesta.

9. In merito alla variazione dei coefficienti di deflusso generata dai campi fotovoltaici, la Nota dispone che la scrivente operi “*una classificazione delle acque meteoriche ai sensi dell'art. 39 del Capo IV del Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano N. 6 del 21 gennaio 2008, al fine di poter valutare la soluzione progettuale prevista, anche in relazione all'ottemperanza di eventuali dispositivi normativi vigenti*”.

A tal riguardo la scrivente rappresenta che le acque meteoriche sono quelle che dilavano dalle superfici dei moduli fotovoltaici e defluiscono nel suolo. Le acque meteoriche che dilavano dalle coperture delle cabine elettriche di campo sono del tutto trascurabili data l'estensione delle stesse. In base alla classificazione dell'art. 39 del capo IV del Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano, si ritiene che le acque meteoriche in oggetto siano assimilabili a quelle derivanti dalle seguenti superfici: “tetti in zone residenziali e miste” e che, pertanto, ricadano nella categoria delle “acque non inquinate”, anche in considerazione del fatto che l'impianto è ubicato in area agricola e che le superfici dei moduli fotovoltaici sono costituite da vetro con cornice in alluminio, pertanto non producono contaminazione delle acque di precipitazione. Per quanto riguarda le acque meteoriche che dilavano dalle strade di viabilità interna, si evidenzia che le stesse sono realizzate in terra battuta, con riduzione minima della permeabilità del suolo e che sono percorse da mezzi solo in fase di cantiere e per le normali attività di manutenzione, ragione per la quale il traffico sulle stesse è estremamente limitato. Pertanto, le acque meteoriche che dilavano da queste superfici, possono essere assimilate a quelle provenienti da “strade in zone residenziali con traffico giornaliero medio inferiore a 500 autoveicoli al giorno” e quindi anch'esse ricadenti nella categoria delle “acque non inquinate”. Si deve rilevare come le classificazioni sopra analizzate siano comunque a vantaggio di sicurezza.

10. Con riguardo al Progetto di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.) prodotto dalla scrivente, nella Nota codesta Agenzia richiede delle integrazioni, che sono state puntualmente riportate nel PMA integrato, documento codice RS06REL0022S2, nonché nella carta dei punti di monitoraggio ambientale tavola codice RS06EPD0120S2. Al contempo si impegna, sin d'ora, al rispetto delle ulteriori prescrizioni impartite.



VISTA la nota pec del 16/03/23 (prot. ARTA n. 19744 del 23/03/23 sez. integrazioni prot. 19744 del 22/03/23) della ditta **proponente** di **documentazione** allegata per il Genio Civile;

VISTA la nota pec del 27/03/23 (prot. ARTA n. 21814 del 29/03/23 sez. integrazioni prot. 24677 del 06/04/23) della ditta **proponente** di **integrazione** documentazione per l'Autorità di Bacino;

VISTA la nota pec del 11/04/23 (prot. ARTA n. 25974 del 12/04/23 sez. integrazione prot. 26435 del 13/04/23) della ditta proponente di **integrazione** documentazione al comando dei Vigili del Fuoco;

VISTA la nota (prot. ARTA n. 26330 del 13/04/23) **dell'Autorità di Bacino** di rilascio del “**nulla osta idraulico, autorizzazione all'accesso all'alveo e alla realizzazione degli interventi e parere di compatibilità idrogeologica ed idraulica** di cui alle N.d.A. del PAI” a condizione;”

VISTA la nota pec del 18/04/23 (prot. ARTA n. 27853 del 19/04/23) della ditta **proponente** di ulteriori integrazioni per il Comando dei Vigili del Fuoco;

VISTA la nota prot. DISIC/GN/INT/LIB/Prot. 124/2023 del 18/04/23 (prot. ARTA n. 28016 del 19/04/23) della **SNAM** di **parere favorevole** condizionato;

VISTA la nota prot. 27833 del 19/04/23 (prot. ARTA n. 28035 del 19/04/23) della **Città Metropolitana di Catania** II Dipartimento 4° Servizio che rappresenta: ”*Le misure previste in progetto al fine di prevenire le emissioni di sostanze inquinanti e la produzione di rifiuti durante le distinte fasi di realizzazione, esercizio e dismissione vengono ritenute adeguate pertanto si esprime parere favorevole*”;

VISTA la nota prot. 10281 del 19/04/23 (prot. ARTA n. 28199 del 19/04/23) del Comando Provinciale dei **Vigili del Fuoco di Catania** con allegata nota **parere favorevole** condizionato, prot. 10275 del 19/04/23;

VISTO il verbale della terza CdS del giorno 19/04/23 che dopo un breve iter riepilogativo riporta: “A seguito dei lavori della *seconda* Conferenza di Servizi del 09/02/2023 sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri e/note:

- nota acquisita al prot. DRA n. 9198 del 10/02/2023 con la quale **ARPA Sicilia** ha trasmesso osservazioni inerenti il PMA – Progetto di monitoraggio ambientale, ed ha proposto di integrare il progetto sulla base di quanto evidenziato nella stessa;
- nota acquisita al prot. DRA n. 11762 del 21/02/2023 con la quale il **Proponente** ha chiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco la valutazione del Progetto;
- nota acquisita al prot. DRA n. 11768 del 21/02/2023 con la quale il **Proponente** ha trasmesso all' Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia la richiesta per il rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica;
- nota acquisita al prot. DRA n. 12593 del 24/02/2023 con la quale il **Proponente** ha trasmesso Documentazione a SNAM Rete Gas in merito alla richiesta di chiarimenti presentata in occasione della prima Conferenza dei Servizi tenutasi in data 11/05/2022;
- nota acquisita al prot. DRA n. 12610 del 24/02/2023 con la quale il proponente ha trasmesso all' **Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia**, documentazione integrativa;
- nota acquisita al prot. DRA n. 19739 del 23/03/2023 con la quale il **Proponente** ha riscontrato la nota di ARPA Sicilia del 09 febbraio 2023 prot. DRA n.9198 del 10/02/2023;



- nota acquisita al prot. DRA n. 19744 del 23/03/2023 con la quale il **Proponente** ha trasmesso all' Ufficio del Genio Civile di Catania documentazione integrativa;
- nota acquisita al prot. DRA n. 21814 del 29/03/2023 e prot. DRA n. 24677 del 06/04/2023 con la quale il **Proponente** ha trasmesso all' Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia, documentazione integrativa;
- nota acquisita al prot. DRA n. 26435 del 13/04/2023 con la quale il **Proponente** ha trasmesso ulteriori integrazioni al Comando Provinciale dei vigili del Fuoco di Catania a seguito della richiesta a mezzo pec del 06/03/2023;

In merito all'odierna conferenza è pervenuto il seguente provvedimento:

- nota prot. n. 8825 del 12/04/2023 (prot. DRA n. 26330 del 13/04/2023) con la quale **l'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia** ha rilasciato:
 - “nulla osta idraulico” ai sensi degli artt.93 e seguenti del R.D. n.523/1904;
 - “autorizzazione all’ accesso all’ alveo” dei corsi d’acqua “e alla realizzazione degli interventi” di cui al progetto di che trattasi;
 - “parere di compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle N.d.A. del PAI”.

Il Presidente dopo il breve *excursus* amministrativo passa la parola ai rappresentanti delle amministrazioni presenti.

Il **Dott. Filetti** (ufficio regionale Genio civile) rende il seguente parere preliminare di compatibilità geomorfologica Cap. 6 § 12 NTC 2018.

“Tutti gli elaborati integrativi richiesti nella precedente conferenza dei servizi sono dettagliati ed esaustivi.

La relazione sull'invarianza idraulica così come lo studio idraulico-idrologico e di compatibilità idraulica sono dettagliati ed esaustivi.

Vengono evidenziate tutte le opere e/o gli interventi di mitigazione delle piene (vasche di laminazione) e individuati i corpi recettori finali dopo averne calcolato la capacità di accoglimento.

Entro 15 gg formalizzeremo il *parere favorevole* di competenza e le relative condizioni”.

La dott. **Paola Cassola** (comune di Catania) prende atto che la società proponente ha depositato nel Portale ambientale lo studio di compatibilità idraulica con codice identificativo RS06REL0029I4 e pertanto il Comune di Catania si riserva di esprimere il parere quanto prima.

L'arch. Polizzi invita il Comune di Catania - Direzione per le politiche per l'ambiente di esprimere il parere entro cinque giorni dal ricevimento del verbale dell'odierna Cds.

Chiede la parola **l'ing. Barone** il quale fa presente che la società ha ricevuto i seguenti atti di assenso:

- nota prot.124/2023 del 18/04/2023 (prot. DRA n. 28016 del 19/04/2023) di SNAM con la quale ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell’opera a condizione che le interferenze riscontrate vengano superate come da elaborati progettuali contenuti nella PEC recapitataci dal proponente il 08/02/2023 denominati: “RS06EPD0086I3-signed”, “RS06EPD0087S1-signed”, “RS06EPD0088S1-signed”, “RS06EPD0089S1-signed”, “RS06EPD0090S1-signed”, “RS06EPD0091S1-signed” e con prescrizioni;
- nota prot. n. 10275 del 19/04/2023 del Comando dei VV.F. di Catania con la quale ha rilasciato parere favorevole per quanto di competenza.

Il Presidente preso atto di quanto emerso in questa sede, dei pareri acquisiti in Conferenza di Servizi, in ragione della perentorietà dei termini del procedimento di cui al comma 8 dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 comunica che, nel rispetto di quanto previsto al punto 7 della *“Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”* approvata con il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, la conclusione della fase di acquisizione dei pareri ai fini della V.I.A..



Il Servizio 1 dopo l'acquisizione del Parere Istruttoria Conclusivo della CTS e la notifica del relativo provvedimento di V.I.A., convocherà la conferenza di servizi *conclusiva* finalizzata all'acquisizione di tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto”;

VISTA la nota prot. 32070 del 08/05/23 del **Servizio 1** dell'ARTA di **notifica** verbale terza CdS del 19/04/23;

VISTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul portale SIVVI:

- 1) RS06ADD0001A0 - Scheda di sintesi VIA;
- 2) RS06ADD0002A0 - Dichiarazione estensore SIA;
- 3) RS06ADD0003A0 - Dichiarazione calcolo oneri;
- 4) RS06ADD0004A0 - Copia certificati destinazione urbanistica;
- 5) RS06ADD0005A0 - Visura camerale;
- 6) RS06ADD0006A0 - Dichiarazione antimafia proponente;
- 7) RS06ADD0007A0 - Dichiarazione fidejussione interventi di dismissione;
- 8) RS06ADD0008A0 - Atto adesione protocollo di legalità;
- 9) RS06ADD0009A0 - Preventivo di connessione e accettazione;
- 10) RS06ADD0010A0 - Dichiarazione assunzione responsabilità nei confronti Regione;
- 11) RS06ADD0011A0 - Dichiarazione professionisti;
- 12) RS06ADD0012A0 - Conformità urbanistica;
- 13) RS06ADD0013A0 - Attestazione bancaria;
- 14) RS06ADD0014A0 - Dichiarazione “pantoufage”;
- 15) RS06ADD0015A0 - Dichiarazione incendi;
- 16) RS06ADD0016A0 - Ricevuta presentazione ENACENAV;
- 17) RS06ADD0017A0 - Disponibilità aree;
- 18) RS06ADD0018A0 - Quadro economico;
- 19) RS06ADD0019A0 - Computo metrico;
- 20) RS06ADD0020A0 - Piano particolare di esproprio;
- 21) RS06AVV0001A0 - Avviso al pubblico;
- 22) RS06IST0001A0 PDF Istanza PAUR di verifica di valutazione impatto ambientale;
- 23) RS06ROI0001A0 Copia avvenuto pagamento oneri istruttori VIA-PAUR, AU e ENAC;
- 24) RS06SIA0001A0- Studio impatto ambientale;
- 25) RS06SNT0001A0-signed Sintesi non tecnica;
- 26) RS06GIS0001A0 - Corografia intero progetto georeferenziata e planimetria intero progetto georeferenziata;
- 27) RS06REL0001A0 - Relazione generale;
- 28) RS06REL0002A0 - Relazione specialistica impianto elettrico;
- 29) RS06REL0003A0 - Cronoprogramma esecuzione lavori;
- 30) RS06EPD0004A0 - Vincoli Paesaggistici;
- 31) RS06REL0005A0 - Relazione tecnica descrittiva cavo MT;
- 32) RS06REL0006A0 - Relazione tecnica descrittiva Stazione utenza e cavo AT;
- 33) RS06REL0007A0 - Calcolo dei campi elettromagnetici indotti;
- 34) RS06REL0008A0 - Relazione paesaggistica;
- 35) RS06REL0009A0 - Relazione agronomica;
- 36) RS06REL0010A0 - Relazione geologica;
- 37) RS06REL0011A0 - Relazione studio ostacoli navigazione aerea;



- 38) RS06EPD0001A0 - Inquadramento su ortofoto;
- 39) RS06EPD0002A0 - Inquadramento su estratto di mappa catastale;
- 40) RS06EPD0003A0 - Inquadramento su tavole dei vincoli PAI;
- 41) RS06EPD0004A0 - Inquadramento su tavole dei vincoli paesaggistici;
- 42) RS06EPD0005A0 - Inquadramento urbanistico;
- 43) RS06EPD0006A0 - Inquadramento aree utili al netto dei vincoli su CTR;
- 44) RS06EPD0007A0 - Inquadramento aree utili al netto dei vincoli su Ctr;
- 45) RS06EPD0008A0 - Inquadramento aree utili al netto dei vincoli su CTR;
- 46) RS06EPD0009A0 - Layout di impianto;
- 47) RS06EPD0010A0 - Layout di impianto;
- 48) RS06EPD0011A0 - Layout di impianto;
- 49) RS06EPD0012A0 - tavola indicazione cavidotti;
- 50) RS06EPD0013A0 - tavola indicazione cavidotti;
- 51) RS06EPD0014A0 - tavola indicazione cavidotti;
- 52) RS06EPD0015A0 - Sezione degli scavi in BT o MT;
- 53) RS06EPD0016A0 - Sezione degli scavi in BT o MT;
- 54) RS06EPD0017A0 - Inquadramento generale impianto fotovoltaico su CTR;
- 55) RS06EPD0018A0 - Inquadramento generale impianto fotovoltaico su IGM;
- 56) RS06EPD0019A0 - Inquadramento generale impianto fotovoltaico su vista satellitare;
- 57) RS06EPD0020A0 - schema elettrico;
- 58) RS06EPD0021A0 - schema elettrico;
- 59) RS06EPD0022A0 - schema elettrico;
- 60) RS06EPD0023A0 - Disegni dettagli strutture;
- 61) RS06EPD0024A0 - Particolare costruttivi come cancelli, illuminazione etc;
- 62) RS06EPD0025A0 - Cabina inverter-trasformazione;
- 63) RS06EPD0026A0 - Cabina Raccolta;
- 64) RS06EPD0027A0 - Cabina O&M;
- 65) RS06EPD0028A0 - cabina servizi;
- 66) RS06EPD0029A0 - tavola indicazione piano altimetrica;
- 67) RS06EPD0030A0 - tavola indicazione piano altimetrica;
- 68) RS06EPD0031A0 - tavola indicazione piano altimetrica;
- 69) RS06EPD0032A0 - tavola indicazione piano altimetrica;
- 70) RS06EPD0033A0 - tavola indicazione piano altimetrica;
- 71) RS06EPD0034A0 - tavola indicazione piano altimetrica;
- 72) RS06EPD0035A0 - Layout impianto di videosorveglianza;
- 73) RS06EPD0036A0 - Layout impianto di videosorveglianza;
- 74) RS06EPD0037A0 - Layout impianto di videosorveglianza;
- 75) RS06EPD0038A0 - Layout impianto di illuminazione;
- 76) RS06EPD0039A0 - Layout impianto di illuminazione;
- 77) RS06EPD0040A0 - Layout impianto di illuminazione;
- 78) RS06EPD0041A0 - Planimetria CTR con indicazione delle opere attraversate;
- 79) RS06EPD0042A0 - Planimetria catastale con indicazione delle aree impegnate ai fini della;
- 80) RS06EPD0043A0 - Stazione di utenza pianta elettromeccanica della stazione, sezioni e unifilare;
- 81) RS06EPD0044A0 - Stazione di utenza pianta e prospetti del fabbricato di stazione;
- 82) RS06EPD0045A0 - Stazione di utenza - Particolari costruttivi;
- 83) RS06EPD0046A0 - Inquadramento territoriale;



- 84) RS06EPD0047A0 - Assieme opere di connessione - tavola di insieme;
- 85) RS06EPD0048A0 - Layout sistema di storage;
- 86) RS06EPD0049A0 - Carta degli ecosistemi e delle fisionomie vegetazionali – impianto;
- 87) RS06EPD0050A0 - Carta degli ecosistemi e delle fisionomie vegetazionali – opere;
- 88) RS06EPD0051A0 - Carta delle aree ecologicamente omogenee – impianto;
- 89) RS06EPD0052A0 - Carta delle aree ecologicamente omogenee - opere di connessione;
- 90) RS06EPD0053A0 - Carta degli habitat Carta della Natura – impianto;
- 91) RS06EPD0054A0 - Carta degli habitat Carta della Natura - opere di connessione;
- 92) RS06EPD0055A0 - Carta della vegetazione – impianto;
- 93) RS06EPD0056A0 - Carta della vegetazione - opere di connessione;
- 94) RS06EPD0057A0 - Carta della intervisibilità senza opere di mitigazione;
- 95) RS06EPD0058A0 - Carta della visibilità senza opere di mitigazione e punti di;
- 96) RS06EPD0059A0 - Carta delle aree percorse dal fuoco – impianto;
- 97) RS06EPD0060A0 - Carta delle aree percorse dal fuoco - opere di connessione;
- 98) RS06EPD0061A0 - Carta forestale - bacini montani - vincolo idrogeologico – impianto;
- 99) RS06EPD0062A0 - Carta forestale - bacini montani - vincolo idrogeologico – opere;
- 100) RS06EPD0063A0 - Carta geologica, geomorfologica, idrogeologica – impianto;
- 101) RS06EPD0064A0 - Carta geologica, geomorfologica, idrogeologica - opere di connessione;
- 102) RS06EPD0065A0 - Carta dei recettori e fono emissioni – impianto;
- 103) RS06EPD0067A0 - Natura 2000 - parchi e riserve - IBA – PDG;
- 104) RS06EPD0068A0 - Natura 2000 - parchi e riserve - IBA – PDG;
- 105) RS06EPD0069A0 - Mosaico PRG – Impianto;
- 106) RS06EPD0070A0 - Mosaico PRG - opere di connessione;
- 107) RS06EPD0071A0 - PAI Carta dei dissesti della pericolosità e del rischio geomorfologico ...
- 108) RS06EPD0072A0 - Carta dei dissesti della pericolosità e del rischio geomorfologico;
- 109) RS06EPD0073A0 - PAI Carta della pericolosità idraulica – impianto;
- 110) RS06EPD0074A0 - PAI Carta della pericolosità idraulica - opere di connessione;
- 111) RS06EPD0075A0 - PAI Carta del rischio idraulico – impianto;
- 112) RS06EPD0076A0 - PAI Carta del rischio idraulico - opere di connessione;
- 113) RS06EPD0077A0 - PAI Carta del rischio idraulico per apertura e rottura diga;
- 114) RS06EPD0078A0 - PAI Carta del rischio idraulico per apertura e rottura diga;
- 115) RS06EPD0079A0 - Piano Paesaggistico - Carta dei beni paesaggistici – impianto;
- 116) RS06EPD0080A0 - Piano Paesaggistico - Carta dei beni paesaggistici - opere di;
- 117) RS06EPD0081A0 - Piano Paesaggistico - Carta delle componenti del paesaggio – impianto;
- 118) RS06EPD0082A0 - Piano Paesaggistico - Carta delle componenti del paesaggio – opere;
- 119) RS06EPD0083A0 - Piano Paesaggistico - Carta del regime normativo – impianto;
- 120) RS06EPD0084A0 - Piano Paesaggistico - Carta del regime normativo - opere di;
- 121) RS06EPD0066A0 - Carta dei recettori e fono emissioni - opere di connessione;
- 122) RS06EPD0085A0 - Cabina rompitratta;
- 123) RS06RIA0001A0 - Relazione d'Incidenza Ambientale;

VISTA la seguente documentazione integrativa pubblicata sul portale SIVVI:

- 1) RS06IST0002I1 - istanza per integrazione Assessorato Territorio Ambiente;
- 2) RS06AVV0001S1 - Sostituzione avviso al pubblico - integrazione richiesta territorio ambiente;
- 3) RS06IST0001S1 - sostituzione istanza PAUR - integrazione richiesta territorio ambiente;



- 4) RS06ADD0021I1 - dichiarazione esperto valutazione incidenza ambientale - integrazione richiesta territorio ambiente;
- 5) RS06IST0003I2 - istanza per integrazione richiesta di Benestare Terna;
- 6) RS06ADD0020S1 - piano particolare di esproprio;
- 7) RS06REL0006S1 - Relazione tecnica descrittiva Stazione utenza e cavo AT;
- 8) RS06EPD0043S1 - Stazione di utenza pianta elettromeccanica della stazione, sezioni e unifilare;
- 9) RS06EPD0046S1 - inquadramento territoriale;
- 10) RS06EPD0047S1 - Assieme opere di connessione - tavola di insieme;
- 11) RS06IST0004I3 - istanza per integrazione Snam (nota di riscontro SNAM);
- 12) RS06REL0012I3 - Relazione descrittiva della gestione delle interferenze dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse con impianti esistenti di snam Rete Gas spa Centro di Giardini Naxos;
- 13) RS06EPD0086I3 - Rilievi interferenze con Metanodotti SNAM - Tavola Generale;
- 14) RS06EPD0087I3 - Interferenza n.1 con Metanodotto variante centro commerciale;
- 15) RS06EPD0088I3 - Interferenza n. 2 con metanodotto variante centro commerciale;
- 16) RS06EPD0089I3 - Interferenza n. 3 con metanodotto per Misterbianco;
- 17) RS06EPD0090I3 - Interferenza n. 4 con metanodotto Bronte-Catania;
- 18) RS06EPD0091I3 - Interferenza n.5 con metanodotto Carcaci-Augusta;
- 19) RS06IST0005I4 - istanza per integrazione Genio Civile (nota di aggiornamento Genio Civile);
- 20) RS06REL0013I4 - Risposta alla nota del Genio Civile Prot. 077080 del 10/05/2021;
- 21) RS06IST0006I5 - istanza per integrazione Aeronautica Militare;
- 22) RS06REL0014I5 - Relazione di dettaglio abbagliamenti ostacoli navigazione aerea;
- 23) RS06EPD0092I5 - Tavola vincoli aeronautici Sigonella - Comune Ramacca;
- 24) RS06IST0006I5 - istanza per integrazione Aeronautica Militare;
- 25) RS06REL0014I5 - Relazione di dettaglio abbagliamenti ostacoli navigazione aerea;
- 26) RS06EPD0092I5 - Tavola vincoli aeronautici Sigonella - Comune Ramacca;
- 27) RS06IST0007I6 - istanza per risposta integrazione Aeronautica Militare;
- 28) RS06ADD0020S2 - piano particolare di esproprio aggiornato;
- 29) RS06EPD0042S1 - Planimetria catastale con indicazione delle aree impegnate ai fini della legge sugli espropri aggiornata;
- 30) RS06EPD0093I6 - Dettaglio catastale, variante percorso cavi;
- 31) RS06IST0008I7 - istanza risposta parere intermedio CTS;
- 32) RS06EET0001A0 - Elenco elaborati risposta parere CTS;
- 33) RS06REL0004A0 - piano di dismissione delle opere;
- 34) RS06REL0008S1 - Relazione paesaggistica integrata per parere CTS;
- 35) RS06REL0010S1 - Relazione geologica integrata per parere CTS;
- 36) RS06REL0015I7 - Analisi tecnologie;
- 37) RS06REL0016I7 - piano gestione rifiuti;
- 38) RS06REL0017I7 - sistema di illuminazione;
- 39) RS06REL0018I7 - Relazione idrologica e idraulica;
- 40) RS06REL0019I7 - Relazione agro voltaico;
- 41) RS06REL0020I7 - Documento di coerenza con i piani e programmi regionali;
- 42) RS06REL0021I7 - Foto simulazioni;
- 43) RS06REL0022I7 - Piano di monitoraggio ambientale;
- 44) RS06REL0023I7 - Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo;
- 45) RS06REL0024I7 - Piano di gestione agronomico delle superfici sottese all'impianto agro voltaico;
- 46) RS06REL0025I7 - Relazione di calcolo strutturale;



- 47) RS06REL0026I7 - Documento di risposta parere CTS;
- 48) RS06EPD0009S1 - Layout di impianto;
- 49) RS06EPD0010S1 - Layout di impianto;
- 50) RS06EPD0011S1 - Layout di impianto;
- 51) RS06EPD0023S1 - Disegni dettagli strutture;
- 52) RS06EPD0058S1 - Carta della visibilità a 10 km e componenti paesaggio;
- 53) RS06EPD0094I7 - Dettaglio coltivazioni area MAAS 1.1;
- 54) RS06EPD0095I7 - Dettaglio coltivazioni area MAAS 1.2;
- 55) RS06EPD0096I7 - Dettaglio coltivazioni area MAAS 1.3;
- 56) RS06EPD0097I7 - corridoi ecologici area MAAS 1.1;
- 57) RS06EPD0098I7 - corridoi ecologici area MAAS 1.2;
- 58) RS06EPD0099I7 - corridoi ecologici area MAAS 1.3;
- 59) RS06EPD0100I7 - AIB rischio incendi estivo – impianto;
- 60) RS06EPD0101I7 - AIB rischio incendi estivo - opere di connessione;
- 61) RS06EPD0102I7 - Inquadramento su rotte migratorie avifauna;
- 62) RS06EPD0103I7 - Carte di analisi della visibilità;
- 63) RS06EPD0104I7 - SIF Carta Forestale Regione Siciliana – impianto;
- 64) RS06EPD0105I7 - SIF Carta Forestale Regione Siciliana - opere di connessione;
- 65) RS06EPD0106I7 - Parchi e riserve;
- 66) RS06EPD0107I7 - PG-DIS corpi sotterranei – impianto;
- 67) RS06EPD0108I7 - PG-DIS corpi sotterranei - opere di connessione;
- 68) RS06EPD0109I7 - PG-DIS corpi superficiali – impianto;
- 69) RS06EPD0110I7 - PG-DIS corpi superficiali - opere di connessione;
- 70) RS06EPD0111I7 - PGRA pericolosità alluvioni – impianto;
- 71) RS06EPD0112I7 - PGRA pericolosità alluvioni - opere di connessione;
- 72) RS06EPD0113I7 - PGRA rischio alluvioni – impianto;
- 73) RS06EPD0114I7 - PGRA rischio alluvioni - opere di connessione;
- 74) RS06EPD0115I7 - Piano Regionale Trasporti e Mobilità – impianto;
- 75) RS06EPD0116I7 - Piano Regionale Trasporti e Mobilità - opere di connessione;
- 76) RS06EPD0117I7 - Piano di Tutela delle Acque – impianto;
- 77) RS06EPD0118I7 - Piano di Tutela delle Acque - opere di connessione;
- 78) RS06EPD0119I7 - Carta dei punti di campionamento delle terre e rocce da scavo;
- 79) RS06EPD0120I7 - Carta dei punti di monitoraggio ambientale;
- 80) RS06EPD0121I7 - Piano regionale bonifiche;
- 81) RS06EPD0122I7 - Primo attraversamento cavidotti – fiume;
- 82) RS06EPD0123I7 - Secondo attraversamento cavidotti – fiume;
- 83) RS06EPD0124I7 - Preesistenze architettoniche in situ;
- 84) RS06SIA0001S1 - Studio Impatto Ambientale integrato;
- 85) RS06SNT0001S1 - Sintesi non Tecnica integrata;
- 86) RS06RIA0001S1 - Studio di Incidenza Ambientale integrato;
- 87) RS06IST0009I8 - Istanza per integrazione Soprintendenza di Catania;
- 88) RS06REL0027I8 - VIARCH;
- 89) RS06IST0010I9 - istanza per integrazione Dipartimento Energia;
- 90) RS06ADD0017S1 - disponibilità aree;
- 91) RS06IST0011I1 - istanza per integrazione Agenzia del Demanio;
- 92) RS06ADD0022I1 - visura catastale particelle Demanio dello Stato;



- 93) RS06ADD0023I1 - Estratto di mappa FG.158 P.LLA 186;
- 94) RS06IST0012I2 - istanza per integrazione Dipartimento Energia;
- 95) RS06ADD0006S1 - dichiarazione antimafia proponente;
- 96) RS06ADD0007S1 - dichiarazione fidejussione interventi di dismissione;
- 97) RS06ADD0008S1 - atto adesione protocollo di legalità;
- 98) RS06ADD0010S1 - dichiarazione assunzione responsabilità nei confronti Regione;
- 99) RS06ADD0014S1 - dichiarazione incendi;
- 100) RS06ADD0015S1 - ricevuta presentazione ENAC/ENAV;
- 101) RS06ADD0019S1 - computo metrico;
- 102) RS06ADD0024I2 - Dichiarazione sostitutiva di certificato di vigenza di iscrizione alla Camera di Commercio;
- 103) RS06ADD0025I2 - Dichiarazione rapporti di coniugio;
- 104) RS06ADD0026I2 - Patto di integrità;
- 105) RS06ADD0027I2 - Dichiarazione sostitutiva vigenza e validità disponibilità aree;
- 106) RS06ADD0028I2 - Generalità dei proprietari;
- 107) RS06ADD0029I2 - Computo metrico dismissione;
- 108) RS06ADD0030I2 - Evidenza versamento tasse per registrazione-trascrizione (.zip);
- 109) RS06ADD0031I2 - Comunicazioni varie Terna (.zip);
- 110) RS06ADD0042I3 - Dichiarazione annullamento marca da bollo;
- 111) RS06IST0013I3 - Istanza Invio Integrazione;
- 112) RS06REL0028I3 - Relazione attività soggetto Vigili del Fuoco;
- 113) RS06EPD0125I3 - Stazione di Utenza e collegamento alla rete - Planimetria Elettromeccanica con Antincendio;
- 114) RS06EPD0126I3 - Stazione di Utenza e collegamento alla rete - Planimetria con distanze dai trasformatori;
- 115) RS06ROI0002I3 - Oneri istruzione pratica Vigili del Fuoco;
- 116) RS06IST0014I4 - Istanza per richiesta Autorizzazione Idraulica Unica;
- 117) RS06REL0018S1 - Relazione di invarianza idrologica e idraulica - tredicesima integrazione AdB;
- 118) RS06REL0029I4 - Relazione di compatibilità idraulica;
- 119) RS06REL0030I4 - Relazione indagini geologiche a supporto dello studio di invarianza idraulica;
- 120) RS06EPD0127I4 - Tavola di insieme delle interferenze su CTR;
- 121) RS06EPD0128I4 - Interferenza 1;
- 122) RS06EPD0129I4 - Interferenza 2;
- 123) RS06EPD0130I4 - Interferenza 3;
- 124) RS06EPD0131I4 - Interferenza 4;
- 125) RS06EPD0132I4 - Interferenza 5 – Dittaino;
- 126) RS06EPD0133I4 - Interferenza 6;
- 127) RS06EPD0134I4 - Interferenza 7;
- 128) RS06EPD0135I4 - Interferenza 8
- 129) RS06EPD0136I4 - Interferenza 9;
- 130) RS06EPD0137I4 - Interferenza 10 – Simeto;
- 131) RS06EPD0138I4 - Interferenza 11;
- 132) RS06EPD0139I4 - Interferenza 12;
- 133) RS06IST0015I5 - Istanza per invio Integrazione;
- 134) RS06EPD0087S1 - Interferenza n.1 con Metanodotto variante centro commerciale "42595";
- 135) RS06EPD0088S1 - Interferenza n. 2 con metanodotto variante centro commerciale "42595";



- 136) RS06EPD0089S1 - Interferenza n. 3 con metanodotto der. per Misterbianco "4104396";
- 137) RS06EPD0090S1 - Interferenza n. 4 con metanodotto Bronte-Catania "45660";
- 138) RS06EPD0091S1 - Interferenza n.5 con metanodotto Carcaci-Augusta "6250009";
- 139) RS06IST0014I4 - Istanza invio integrazione;
- 140) RS06ADD0032I4 - Dichiarazione di incarico studi ambientali 1 – Marino;
- 141) RS06ADD0033I4 – Dichiarazione di incarico studi ambientali 2 - (Bellomo);
- 142) RS06ADD0034I4 - Dichiarazione di incarico impianto di produzione – Crucillà;
- 143) RS06ADD0035I4 - Dichiarazione di incarico opere di connessione – Saraceno;
- 144) RS06ADD0036I4 - Dichiarazione spettanze studi ambientali 1 – Marino;
- 145) RS06ADD0037I4 - Dichiarazione spettanze studi ambientali 2 – Bellomo;
- 146) RS06ADD0038I4 - Dichiarazione spettanze impianto di produzione – Crucillà;
- 147) RS06ADD0039I4 - Dichiarazione spettanze opere di connessione – Saraceno;
- 148) RS06ADD0040I4 - Dichiarazione vincoli PAI;
- 149) RS06ADD0041I4 - Attestazione per integrazione AdB;
- 150) RS06ADD0043I4 - Dichiarazione di incarico studi idraulici 1 - Di Salvo;
- 151) RS06ADD0044I4 - Dichiarazione di incarico studi idraulici 2 – Longo;
- 152) RS06ADD0045I4 - Dichiarazione di incarico indagini geologiche 1 – Torrisi;
- 153) RS06ADD0046I4 - Dichiarazione di incarico indagini geologiche 2 – Gilotti;
- 154) RS06ADD0047I4 - Dichiarazione di spettanze studi idraulici 1 - Di Salvo;
- 155) RS06ADD0048I4 - Dichiarazione di spettanze studi idraulici 2 – Longo;
- 156) RS06ADD0049I4 - Dichiarazione di spettanze indagini geologiche 1 – Torrisi;
- 157) RS06ADD0050I4 - Dichiarazione di spettanze indagini geologiche 2 – Gilotti;
- 158) RS06EPD0140I4 - Dettaglio sistemi invarianza idraulica;
- 159) RS06IST0017I7 - Istanza per integrazioni ARPA;
- 160) RS06REL0022S2 - Piano di monitoraggio ambientale;
- 161) RS06EPD0120S2 - Carta dei punti di monitoraggio ambientale;
- 162) RS06IST0016I6 - Istanza invio integrazione;
- 163) Istanza invio integrazione - Schede di Sintesi Genio Civile71;
- 164) RS06IST0018I8 - Istanza per ulteriori integrazioni Autorità di Bacino;
- 165) RS06ADD0051I8 - Dichiarazione su inquadramento normativo ai sensi dell'Art.11 N.A. PAI 2004;
- 166) RS06EPD0141I8 - Immagini relazione di compatibilità idraulica - parte 1;
- 167) RS06EPD0142I8 - Immagini relazione di compatibilità idraulica - parte 2;
- 168) RS06IST0019I9 - Istanza per ulteriori integrazioni Vigili del Fuoco;
- 169) RS06REL0028S1 - Relazione attività soggette Vigili del Fuoco;
- 170) RS06EPD0125S1 - Tavola con indicazione distanze trasformatori e componenti sistema antincendio;
- 171) RS06IST0020I1 - Istanza invio integrazione;
- 172) RS06REL0028S2 - Relazione attività soggette Vigili del Fuoco;
- 173) RS06EPD0125S2 - Tavola con indicazione distanze trasformatori e componenti sistema antincendio.

VISTA la seguente documentazione pubblicata sul portale SIVVI:

- 1) 1327-18243 Trasmissione in Commissione;
- 2) Avviso al pubblico;
- 3) Oneri;
- 4) PII - Parere Istruttorio Intermedio;

VISTA la seguente documentazione amministrativa pubblicata sul portale SIVVI:

pag. 40 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 “*Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania*”.



- 1) 1327 76831 Istanza
- 2) 1327-6820 Nulla Osta Assessorato Energia Servizio 8;
- 3) 1327-8278 Richiesta perfezionamento istanza;
- 4) 1327-10627 Istanza;
- 5) 1327-11134 Perfezionamento Istanza;
- 6) 1327-18243 Procedibilità;
- 7) 1327-18774 Comunicazione Aeronautica Militare Milano;
- 8) 1327-19056 Nulla Osta Assessorato Energia Servizio 10;
- 9) 1327-21878 Nulla Osta Comando Marittimo Sicilia;
- 10) cp 1327- Genio Civile Ct- rich. Integr.- prot. 29301 del 10-5-21;
- 11) cp 1327- Terna- richiesta integr. Prot. n. 30812 del 14-5-21;
- 12) cp 1327- Arta S1- trasmissione nota Terna- prot. n. 32360 del 19-5-21;
- 13) cp 1327- Snam comunicazione doc. tecnica non esaustiva allegati- prot. n. 33571 del 24-5-21;
- 14) cp 1327- Dasoe- comunicazione- prot. n. 33603 del 24-5-21;
- 15) cp 1327- Consorzio bonifica - nulla osta condizionato allegati- prot. n. 34014 del 25-5-21;
- 16) cp 1327-Arta S1- sollecito integrazioni richieste da enti-prot. n. 34694 del 27-5-21;
- 17) cp 1327- Sonnedix Santa Rita- Trasmissione integrazioni- prot. n. 35361 del 28-5-21;
- 18) cp 1327- Sonnedix Santa Rita- Comunicazione ditta- prot. n. 37942 del 9-6-21;
- 19) cp 1327- Riscontro nota Snam- prot. n. 38946 del 11-6-21;
- 20) cp 1327- Sonnedix- Riscontro nota Consorzio di Bonifica- prot. n. 38951 del 11-6-21;
- 21) 1327-40976 del 18/06/21 Comunicazione Sonnedix;
- 22) 1327-43652 28/06/21 Assessorato Energia Richiesta documentazione;
- 23) 1327-44462 30/06/21 Risposta a nota Genio Civile prot. 77080;
- 24) cp 1327-Arta-S1-Pubblicazione avviso al pubblico prot. n. 50029 del 20-7-21;
- 25) integrazioni prot 58918 del 1.9.2021;
- 26) integrazioni prot 58915 del 1.9.2021;
- 27) nota prot.59467 del 3.9.2021 nota proponente riscontro 001 reg 2021 0037537 del 4 agosto 2021;
- 28) nota prot. 59561 del 6.9.2021 nota proponente riscontro nota prot. n. 001 reg 2021 0037537 del 4 agosto 2021;
- 29) nota prot. 61023 del 10.9.2021 nota proponente riscontro nota prot. n. enac-ts-23072021 – 0083930-p;
- 30) nota prot. 63530 del 21.9.2021 restituzione certificato di pubblicazione comune di Catania;
- 31) nota prot.63576 del 21.9.2021 restituzione certificato di pubblicazione comune di Ramacca;
- 32) nota prot. 75502 del 05.11.21 proponente - riscontro parere negativo aeronautica militare - richiesta di riesame del precedente parere negativo;
- 33) nota prot. 82201 del 06.12.21 Sonnedix – Notifica P.I.I.;
- 34) Richiesta documentazione integrativa ai fini autorizzazione unica Dip. Energia Servizio 3 prot. 82896 del 09.12.2021 cod. proc.1327;
- 35) Richiesta sospensione termine per presentazione documentazione integrativa da parte dell'Ente Prot.86016 del 22.12.2021,
- 36) prot. 16715 del 15.3.2022 CT 037 if 01327 integrazioni;
- 37) prot.19784 del 24.3.2022 Sonnedix santa rita nota sopr. ct. prot. 5052 del 24.3.2022 richiesta integrazione;
- 38) prot.27003 del 19.4.2022 Sonnedix santa rita srl enac - richiesta documentazione;
- 39) prot. 29483 del 28.04.22 nota Proponente - Enac;
- 40) prot. 29483 del 28.04.22 nota Proponente – Enac1;
- 41) prot. 30246 del 02.05.22 indizione prima CdS;
- 42) prot. 30314 del 02.05.22 proponente documentazione integrativa nota sopri ct prot 5052 del 24.3.2022



- 43) prot. 31389 del 04.05.22 richiesta integrazioni DRE;
- 44) prot. 31884 del 05.05.22 Nota SNAM;
- 45) prot. 32095 del 05.05.22 Dip. Energia Serv. X;
- 46) prot. 32986 del 09.05.22 riscontro nota Dip. Energia Serv. 3;
- 47) prot. 33060 del 09.05.22 note varie;
- 48) prot. 33452 del 10.05.22 proponente trasmissione doc integrativa a seguito di parere agenzia demanio prot t316267 del 04/05/2022;
- 49) prot. 33727 del 11.05.2022 nota arpa;
- 50) prot. 33743 del 11.05.2022 nota genio civile ct;
- 51) prot. 33818 del 11.05.2022 nota Sonnedix;
- 52) prot. 33818 del 11.05.2022 nota Sonnedix delega partecipazione alla cds;
- 53) prot. 35591 del 17.05.22 nota dru interlocutoria di non competenza;
- 54) prot. 37271 del 23.05.22 Terna nota interlocutoria;
- 55) nota 38068 del 25.05.2022 errata corrige notifica verbale Conferenza 11 05 2022 Sonnedix cod.1327;
- 56) proponente osservazioni al parere reso dall'autorità di bacino nel corso della cds del 11 maggio 2022 – prot. arta n. 41050 del 03/06/22;
- 57) richiesta documentazione integrativa dip energia prot 36931 del 25/11/2022 - prot. arta n. 85945 del 25/11/22;
- 58) trasmissione documentazione integrativa riscontro nota dip. energia prot 36931 del 25/11/2022 – prot. arta n. 88179 del 05/12/2022;
- 59) dip. energia task force - comunicazione procedibilità' prot 39501 del 15/12/2022 – prot. arta n. 90824 del 15/12/2022;
- 60) proponente - riscontro per dip. energia – prot. arta n. 91265 del 16/12/2022;
- 61) ente vv.ff. Catania non costituisce attività soggetta prevenzione antincendi – prot. arta n. 5918 del 30/01/23;
- 62) ente ispettorato ripartimentale Ct corpo forestale comunicazione di non ricadere in zona sottoposta a vincolo idrogeologico – prot. arta n. 5936 del 30/01/2023;
- 63) ente snam ritiene che la documentazione tecnica non sia esaustiva – prot. arta n. 6244 del 01/02/2023;
- 64) proponente delega cds 09/02/2023 - prot. arta n. 7328 del 03/02/2023;
- 65) proponente riscontro richiesta sa parte della snam – prot. arta n. 8650 del 08/02/2023;
- 66) ente città metr. Catania delega cds 09/02/2023 – prot. arta n. 8859 del 09/02/2023
- 67) proponente riscontro vvff – prot. arta n. 10230 del 15/02/2023;
- 68) proponente richiesta aut idraulica unica all'aut di bacino – prot. arta n. 11121 del 20/02/2023;
- 69) proponente - integrazione documentale per genio civile e autorità' di bacino – prot. arta n. 11768 del 21/02/2023;
- 70) proponente - per snam, documenti – prot. arta n. 12593 del 24/02/2023;
- 71) proponente - per autorità' di bacino, istanza e documentazione – prot. arta n. 12610 del 24/02/2023;
- 72) ente comune di Catania delega cds=16929 – prot. arta n. 16127 del 08/03/2023;
- 73) proponente - integrazioni per arpa riscontro nota 7022 del 09 febbraio 2023=19043 – prot. arta n. 19739 del 23/03/2023;
- 74) proponente- integrazioni per genio civile=18678 – prot. arta n. 19744 del 23/03/2023;
- 75) proponente - integrazione documentale per autorità di bacino=24677 – prot. arta n. 21814 del 29/03/2023;
- 76) proponente ulteriore riscontro vv.ff. Catania=26435 – prot. arta n. 25974 del 12/04/2023;
- 77) ente autorità di bacino rilascio autorizzazione idraulica unica prot 8875 del 12/04/2023 – prot. arta n. 26330 del 13/04/2023;



78) proponente - integrazioni per vigili del fuoco=28159- prot. arta n. 27853 del 19/04/2023;

Conferenza di Servizi

- 1) CP 1327 CT 037 IF01327 Verbale 1 CdS firmato;
- 2) nota 30246 del 02 05 2022 convocazione Conferenza 11.05.2022 Sonnedix Santa Rita;
- 3) notifica verbale Conferenza 11.05.2022 Sonnedix cod.1327;
- 4) CONVOCAZIONE 2° C.D.S. DEL 09/02/23;
- 5) VERBALE 2° C.D.S. DEL 09/02/23;
- 6) NOTIFICA 2° C.D.S. DEL 09/02/23 E CONVOCAZIONE 3° C.D.S. PER IL 19/04/23;
- 7) NOTIFICA 2° C.D.S. DEL 09/02/23 E CONVOCAZIONE 3° C.D.S. PER IL 19/04/23;
- 8) VERBALE 3° C.D.S. DEL 19/04/23;
- 9) NOTIFICA VERBALE 3° C.D.S.;

Pareri Enti

- 1) Dip. Reg. Energia Servizio X nulla osta prot. ARTA n. 19056 del 30.01.21;
- 2) Dip. Reg. Energia Servizio 8 nulla osta prot. ARTA n. 6820 del 05.02.21;
- 3) dipartimento regionale sviluppo rurale e territoriale prot. ARTA 26096 del 28.04.21;
- 4) 51751 del 26.07.2021 enac richiesta interlocutoria;
- 5) 54261 del 04.08.2021 Aeronautica Militare – non favorevole;
- 6) parere snam 1327 prot. 57441 del 25.8.2021;
- 7) parere aeronautica militare prot. 66982 del 05.10.21 conferma parere non favorevole;
- 8) parere favorevole Aeronautica Militare prot.83660 del 13.12.2021 cod. proc.1327;
- 9) CP 1327 Demanio prot. 33660 del 09.05.22;
- 10) Dip. Regionale dell'Agricoltura prot. 33962 del 11.05.22 parere di non idoneità;
- 11) CP 1327 Soprint. CT prot. 36482 del 19.05.22 Parere Favorevole a condizione;
- 12) CP 1327 ANAS prot. 36852 del 20.05.22 parere di non competenza;
- 13) Terna spa prot. 38229 del 25.05.22 benestare parere trasmesso dalla ditta;
- 14) RFI prot. 38229 del 26.05.22 nulla osta parere trasmesso dalla ditta;
- 15) arpa sicilia - u.o. agenti fisici - parere favorevole – prot. arta n. 39734 del 31/05/23;
- 16) dipartimento regionale azienda foreste demaniali - attestazione di non competenza/non interferenza – prot. arta n. 5936 del 30/01/23;
- 17) città metropolitana di Catania - serv. 1 oo.pp. e viabilità - nulla osta – prot. arta n. 6605 del 01/02/23;
- 18) arpa sicilia – prot. arta n. 9198 del 10/02/23;
- 19) comando provinciale vigili del fuoco – Catania parere favorevole uff prevenzione incendi – prot. arta n. 28199 del 19/04/23;
- 20) snam - parere favorevole – prot. arta n. 28016 del 19/04/23;
- 21) città metropolitana di Catania - parere favorevole servizio iv – prot. arta n. 28035 del 19/04/23;

RILEVATO che il Progetto prevede la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato “MAAS” da realizzare su terreni ricadenti nei Comuni di Ramacca, Belpasso e Catania;

RILEVATO che a seguito del P.I.I. n. 108/2021 il Proponente ha provveduto a modificare e integrare gli elaborati richiesti; pertanto, il presente parere è redatto sulla base delle modifiche prodotte dallo stesso in riferimento alle criticità evidenziate nel parere intermedio e nei pareri degli Enti interessati alla procedura PAUR;



CONSIDERATO che, dallo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dalla documentazione progettuale sopra indicata, emerge quanto segue:

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il proponente ha analizzato la compatibilità della proposta progettuale con i principali strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica e di settore e in particolare:

Pianificazione Energetica nel contesto comunitario

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 46 del SIA): *“L’analisi condotta sugli strumenti di pianificazione e programmazione adottati in ambito comunitario in materia energetica, consente di affermare la piena coerenza del progetto proposto con gli obiettivi messi in campo dalla Comunità Europea di maggiore efficienza e incremento delle energie rinnovabili”;*

Strategia Energetica Nazionale

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 51 del SIA): *“In relazione alla SEN, il progetto in esame presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali della SEN 2017”;*

Pianificazione Energetica nel contesto Regionale PEARS

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 78 del SIA): *“Il progetto presenta elementi di totale coerenza con il PEARS approvato con D.P.R. n° 13 del 2009, confermato con l’art. 105 della L.R. 11/2010 e con il suo aggiornamento approvato nel 2019”;*

Pianificazione Territoriale Paesistico Regionale

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 131-133 del SIA): *“Per l’intero territorio regionale, ivi comprese le parti non sottoposte a vincoli specifici e non ritenute di particolare valore, il Piano Territoriale Paesistico Regionale e le Linee Guida individuano, comunque, le caratteristiche strutturali del paesaggio regionale articolate, anche a livello sub regionale, nelle sue componenti caratteristiche e nei sistemi di relazione definendo gli indirizzi da seguire per assicurarne il rispetto”;*

Piano Territoriale Paesistico Provinciale

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag 144-146 del SIA): *“Da quanto si evince dalle Linee Guida e dal PTP dell’Ambito 14 della provincia di Catania:*

- l’impianto e la sottostazione sono all’esterno:

- a) di aree interessate da qualunque livello di tutela;*
- b) di aree vincolate da un punto di vista archeologico e/o di interesse archeologico;*
- c) di aree boscate;*
- d) di aree naturali tutelate (parchi, riserve, SIC, ZSC, ZPS, IBA, ect);*
- e) di aree interessate dalla presenza di habitat prioritari;*

In definitiva, dalle Linee Guida, dal Piano Paesaggistico dell’Ambito 14 della Provincia di Catania e dalla lettura delle carte indicate al presente studio, si evince che nessuno dei beni tutelati è presente all’interno delle aree interessate dal progetto che sono pure al di fuori delle aree individuate con i vari livelli di tutela, ad esclusione delle seguenti situazioni da valutare con attenzione:



- una modesta area della proprietà è caratterizzata da un livello di tutela 3. *Opere di mitigazione: in questa area non si prevede alcuna opera ed i lavori saranno realizzati in modo da non impattare in alcun modo sulle fasce tutelate;*
- un modesto tratto di cavidotto, nell'attraversare il Dittaino, interferisce con un livello di tutela 3 per la presenza della fascia di rispetto dei corsi d'acqua. *Opere di mitigazione: i cavidotti saranno collocati sempre all'interno delle sedi stradali esistenti e l'attraversamento del corso d'acqua avverrà sui ponti della strada o dove tecnicamente non possibile tramite la tecnica del microtunneling per evitare qualunque interferenza con i corsi d'acqua e le sue fasce di rispetto;*
- nelle vicinanze sono presenti alcune Masserie individuate come beni isolati. Si tratta di manufatti ubicati a distanza tale da non essere interferiti dalle opere in progetto, solo due sono entro la fascia di 500 mt dalle opere. *Opere di mitigazione: la presenza di un elevato numero di impianti arborei e la realizzazione di fasce perimetrali verdi di altezza adeguata e con essenze arboree rende praticamente invisibile l'impianto”;*

Rete Natura 2000

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 145 del SIA): “*L'area oggetto di studio non interessa aree di particolare pregio naturalistico, classificate dalla rete Natura 2000 come SIC, ZPS e ZSC ma l'impianto è prossimo (815 mt) alla ZPS ITA 070029 Biviere di Lentini, Tratto Mediano e Foce del Fiume Simeto e Area antistante la Foce, mentre la sottostazione è vicina (1.154 mt) alla ZSC ITA 070001 Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga”;*”

CONSIDERATO E VALUTATO: i) le incongruenze che si rilevano nei dati riportati dal proponente che nell'avviso al pubblico pag 4 riporta che la “ZPS ITA 070029 si trova a distanza maggiore di 1 Km. dalle aree di impianto” mentre a “pag 145 dello SIA al paragrafo Rete Natura 2000 riporta che l'impianto è prossimo (815 metri) alla ZPS ITA 070029”.

Piano Regionale Parchi e Riserve

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 15 del Documento di Coerenza):” *Dall'analisi del suddetto piano si evince che le nostre aree sono esterne a Parchi e Riserve come visibile dalla cartografia allegata fuori testo (Cod. RS06EPD0106I7). In particolare, l'impianto si trova ubicato a circa 17 Km dalla Riserva Naturale dell'Oasi del Simeto e circa 25,6 Km dal Parco dell'Etna, mentre la sottostazione dista 5,4 Km dalla Riserva Naturale dell'Oasi del Simeto e circa 20 Km dal Parco dell'Etna”;*”

Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 18 Documento di Coerenza): “*Dall'analisi del suddetto Piano si evince che le nostre aree sono: esterne a quelle interessate da incendi negli ultimi 10 anni (vedi carta codice RE06EPD0059A0, RS06EPD0060A0) e all'interno delle aree a rischio incendio estivo basso (vedi carta codice RS06EPD0100I7, RS06EPD0101I7). Da quanto detto si può affermare che il progetto è conforme al suddetto Piano perché in quanto progettato in aree esterne a quelle interessate dagli incendi”;*”

PAI

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 194-196 del SIA):” *Per quanto riguarda la pericolosità ed il rischio idraulico si deve dire che la sottostazione si trova all'interno dell'area definita con un livello di*

pag. 45 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 “*Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania”.*



pericolosità P2 e rischio R1, mentre l'impianto si trova all'interno dell'area definita con un livello di pericolosità P3 e rischio R2. Inoltre, il cavidotto si trova all'interno di aree definite con un livello di pericolosità P1/rischio R1 e di pericolosità P3/rischio R2. Le suddette previsioni del PAI non sono ostative alla realizzazione dell'impianto in progetto come meglio specificato dalle Norme Tecniche di Attuazione. In particolare:

1) le opere da realizzare sono individuate come un elemento a Rischio "E2" ovvero "Reti e infrastrutture tecnologiche di secondaria importanza e/o a servizio di ambiti territoriali ristretti (acquedotti, fognature, reti elettriche, telefoniche, depuratori...)".

2) il comma 5 del Art. 11, paragrafo 11.2, Capitolo 11 delle "Norme Tecniche di Attuazione" così recita: *Nelle aree a pericolosità P4 e P3, l'attività edilizia e di trasformazione del territorio, contenuta negli strumenti urbanistici generali o attuativi, relativa agli elementi E1 ed E2, è subordinata alla verifica della compatibilità idraulica. A tal fine, gli Enti locali competenti nella redazione degli strumenti urbanistici predispongono e trasmettono all'Assessorato Territorio e Ambiente uno studio di compatibilità idraulica. Gli studi sono redatti sulla base degli indirizzi contenuti nell'Appendice "B".*

3) il comma 8 del Art. 11, paragrafo 11.2, Capitolo 11 delle "Norme Tecniche di Attuazione" così recita: *Nelle aree a pericolosità P2, P1 e P0, è consentita l'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici, generali e attuativi, e di settore vigenti, corredate da un adeguato studio idrologico-idraulico, esteso ad un ambito significativo, con il quale si dimostri la compatibilità fra l'intervento ed il livello di pericolosità esistente.*

A seguito della valutazione del grado di pericolosità e delle attività presenti e previste l'ARTA ha sviluppato la carta del Rischio ed inserito le aree interessate dal progetto nell'ambito delle classi R1 ed R2. Per le aree R1 ed R2 non sono previsti divieti specifici e, quindi, ci si deve riferire a quanto determinato per le aree P2 e P3 precedentemente descritte";

Piano di Gestione Rischio Alluvioni

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 201 del SIA): "Per quanto riguarda la pericolosità ed il rischio geomorfologico ed idraulico si deve dire che alcuni sub campi sono ubicati in aree a rischio o pericolosità come si evince dalla carta di dettaglio codici RS06EPD0111I7, RS06EPD0112I7, RS06EPD0113I7 E RS06EPD0114I7. Tale condizione è stata dettagliatamente studiata con un apposito studio idraulico sulla base del quale si sono trovate le soluzioni idonee per garantire la sicurezza dell'impianto e l'invarianza idraulica ed idrogeologica";

Piano di tutela delle Acque

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 208-209 del SIA): "...Il nostro impianto è:

- esterno alle aree sensibili individuate dalla Regione Sicilia;
- all'interno del vasto bacino del F. Simeto uno dei più grandi della Regione Sicilia;
- all'interno del bacino idrico sotterraneo della Piana di Catania.

In considerazione di quanto scritto si evince che il progetto è perfettamente coerente con il Piano di Tutela delle Acque, con il Piano delle Acque e con Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (PGA), tenendo conto del fatto che sia nella realizzazione che nell'esercizio che nella fase di dismissione l'impianto:

- non interferisce con il regolare deflusso idrico superficiale;
- l'area è caratterizzata da terreni in affioramento con coefficiente di permeabilità molto elevato;
- le opere non modificano la permeabilità dei terreni presenti perché questi saranno coltivati e quelli non destinati all'agro voltaico saranno periodicamente rizollati;

pag. 46 di 96



- non verrà modificata né la quantità, né la qualità, né la velocità di deflusso dell'acqua che naturalmente interessa il reticolo idrografico superficiale;

- l'impianto non necessita di risorse idriche, tranne una modestissima quantità per la pulizia dei pannelli valutata in 800 mc/anno, per il periodo di manutenzione annua (30 anni) quantità che non intacca in nessun modo la risorsa idrica essendo gestibile con semplici autobotti o tramite convenzioni con il consorzio di bonifica;

Per quanto riguarda il consumo di risorsa idrica legato alle attività agricole, si è trovata una soluzione che non necessita di un apporto idrico oltre quello naturale, ad eccezione del periodo di attecchimento che verrà gestito con semplici autobotti o tramite convenzioni con il consorzio di bonifica;

- non immette nel reticolo idrografico e nel sottosuolo sostanze inquinanti di nessun tipo;

- le opere non interferiscono con la falda del corpo idrico sotterraneo Piana di Catania vista la tipologia delle fondazioni (pali di acciaio) che non possono costituire ostacolo (effetto diga) al naturale deflusso idrico sotterraneo”;

Piano Regolatore Generale Comune di Ramacca e Catania

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 80-83 del SIA) “Le opere relative al campo fotovoltaico ricadono nel territorio del comune di Ramacca provvisto di Piano Regolatore Generale approvato con D.A. del 23/07/2002, mentre la sottostazione ricade nel territorio di Catania, approvato con D. P. R. S. n.166° del 28/06/1969 e s.m.i. ed è ubicata in area con destinazione “Verde Rurale”.

Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale di Catania all'articolo 25 così testualmente scrive:

“Nelle zone classificate Verde Rurale nel P.R.G. è permessa solo la costruzione di..... Sono concesse altresì costruzioni relative a pubblici servizi come approvvigionamento idrico, fognatura, nettezza urbana, centrali elettriche e simili.”

L'area dove verrà realizzato l'impianto rientra tra quelle urbanisticamente definite come “E aree per usi agricoli” per le quali valgono le norme attuative di cui all'art. 20. Sia per il Comune di Ramacca che per quello di Catania resta, comunque, valido quanto disposto dalla disciplina introdotta dall'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 che al comma 1 prevede che “le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi della normativa vigente, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.

Il territorio di Belpasso è interessato soltanto dalla realizzazione di un tratto di cavidotto che verrà realizzato interrato lungo la viabilità esistente.

Il progetto è, quindi, coerente con gli strumenti urbanistici vigenti”;

CONSIDERATO E VALUTATO che il Proponente ha inoltre evidenziato la coerenza del progetto agli atti così come richiesto nel PII.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che relativamente all'impianto fotovoltaico, nel quadro di riferimento progettuale il Proponente rappresenta:

Descrizione del Progetto

pag. 47 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania”.



CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 92-117 SIA) (i) “*L'impianto di generazione fotovoltaica denominato “Maas” ha potenza nominale pari a circa 70 MWp, con potenza in immissione pari a 60,48 MW, e sarà connesso alla RTN utilizzando strutture di supporto ad inseguimento monoassiale con asse di rotazione in direzione asse NORDSUD.*

Il generatore fotovoltaico è composto da un unico campo ubicato all'interno di un'area di raggio pari a circa 1,3 km.

Le opere in progetto sono di seguito sinteticamente elencate:

- sottostazione di consegna dell'energia nella RTN ad AT (SSE area gestore) completa di opere ed impianti accessori;*
- edificio gestore presso sottostazione di consegna dell'energia;*
- sottostazione di trasformazione dell'energia MT/AT (SSE area utente) completa di opere ed impianti accessori;*
- edificio utente presso sottostazione di trasformazione;*
- quadro generale MT;*
- cabine di trasformazione MT;*
- linee BT ed MT per i collegamenti;*
- campo fotovoltaico con pannelli in silicio cristallino su strutture di supporto metalliche in acciaio zincato ancorate al terreno;*
- rete di messa a terra;*
- sistema di monitoraggio ed impianti di antintrusione e videosorveglianza;*
- opere edili (viabilità interna impianto fotovoltaico, recinzione perimetrale e predisposizioni varie.”*

(ii) “I criteri guida a base delle scelte progettuali sono stati quelli di:

- rendere il campo fotovoltaico il più possibile invisibile all'osservatore esterno mediante realizzazione di opere di mitigazione dell'impatto visivo costituite da aree perimetrali verdi, siepi e specie arboree autoctone da piantumare lungo il perimetro dell'impianto;*
- utilizzare sistemi di fissaggio al suolo delle strutture di supporto dei moduli agevolmente rimovibili;*
- lasciare inalterato il terreno di sedime, avendo cura di utilizzare in fase di manutenzione, strumenti che non alterino il naturale inerbimento del terreno, in modo da preservarne le caratteristiche per tutta la durata dell'iniziativa, permettendo di riportare lo stato dei luoghi alla condizione iniziale a seguito della dismissione dell'impianto al termine della sua vita utile e nel contempo permettendo durante la vita dell'impianto, il possibile utilizzo delle aree per scopi agricoli e di allevamento, compatibilmente con le opere installate;*

- massimizzare la conversione energetica;

- mantenere l'altezza massima dei pannelli inferiore a 6,3 m rispetto al piano di campagna;*

- utilizzare locali tecnologici di tipo prefabbricato.”

(iii) “Il generatore fotovoltaico sarà costituito da circa 120.952 moduli fotovoltaici bifacciali in silicio cristallino, con potenza nominale pari a 580 Wp. Per consentire il matching ottimale con gli inverter, i moduli saranno collegati in serie a formare le stringhe. Le stringhe saranno tutte identiche fra loro e formate da n. 26 moduli in serie, in caso di moduli da 580 Wp. I moduli saranno montati su strutture di supporto con modalità di ancoraggio ad infissione diretta tramite battipalo.

Le vele saranno disposte in file parallele, con inclinazione (tilt) variabile tra -5% e + 15%, in funzione della pendenza del terreno. Le vele saranno distanziate lungo l'asse ESTOVEST con interasse di circa 10 m, in modo da minimizzare gli ombreggiamenti reciproci.

(iv) “L'impianto fotovoltaico richiede la realizzazione di un complesso di locali tecnologici adibiti all'alloggiamento delle apparecchiature elettriche.



I locali tecnici saranno costruiti mediante box prefabbricati, conformi alla norma CEI EN 62271202, con tipologia strutturale a monoblocco ad un unico piano fuori terra.

Il trasporto dell'energia avverrà mediante cavi su cavidotti interrati posati su letto di sabbia oppure mediante cavi interrati senza uso di corrugati, mantenendo le stesse caratteristiche sia elettriche che di sicurezza, secondo quanto prescritto dalla norma CEI 1117.

In corrispondenza degli attraversamenti stradali, lo strato di riempimento della trincea di posa, verrà chiuso in superficie con binder e tappeto di usura, ripristinandole la funzionalità.

Il cavidotto corre esclusivamente su strade esistenti e, quindi, gli attraversamenti dei corsi d'acqua saranno eseguiti sui ponti stradali. In ogni caso, qualora per qualche tratto ciò non fosse tecnicamente possibile, l'attraversamento dei corsi d'acqua avverrà tramite la tecnologia del microtunnelling in modo da non interessare non solo il corso d'acqua ma neanche le relative fasce di rispetto.

(v) "Nei tratti in cui il cavidotto attraversa terreni agricoli si procederà alla riprofilatura dell'area interessata dai lavori, alla riconfigurazione delle pendenze preesistenti e della morfologia originaria del terreno.

Il riutilizzo totale del materiale proveniente dagli scavi determina di fatto la non necessità di conferimento a discarica del terreno di risulta derivante dagli scavi, salvo necessità singolari.

Al fine di garantire l'accessibilità di eventuali mezzi di lavoro per lo svolgimento delle attività di manutenzione dell'impianto, verrà predisposta una viabilità interna.

Al fine di minimizzare l'impatto sul terreno, la strada perimetrale, ove presente, e la strada per il raggiungimento delle cabine di campo sarà realizzata in terra battuta.

Al fine di garantire l'inaccessibilità del sito al personale non autorizzato e la sicurezza dell'impianto e delle apparecchiature, verrà predisposta una recinzione lungo tutto il perimetro dell'impianto, dotata di sistemi di antintrusione e videosorveglianza. In particolar modo, la recinzione sarà costituita del tipo con montanti in acciaio zincato plastificati a T e da rete zincata o plastificata a maglia romboidale con altezza non inferiore a 2 m.

In relazione alla dismissione dell'impianto a fine esercizio si può dire che verrà smantellato e sarà ripristinato lo stato dei luoghi attraverso l'eliminazione di recinzioni, strutture di supporto dei pannelli fotovoltaici, cabine elettriche ed impianti tecnologici.

Le opere programmate per lo smobilizzo e il ripristino dell'area sono individuabili come segue:

- Rimozione dei pannelli fotovoltaici e sue strutture portanti;

- Rimozioni cavi;

- Rimozioni strada di servizio;

- Rimozione di recinzione e relativi punti di fondazione;

- Rimozione cabine elettriche e relative platee di fondazione;

- Sistemazione delle aree interessate e relativo ripristino vegetazionale.

In particolare la rimozione dei pannelli fotovoltaici, verrà eseguita da ditte specializzate, con recupero dei materiali. Le strutture in acciaio e quelle in vetro verranno smontate e saranno smaltite presso specifiche aziende di riciclaggio, analogamente la cornice dei moduli fotovoltaici verrà avviata presso un centro di raccolta per l'alluminio.

Le strutture di sostegno costituite da una struttura in profilati in materiali ferrosi ancorati a terra con vitoni in materiali ferrosi verranno smontati ed inviati a centro di raccolta e riutilizzo di materiali ferrosi.

Le linee elettriche sono realizzate in parte fuori terra: dai pannelli fino ai connettori di stringa ed interrate da qui fino agli inverter e dagli inverter fino al locale di smistamento. Tutte le linee verranno sfilate e accatastate mentre la rimozione dei cavi interrati verrà eseguita attraverso lo scavo a sezione ristretta al fine di consentire lo sfilaggio dei cavi.



I quadri elettrici verranno smontati e separati fra i vari elementi costituenti carcasse metalliche ed apparecchi di misura e controllo ed avviati per quanto possibile a riutilizzo, le parti relative agli interruttori verranno invece inviate a smaltimento in discarica per rifiuti speciali.

Per le cabine elettriche interne all'impianto, realizzate in elementi prefabbricati, si effettuerà una semplice rimozione, la piattaforma di appoggio verrà demolita e rimossa per l'avvio a smaltimento.

La viabilità interna prevista in materiali inerti permeabili non necessita di alcuna opera di rimozione, verrà conservata in esercizio anche dopo la dismissione dell'impianto per migliorare la viabilità connessa con lo sfruttamento agricolo. La presenza della viabilità rappresenta in ogni caso una fascia antincendio che conviene mantenere in funzione anche dopo la dismissione dell'impianto.

Una volta rimosso i pannelli e le strutture di sostegno le aree di sedime verranno restituite alla loro destinazione agricola. Tale restituzione avverrà mediante la realizzazione di semplici opere di regolarizzazione del terreno: infatti durante la conduzione dell'impianto fotovoltaico non verranno utilizzati diserbanti ma si procederà periodicamente al taglio della vegetazione senza aratura. In questo modo la vegetazione tagliata negli anni si trasformerà in torba che migliora sensibilmente le caratteristiche agronomiche del terreno.

Il materiale proveniente dalle demolizioni, cls e acciaio per cemento armato, verrà consegnato da ditte specializzate per il recupero dei materiali”;

CONSIDERATO E VALUTATO le incongruenze che si rilevano nei dati riportati dal proponente che a pag. 110 dello SIA rappresenta: “*il riutilizzo totale del materiale proveniente dagli scavi determina di fatto la non necessità di conferimento a discarica del terreno di risulta derivante dagli scavi*”, salvo necessità singolari mentre a pag. 58 del Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e rocce da Scavo “*che il materiale da scavo da allontanare è mc. 25.761*”;

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente negli elaborati integrativi con codice RS06EP0009S1, RS06EP0010S1, RS06EP0011S1 indica delle aree all'interno dei tre sottocampi MAAS 1.1 MAAS 1.2 MAAS 1.3 nella disponibilità per i bacini di laminazione ma non specifica la modalità di raccolta delle acque superficiali che dovrà avvenire tramite canalette drenanti rivestite internamente con materiale impermeabile adatti al contesto paesaggistico e naturalistico dei luoghi.

Alternative

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 347 del SIA): “*L'analisi delle alternative è stata effettuata con il fine di individuare le possibili soluzioni implementabili e di confrontarne i potenziali impatti con quelli determinati dall'intervento proposto.*

In particolare, l'analisi è stata svolta con riferimento a:

- alternative strategiche;*
- alternative di localizzazione;*
- alternative strutturali”;*

Alternative strategiche

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 348 del SIA): “*Le alternative che tengono in considerazione quest'ottica ineriscono prevalentemente la possibilità stessa di realizzare l'opera nella tipologia in cui essa viene prevista.*

Le alternative strategiche prese in considerazione sono di seguito riportate:

- *impianto per la produzione di energia elettrica da fonte non rinnovabile: la presente alternativa è stata esclusa sulla base delle seguenti considerazioni:*

pag. 50 di 96



- a) incoerenza dell'intervento con tutte le norme comunitarie;
 - b) incoerenza dell'intervento con le norme e pianificazioni nazionali e regionali;
 - c) impatto sulle componenti ambientali”;
- impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica: la presente alternativa è stata prescelta sulla base delle seguenti considerazioni:
- a) coerenza dell'intervento con le norme e le pianificazioni nazionali, regionali e comunitarie;
 - b) mancanza di emissioni al suolo, in ambiente idrico ed atmosfera;
 - c) consumo di suolo minore a parità di potenza rispetto ad altre soluzioni che sfruttano l'energia solare”;

Alternative localizzative

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 350-351 del SIA): “Le alternative di localizzazione concernono il posizionamento fisico dell'opera in un punto piuttosto che in un altro dell'area in esame. All'interno del territorio regionale il posizionamento dell'opera in esame è stato stabilito in considerazione delle seguenti:

- presenza di fonte energetica;
- assenza di altre particolari destinazioni d'uso per i territori coinvolti: tutte le aree in esame sono destinate al pascolo o all'agricoltura;
- vincoli: l'area di localizzazione dell'impianto in esame non rientra tra quelle individuate come aree non idonee dalle Linee Guida nazionali”;
- aree naturali protette: l'impianto progettato nell'area prescelta non ha incidenza negativa di nessun tipo sugli habitat e sulle specie protette.

per quanto alla viabilità:

- massimizzazione dell'impiego delle strade esistenti;
- mantenimento delle pendenze naturali e minimizzazione dei movimenti terra;

per quanto alle apparecchiature elettromeccaniche:

- minimizzazione dell'impatto elettromagnetico, tramite lo sfruttamento di un nodo della rete elettrica preesistente e la mancata realizzazione di nuove linee aeree;

-minimizzazione dei percorsi dei cavi elettrici;

- minimizzazione delle interferenze in particolare con gli elementi di rilievo paesaggistico, quali ad esempio i corsi d'acqua e le aree di interesse archeologico.

In conclusione, la soluzione adottata risulta ottimale”;

Alternative strutturali

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 352 del SIA): “Trattandosi nella fattispecie di un impianto per la produzione di energia elettrica fotovoltaica non ci sono alternative tecnologiche e strutturali in quanto quello progettato utilizza le migliori, più efficienti e moderne tecnologie nel settore”;

Alternativa zero

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 352-353 del SIA): “La non realizzazione del progetto è stata esclusa sulla base delle seguenti considerazioni:

-effetti positivi: la non realizzazione del progetto avrebbe come effetto positivo esclusivamente il mantenimento di una poco significativa/assente produzione agricola;

-effetti negativi: la mancata realizzazione del progetto determina la mancata produzione di energia elettrica da fonte alternativa e, quindi, la sua sostituzione con fonti non rinnovabili;

pag. 51 di 96



-mancato incremento occupazionale nelle aree;
-mancato incremento di indipendenza per l'approvvigionamento delle fonti di energia dall'estero.
In conclusione, l'alternativa 0 è certamente da scartare”;

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il proponente ha analizzato le componenti ambientali in relazione ai fattori di impatto che possano avere in relazione al progetto proposto ed al contesto generale, ed in particolare descrive:

Fattori climatici

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 235-238 del SIA): “*Da un punto di vista meteoclimatico, il sito ricade nell'area comunale di Ramacca. L'area presenta un clima variabile, con le estati che sono brevi, calde, asciutte e serene e gli inverni che sono lunghi, freddi e parzialmente nuvolosi. Le temperature minime invernali raramente scendono al di sotto di 1°C, mentre le temperature estive massime raramente superano i 36°C; la temperatura media si aggira sui 18 °C; i mesi caldi vanno da luglio a ottobre, quelli aridi da maggio ad agosto. Le temperature minime assolute normalmente non scendono sotto i 5-6° C, mentre le temperature massime assolute sono intorno ai 30-32°*”;

Aria

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 305-312 del SIA): “*Per quanto riguarda la componente “Aria” un impianto fotovoltaico non ha emissioni in atmosfera di nessun tipo in fase di esercizio, per cui le uniche modestissime emissioni sono legate alla fase di cantiere.*

In questo senso le emissioni di inquinanti provengono esclusivamente dai mezzi di cantiere in quanto il traffico veicolare è minimale e solo limitato al trasporto delle materie prime e degli operai. L'unica attività potenzialmente impattante è quella all'interno dell'area strettamente interessata dal cantiere che può provocare il sollevamento di polveri”; durante le lavorazioni di cantiere la polverosità sarà legata esclusivamente alle operazioni effettuate dai mezzi movimento terra. Il parco macchine dedicato al cantiere sarà, in linea di massima, così composto per ogni sub parco:

*n.2 escavatori idraulici;
n.2 pale gommate;
n.1 gru;
n.2 betoniere;
n.2 camion per il trasporto dei materiali;
n.1 autocisterna;
n.1 macchina di cantiere
n.2 macchine per il trasporto del personale”;*

Idrogeologia

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 9 della Relazione Geologica): “*Vista la natura dei terreni presenti si può affermare che il livello piezometrico della falda si attesta a una quota pari a circa 1,00 metri dal p.c. ma può raggiungere il piano campagna durante i periodi di pioggia. Nelle zone depresse, in caso di piogge prolungate si formano presenti fenomeni di ristagno delle acque che in pochi giorni evaporano. Si mette in evidenza, inoltre, che le opere ricadono in parte all'interno di un'area di esondazione*



per il collasso della diga Oigliastro ed in parte all'interno di un'area di esondazione per la manovra di apertura degli scarichi della Diga Oigliastro.

Tale previsione non è ostativa alla realizzazione dell'impianto in progetto come meglio specificato dalle norme tecniche di attuazione del PAI”;

Litosfera

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 213-214 del SIA): “*le aree direttamente interessate dal progetto sono costituite dai depositi alluvionali attuali e recenti. Si tratta di rocce prevalentemente sciolte costituite da ghiaie, sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi. Si presentano generalmente scarsamente addensate, sature con spessore variabile tra 5,0 e 15,0 m. I terreni sopra descritti sono ricoperti da uno spessore variabile tra 1,00 e 2,00 m di terreno vegetale e sovrastano i litotipi (alterati ed inalterati) del Complesso argilloso pliocenico.*

Le condizioni di stabilità dell'area sia dei campi fotovoltaici che della sottostazione sono ottime in relazione alla favorevole giacitura dei terreni presenti, nonché alla mancanza assoluta di agenti geodinamici che possano in futuro turbare il presente equilibrio”;

Dati geologici ed idrogeologici

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 34-35 della Relazione geologica e idrogeologica integrativa):

“Campo MAAS1.2 (Est) - Presenza della falda profonda è di oltre i -30 metri e assenza totale di falde sospese. La permeabilità media nel campo MAAS1.2 è pari a 9.830E-3 cm/sec e si basa sulla media di 11 prove. Campi con bacini imbriferi molto limitati e compresi tra il F. Gornalunga, a sud, e un suo tributario a nord.

Campo MAAS1.3 (adiacente a MAAS1.2, posizione centrale) - Presenza della falda profonda è di oltre i -30 metri e assenza totale di falde sospese. La permeabilità media nel campo MAAS1.3 è pari a 7.882E-3 cm/sec. e si basa sulla media di 13 prove. Campi con bacini imbriferi molto limitati e compresi tra il F. Gornalunga, a sud, e un suo tributario a nord.

Campo MAAS1.1 (Ovest) - Presenza della falda profonda e dati di pozzo indicano la falda oltre i -32÷34 metri. La permeabilità media nel campo MAAS1.1 è pari a 7.312E-3 cm/sec e si basa sulla media di 13 prove. Campi con bacini imbriferi molto limitati e compresi tra il F. Gornalunga, a sud, e un suo tributario a nord.

La direzione di deflusso superficiale ha una direzione principale da ovest verso est. Nella parte più orientale il deflusso devia verso SE. La pendenza nelle aree è molto bassa, varia da 0,24 a 0,28%”;

Fauna

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 261-275 del SIA): “*L'area oggetto di studio è caratterizzata dalla presenza di aziende agricole che attuano agricoltura di tipo intensivo, questo influisce negativamente sulla biodiversità animale che si concentra lungo le aste fluviali in cui si sono inseriti processi evolutivi di habitat primari e secondari.*

Di seguito alcune delle specie animali più rappresentative:

- Specie RUTILUS RUBILIO, BONAPARTE 1837

Famiglia CIPRINIDAE

Nome comune Rovella



Habitat ed ecologia-Vive sia nelle acque stagnanti che in quelle correnti, preferendo in queste ultime i tratti a velocità moderata.

- *Specie BUFO BUFO SPINOSUS DAUDIN, 1803*

Famiglia BUFONIDAE

Nome comune Rospo comune

Habitat ed ecologia-Ampia valenza ecologica colonizza tutte le principali categorie ambientali.

- *Specie HYLA INTERMEDIA BOULENGER 1882*

Famiglia HYLIDAE

Nome comune Raganella italiana

Habitat ed ecologia-Vegetazione ripariale. La riproduzione in stagni e pozze, anche temporanee.

- *Specie RANA LESSONAE CAMERANO, 1882*

Famiglia RANIDAE

Nome comune Rana verde di Lessona

Habitat ed ecologia-Zone cespugliate e aperte, acque lente o ferme,

- *Specie LACERTA BILINEATA DAUDIN, 1802*

Famiglia LACERTIDAE

Nome comune Ramarro occidentale

Habitat ed ecologia-Abita i margini e le radure di diverse tipologie forestali, le boscaglie, le aree prative e le aree ripariali.

- *Specie PODARCIS WAGLERIANA GISTEL, 1868*

Famiglia LACERTIDAE

Nome comune Lucertola di Wagler

Habitat ed ecologia-Ambienti pianeggianti con vegetazione a gariga, a macchia o ambienti di boscaglia.

- *Specie HIEROPHIS VIRIDIFLAVUS LACEPEDE, 1789*

Famiglia COLUBRIDAE

Nome comune Biacco

Habitat ed ecologia-Terricolo, diurno e diffuso dal livello del mare fino a quote alte.

- *Specie CORONELLA AUSTRIACA LAURENTI, 1768*

Famiglia COLUBRIDAE

Nome comune Colubro liscio

Habitat ed ecologia-E' per lo più terricolo, diurno e diffuso dal livello del mare fino a quote alte.

- *Specie NATRIX NATRIX SICULA CUVIER, 1829*

Famiglia COLUBRIDAE

Nome comune Biscia dal collare

Habitat ed ecologia-Zone umide di ogni tipo, anche antropizzate. Abitudini diurne, agile in acqua.

- *Specie FALCO PEREGRINUS, TUNSTALL 1771*

Famiglia FALCONIDAE

Nome comune Falco pellegrino

Habitat ed ecologia-Frequenta scogliere, montagne, colline, ambienti aperti con emergenze rocciose.

- *Specie ALCEDO ATTHIS L., 1758*

Famiglia ALCEDINIDAE

Nome comune Martin pescatore

Habitat ed ecologia-Corsi d'acqua dolce, fiumi, laghi e stagni e predilezione per i boschetti e per i cespugli che fiancheggiano i corsi d'acqua limpida.

- *Specie LEPUS CORSICANUS DE WINTON, 1898*

Famiglia LEPORIDAE



Nome comune Lepre italica

Habitat ed ecologia-Preferisce un'alternanza di radure (anche coltivate), ambienti cespugliati e boschi.

- Specie HYSTRIX CRISTATA L. 1758

Famiglia SCIURIDAE

Nome comune Istrice

Habitat ed ecologia-Animale solitario. Si può avvistare sia in pianura che in montagna, soggiorna in preferenza nelle macchie di basso fusto e nei boschi più inaccessibili.

Inquadramento Pedologico

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 244-245 del SIA): "I suoli presenti vengono inseriti all'interno dei Typic, Aquic ed Ultic Palexeralfs, che includono secondariamente dei Xerofluvents, Ochraqualfs. In genere questi suoli hanno una buona profondità, con tessitura che varia da franco-sabbiosa a franco-sabbioso-argillosa per gli orizzonti superficiali.

Questo fatto determina, in base anche alla quantità e concentrazione delle precipitazioni, una erodibilità che possiamo individuare come moderata, e solo localmente significativa, in condizioni naturali, ma che può divenire anche elevata se l'irrigazione è attuata a pioggia e con acqua di falda spesso ricca di sale, con flocculazione delle argille e distruzione dei cementi inorganici. Le limitazioni nell'uso più importanti di queste associazioni di suoli riguardano l'eccesso di scheletro, il drenaggio da lento a molto lento, o localmente eccessivo (pacchetto di ghiaie alluvionali superficiali), e soprattutto una cattiva gestione della risorsa suolo (eccesso di carico pascolativo, errate lavorazioni) con pericolo di erosione che negli ultimi anni è crescente";

Habitat-Vegetazione e Flora

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 246-250 del SIA): - "L'areale oggetto di studio rappresenta una delle aree a più alta vocazione agricola, nelle superfici agricole si annoverano sia seminativi di tipo estensivo, sia colture permanenti, presenti sempre nella stessa zona e costituite prevalentemente da oliveti e agrumeti.

Lungo le aste fluviali la classe più rappresentata è occupata da formazioni erbacee e/o arbustive. Sono costituite da inculti, ubicati prevalentemente lungo il fiume, da pascoli e da aree in evoluzione naturale, in cui vanno progressivamente insediandosi gli arbustivi. Piccole aree boscate, sovente in formazioni lineari, interessano modeste superfici del territorio e sono spesso ubicate lungo le sponde dei modesti corsi d'acqua. Dallo studio dello stralcio Carta degli Habitat secondo Corine Land Cover Progetto carta HABITAT 1/10.000, si rileva che il territorio in oggetto è caratterizzato da un forte sfruttamento agricolo, evidenziato dalla percentuale di superficie investita da usi del suolo afferenti alle attività agricole quali seminativi e colture erbacee estensive, orticoltura in pieno campo, agrumeti e oliveti.

L'area interessata dal progetto è esterna a qualunque presenza di habitat prioritari o di interesse naturalistico. L'unico habitat prioritario si trova in una zona esterna a quella in studio e si tratta del 62: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli – 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea habitat naturale di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di aree speciali di conservazione (inserito nell'allegato I)";

Paesaggio e Beni culturali

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 138-139 del SIA): "Il sito è inserito nel Piano Territoriale Paesaggistico dell'Ambito 14 (Pianura Alluvionale Catanese) della Provincia di Catania. Dall'analisi delle schede e della cartografia presenti sia nelle Linee Guida che nel PTP si evince che:

pag. 55 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania".



-per quanto riguarda i beni tutelati, i biotopi, i siti archeologici, i tratti panoramici, i centri e nuclei storici individuati dal Piano Paesaggistico nel sottosistema insediativo -siti archeologici- nessun bene interessa l'area di progetto;

-per quanto riguarda il sottosistema insediativo -centri e nuclei storici- nessun bene interessa l'area di progetto;

nell'area immediatamente prossima sono presenti le seguenti masserie che sono ritenute di interesse dalla Soprintendenza BB.CC.AA quali beni isolati:

Comune di Ramacca, Masseria Coda di Volpe distanza m.5 dall'impianto;

Comune di Ramacca, Masseria Di Giorgio distanza m.292 dall'impianto”;

Patrimonio agroalimentare

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 325-346 del SIA): "Il territorio oggetto di studio ha una predisposizione naturale alla coltivazione di cereali, ortaggi e coltivazioni arboree specializzate quali agrumi, olivo e vite, con terreni mediamente fertili vocati a una produzione mediamente alta caratterizzata da un alto apporto di imput esterni.

L'areale dove si realizzeranno i sub parchi fotovoltaici rientra tra quelli annoverati per produzioni di qualità certificata IGP (Arancia Rossa). Il territorio oggetto di studio fa parte dell'areale di produzione dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP.

Dal sopralluogo effettuato in campo sulle particelle oggetto di intervento non si è rilevata la presenza di coltivazioni assoggettate a sistemi di qualità e certificazione afferenti alle produzioni dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP.

- Campo fotovoltaico MAAS 1.1: comune di Ramacca (CT): Foglio 158 p.lle 10, 118, 322, 323 e 391: si tratta di superfici agricole a seminativo, riscontrata presenza della coltivazione di cereali (Grano Duro), altre superfici sono occupate da erbai misti naturale a prevalenza di graminacee su cui viene attuata la pratica del pascolamento. Per quanto riguarda le produzioni vitivinicole nell'areale oggetto di studio non si annoverano produzioni di qualità certificata DOC.

- Campo fotovoltaico MAAS 1.2, comune di Ramacca (CT): Foglio 158 p.lle 263, 264, 265, 266, 267, 268, 311, 310, 374, 33, 125, 330, 126, 331: si tratta di superfici agricole a seminativo, riscontrata presenza della coltivazione di cereali (Grano Duro), altre superfici sono occupate da erbai misti naturale a prevalenza di graminacee su cui viene attuata la pratica del pascolamento.

- Campo fotovoltaico MAAS 1.3, comune di Ramacca (CT): Foglio 158 p.lle 376, 256, 130, 132, 49, 335, 43, 334: si tratta di superfici agricole destinate a grano duro sulle part. 256 e 376, e prato polifita pascolato sulla particella 12.

- Sottostazione di rete impianto fotovoltaico MAAS, comune di Catania (CT): Foglio 46 p.lle 177, 94. Le particelle 177, 94, 137, 459, 333 e 479 sono interessate dal cavidotto AT.

Particelle, limitrofe alla strada Passo del Cavaliere in prossimità dell'imbocco sulla SP 701 occupate da seminativi gestiti in rotazione di cereali e leguminose”;

Rumore e vibrazioni

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 313-315 del SIA): "Per quanto riguarda le componenti ambientali "Rumore e Vibrazioni", in relazione al fatto che il progetto riguarda la realizzazione e gestione di un impianto fotovoltaico, si tratta evidentemente di un'opera che non ha alcun tipo di impatto in fase di gestione ma solo ed esclusivamente in fase di cantiere e di dismissione. L'aumento dell'inquinamento acustico prodotto dalle azioni di progetto in fase di esecuzione dei lavori può essere ricondotto o all'incremento dei traffici dovuti ai mezzi di cantiere o alle operazioni di costruzioni.

pag. 56 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania”.



L'aumento del traffico, viste le dimensioni del progetto, sono del tutto trascurabili, mentre le operazioni di realizzazione dell'opera prevedono essenzialmente due fasi costruttive: una prima fase di condizionamento delle aree di cantiere e di esecuzione delle principali operazioni di scavo ed una seconda fase di costruzione”;

Radiazioni ionizzanti e non

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 321-322 del SIA):” *I campi elettromagnetici a frequenza di rete si sono sviluppati assieme allo sviluppo della rete elettrica.*

L'intervento in fase di realizzazione non emette radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ed in fase di esercizio le emissioni di radiazioni non ionizzanti, presenti lungo il cavidotto e la stazione elettrica in progetto, sono del tutto ininfluenti sia perché il cavidotto corre interrato utilizzando quasi esclusivamente la strada esistente, sia perché la distanza la distanza dai ricevitori sensibili è superiore a quella minima entro cui si possono avvertire tali radiazioni”;

Salute umana

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag.323-324 del SIA)” *L'inquinamento della catena alimentare è strettamente legato all'impiego in agricoltura di concimi chimici, di prodotti fitosanitari, all'inquinamento atmosferico, alla presenza sul territorio di rifiuti, quindi all'inquinamento delle falde acquifere. Appare del tutto evidente che la tipologia di progetto non crea alcun impatto rispetto a tali problematiche per cui si può affermare che non esistono problemi di alcun tipo in relazione all'inquinamento della catena alimentare”;*

Valutazione di Incidenza ambientale VINCA

Considerato che secondo il proponente (Studio di Incidenza Ambientale):” *L'area di realizzazione degli impianti fotovoltaici è esterna alla Zona di Protezione Speciale ZPS “Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del fiume Simeto e area antistante la foce ITA 070029” e si trova a una distanza minima di circa 850 metri dalla stessa ZPS; pertanto, è stata eseguita la Valutazione di Incidenza, approfondita fino al livello della Valutazione Appropriata.*

Ricadendo l'intervento in una zona sensibile, si impone l'attivazione della Valutazione di Incidenza (Vinca) volta ad individuare eventuali effetti negativi che la realizzazione dell'opera potrebbe comportare.

Nelle aree all'interno della ZPS ITA 070029 la classe più rappresentata è occupata da formazioni erbaceo e/o arbustive.

Si descrivono le seguenti specie floristiche riscontrabili nell'area prossima agli impianti: Salix Purpurea (inclusa nel formulario Nature 2000 tra le “altre specie importanti”) ed altre specie quali: Echium plantagineum, Silene Gallica, Anthemis arvensis, Centaurea napifolia, Avena fatua, ...Sui coltivi abbandonati è possibile riscontrare vegetazione nitrofila perenne riconducibili all'alleanza Echio-galactition mentre i bordi dei corsi d'acqua presentano vegetazione composta da canneti e cariceti (zone periferiche) e idrofile ed elofite (zone centrali). Lungo le rive dei corsi d'acqua e su vasti tratti di territorio con prevalenza di suolo melmoso e profondo predomina la tipica vegetazione igrofila del Phragmitetum communis che si distingue per l'alto valore di copertura della Phragmitetum australis oltre alla Cannuccia di palude che è la specie di canna più diffusa.



Al fine di porre in relazione il parco fotovoltaico con la ZPS ITA 070029 sono stati individuati i biotopi secondo la classificazione Corinne presenti nell'area di impianto e confrontati con quelli presenti nella ZPS; nessuno dei biotopi censiti nella scheda Natura 2000 è presente all'interno dell'area di intervento.

Inoltre per quanto riguarda il valore floristico degli habitat all'interno delle aree di impianto non sono presenti specie vegetali inserite nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

Quanto al valore faunistico degli Habitat, dall'analisi delle mappe prodotte per il Piano di Gestione della ZPS si nota che alcune zone umide hanno un ruolo molto importante per la fauna sia per il foraggiamento sia per il rifugio sia per le zone umide; altri habitat come gli inculti mostrano alcune peculiarità come il Lanario e la Coturnice specie che però non sono presenti nell'area di progetto. L'area interessata dagli impianti non si estende su habitat protetti ai sensi della direttiva 92/43/CEE.

Per ciò che riguarda i corridoi ecologici bisogna dire che esiste una forte connettività tra tutte le aree della ZPS e le aree delle vie fluviali che hanno permesso e permettono lo spostamento degli animali, fasce di vegetazione associate ai corsi d'acqua che mantengono un livello di naturalità. Le aree interessate dagli impianti non sono collocate lungo le direttrici di spostamento delle specie e non interessano le zone umide.

Quanto alla riduzione temporanea dell'habitat della fauna le attività di cantiere possono comportare la riduzione temporanea della disponibilità di habitat per la specie animale ma il successivo ripristino produrrà un sensibile effetto positivo mentre il disturbo alla fauna (tranne che nei periodi di riproduzione o di migrazione) non provoca effetti significativi in quanto limitati nel tempo. Le interferenze con gli spostamenti della fauna avranno poca rilevanza in considerazione della possibilità di introdurre interventi di mitigazione.

In definitiva la Valutazione appropriata della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ha evidenziato che il progetto denominato "MAAS", in nessuna delle fasi progettuali, determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 ZPS ITA 070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del fiume Simeto e area antistante la foce" direttamente e/o indirettamente con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, riportati nel piano di gestione.

Secondo quanto previsto dalla guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6 della Direttiva Habitat, non si ritiene necessario procedere alla fase successiva di valutazione; il progetto nella sua globalità e sinergia d'indirizzi, non arrecherà effetti negativi sull'intero comprensorio e non determinerà conseguenze significative sulla flora, sulla fauna, sugli habitat e sul paesaggio. Si attesta pertanto, la non significatività degli impatti.

CONSIDERATO E VALUTATO che la sottostazione SSE utenza dista circa 1.147 metri dalla ZSC ITA 070001 "Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga" coincidente quasi per intero con un area IBA n. 163, elaborato codice RS06EPD0068A0 Natura 2000 Parchi e Riserve IBA il proponente ha solamente riportato tale distanza negli elaborati citati non descrivendo eventuali incidenze negative che la sottostazione possa avere sulle aree sensibili considerando anche le opere di mitigazione della sottostazione (fascia perimetrale con specie arboree arbustive di larghezza metri 10).

PIANO AGROSOLOARE

CONSIDERATO che il proponente nella "Relazione Agro voltaico", evidenzia: "Partendo dalla Carta dell'uso del suolo secondo Corinne land over-Progetto carta habitat 1:10000 e a seguito di sopralluoghi nell'area sono state definite le categorie generali di copertura vegetale, che assieme alla carta degli habitat secondo Natura 2000 e Carta degli habitat secondo Corinne biotopes consente di affermare che i siti oggetto di progettazione non rappresentano elementi costitutivi di habitat. Si è evidenziata la presenza della coltivazione di grano duro e foraggere su quasi tutta la superficie oggetto di studio, altre occupate da pag. 58 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania".



agrumenti a fine carriere e in pessimo stato fitosanitario, mentre esigui superfici si presentano incolte con evidenti segni di coltivazioni cerealicole effettuate nell'annata precedente "stoppie di grano duro e ricacci di leguminose". Nelle aree perimetrali incolte è stata verificata la presenza di specie floristiche tipiche dell'areale che colonizzano tutte le aree non coltivate fossi e valloni. Nello specifico si è rinvenuta la presenza di *Oryzopsis Miliacea*, *sinapsi Alba*, *Brassica Nigra*, *Calendula Arvensis*.

A seguito di un'attenta analisi delle condizioni climatiche e pedologiche del sito e di una approfondita ricerca di mercato indirizzata ad individuare quali colture diano un positivo apporto economico al bilancio dei costi e benefici dell'investimento complessivo si è optato per l'introduzione di attività di tipo zootecnico con allevamenti di *Ape Sicula Mellifera* molto produttiva anche a temperature oltre i 40°, determinando quindi il piano di gestione colturale delle superfici sottese dall'impianto agro-voltaico.

Determinando un indirizzo tecnico agronomico orientato all'apicoltura si è determinata la seguente scelta colturale in grado di garantire fioriture durante tutto l'arco dell'anno prevedendo la coltivazione di:

- Sulla Hedysarum coronarium* (Fioritura primaverile-estiva);
- Erba medica Medicago sativa L.* (Fioritura primaverile-estiva);
- Borragine Borago officinalis*. (Fioritura estiva);
- Veccia Vicia sativa*; *L.* (Fioritura primaverile-estiva);
- Salvia Salvia officinalis*. (Fioritura estiva);
- Rosmarino Rosmarinus officinalis* (Fioritura inverno/primaverile);
- Origano Origanum vulgare* (Fioritura estiva);
- Lavanda officinalis*.

Tutte le colture sopra indicate hanno una duplice attitudine produttiva consentendo la produzione di polline per l'attività apistica e produzioni agricole quali fieno (*Sulla*, *Erba medica* e *Borragine*, *Veccia*) e produzione di officinali (*Salvia*, *Origano*, *Rosmarino*, *Lavanda*).

Anche la scelta delle colture arboree da impiantare sulle fasce perimetrali con larghezza di mt 10 è stata effettuata tenendo conto della duplice attitudine produttiva agricola e apistica (frutti e fiori) prevedendo l'impianto di: *Mandorlo*, *Carrubo*, *Mirto*, *Alloro*, *Olivo*.

Campo agrovoltaiico MAAS 1.1

L'intera superficie interessata dalla realizzazione dell'impianto agro-voltaico è di circa ha 30,48, la superficie agraria utile (interna al campo agro voltaico) è pari ad ha 17,91 mentre quella interessata ciclicamente dalla coltivazione su file alterne è pari ad ha 8,98 (Superficie tra le file), pertanto annualmente le coltivazioni agrarie a scopo produttivo saranno pari ad ha 4,47 ed interesseranno la coltivazione di foraggere (*Sulla*, *Erba medica* e *Borragine*, *Veccia*).

Sulle superfici non oggetto di coltivazione sarà comunque garantita la formazione di prati stabili utilizzando specie ad elevata capacità di ricaccio come *Sulla (Hedysarum coronarium)* *Borragine (Borago Officinalis)*, *Trifoglio alessandrino (Trifolium alexandrinum, L.)*.

La fascia perimetrale di larghezza 10 mt copre un area di ha 2,47, verrà impiantata con colture arboree ed arbustive tipiche dell'agroecosistema siciliano secondo un sesto d'impianto variabile su file sfalsate con distanze di m. 5 metri sulla fila e 5 metri tra le file per le colture arboree *Olivo* e *Mandorlo* e *Carrubo* alle quali si alterneranno specie arbustive quali *Mirto* *Alloro* e *Rosmarino*, realizzando una consociazione con un elevato grado di variabilità, con lo scopo di incrementare la biodiversità e favorire l'alimentazione delle api.

Campo agrovoltaiico MAAS 1.3

L'intera superficie interessata dalla realizzazione di impianto agro-voltaico è di circa ha 39,54, la superficie agraria utile è pari ad ha 27,06 mentre quella interessata ciclicamente dalla coltivazione su file alterne è pari ad ha 10,72 (Superficie tra le file), pertanto annualmente le coltivazioni agrarie a scopo produttivo saranno pari ad ha 5,35 ed interesseranno la coltivazione di foraggere (*Sulla*, *Erba medica* e *Borragine*,



Veccia). La fascia perimetrale di larghezza 10 mt copre un area di ha 3,30 e per il quale si prevede l'impianto di colture arboree ed arbustive tipiche dell'agroecosistema siciliano secondo un sesto d'impianto variabile su file sfalsate con distanze di mt 5 metri sulla fila e 5 metri tra le file per le colture arboree Olivo Mandorlo e Carrubo alle quali si alterneranno specie arbustive quali Mirto Alloro e Rosmarino.

Campo agrovoltaitco MAAS 1.2

L'intera superficie interessata dalla realizzazione dell'impianto agro-voltaico è di circa ha 45,83, la superficie agraria utile (interna al campo agro voltaico) è pari ad ha 27,06 mentre quella interessata ciclicamente dalla coltivazione su file alterne è pari ad ha 13,39 (Superficie tra le file), pertanto annualmente le coltivazioni agrarie a scopo produttivo saranno pari ad ha 6,70 ed interesseranno la coltivazione di foraggere (Sulla, Erba medica e Borragine, Veccia). Sulle superfici non oggetto di coltivazione sarà comunque garantita la formazione di prati stabili utilizzando specie ad elevata capacità di ricaccio come Sulla (*Hedysarum coronarium*) Borragine (*Borago Officinalis*), Trifoglio alessandrino (*Trifolium alexandrinum*, L.)

La fascia perimetrale di larghezza 10 mt copre un area di ha 3,04, verrà impiantata con colture arboree ed arbustive tipiche dell'agroecosistema siciliano secondo un sesto d'impianto variabile su file sfalsate con distanze di mt 5 metri sulla fila e 5 metri tra le file per le colture arboree Olivo Mandorlo e Carrubo alle quali si alterneranno specie arbustive quali Mirto e Alloro Rosmarino, realizzando una consociazione con un elevato grado di variabilità, con lo scopo di incrementare la biodiversità e favorire l'alimentazione delle api e altri animali proponendo fioriture costanti di specie arboree, arbustive ed erbacee diverse in periodi diversi.

Sulle superfici libere poste a nord dell'impianto ed escluse dalla progettazione per ha 3,16 e a sud della strada provinciale 209i pari ad ha 2,3 adiacenti al fiume Gornalunga, verranno effettuate semine atte alla formazione di prati stabili utilizzando specie ad elevata capacità di ricaccio come Sulla (*Hedysarum coronarium*) Borragine (*Borago Officinalis*), Trifoglio alessandrino (*Trifolium alexandrinum*, L.), capaci di garantire ottime produzioni di fieno e importanti fioriture per l'attività zootecnica di allevamento di Ape Sicula.

Fabbisogno irriguo annuo

La gestione agronomica delle superfici sottese dagli impianti fotovoltaici definiti nel complesso MAAS riguarderà complessivamente la coltivazione di:

- a) Arboreti misti a Mandorlo, Olivo, Carrubo, Mirto e Alloro per complessivi ha 8,81;
- b) Erbai da foraggio (Sulla, Erba medica, Borragine, Veccia) per complessivi ha 37,30 ;
- c) Officinali (Origano, Salvia, Lavanda) per complessivi ha 1,00 utilizzate per la realizzazione di barriere schermanti di modesta altezza della viabilità interna.

La coltivazione di Carrubo, Mirto e Alloro verrà effettuata in consociazione al Mandorlo e Olivo con lo scopo di incrementare la biodiversità e favorire l'alimentazione delle api proponendo fioriture costanti di specie arboree, arbustive ed erbacee.

Di seguito si riporta il fabbisogno irriguo stimato mc/ha per coltura:

- Mandorlo: Il fabbisogno idrico stimato è di 1500 mc/ha nel periodo che va dalla fioritura alla raccolta.
- Olivo: Il fabbisogno idrico stimato è di 1.000 mc/ha nel periodo che va dalla fioritura alla raccolta.
- Erbai da foraggio (Sulla, Erba medica, Borragine, Veccia), considerato la capacità di adattamento delle specie indicate a condizioni di estrema siccità ed al loro ciclo biologico che manifesta il loro massimo fabbisogno irriguo nel periodo in cui le precipitazioni in ambiente mediterraneo sono frequenti (gennaio/febbraio), non necessitano di alcun apporto irriguo, 0 mc/ha;
- Officinali (Origano, Salvia, Lavanda): si stima un fabbisogno di 450 mc/ha;
- Carrubo e Mirto, piante acclimatate e storicamente presenti nell'areale oggetto di studio per il quale non è necessaria alcuna irrigazione. Il piano colturale proposto prevede l'utilizzo di specie erbacee, arboree ed



arbustive che pur avvantaggiandosi dell'irrigazione per espletare al meglio la loro funzione produttiva, non necessitano di alcun intervento irriguo per l'espletamento del normale ciclo vegeto produttivo. L'irrigazione verrà garantita alle colture arboree ed arbustive nel primo anno successivo alla messa a dimora per favorirne l'attecchimento.

Attività apistica

Per ottenere prodotti dell'alveare di qualità saranno adottate tecniche di buone pratiche che sinteticamente si descrivono:

- ubicare gli apari in zone facilmente raggiungibili anche con la macchina, in luoghi soleggiati in inverno, ombreggiati in estate, non umidi, non esposti ai venti freddi o inquinamento ambientale;*
- non superare il numero di 40 – 50 alveari/apiario;*
- distanziare gli alveari tra loro di 30 – 40 cm per prevenire i fenomeni di deriva;*
- inclinare leggermente verso l'avanti le arnie per favorire la fuoriuscita di acqua eventualmente entrata;*
- orientare la porticina di volo delle api a sud/sud-est per evitare l'esposizione a venti freddi;*
- alternare arnie di colore diverso e/o realizzare disegni/forme/colori diversi sul frontalino ed evitare di posizionare troppi alveari su una stessa fila, per diminuire i fenomeni di deriva;*
- effettuare una selezione dei fornitori;*
- rispettare un periodo di quarantena per tutte le introduzioni di nuovi sciami e famiglie in apiario;*
- identificare gli alveari mediante codice aziendale e numerazione progressiva;*
- verificare, nel corso dell'anno, lo stato di salute degli alveari e registrare le eventuali anomalie ricercandone la causa;*
- sostituire regolarmente le regine (al massimo ogni 2-3 anni);*
- adottare opportune tecniche per la selezione di regine che manifestano, nella specifica realtà ambientale (altitudine e temperatura) di ciascun allevamento, caratteri di resistenza alle malattie, comportamento igienico, docilità, bassa tendenza alla sciamatura ed elevata produttività.*

In considerazione di quanto esposto sulle superfici oggetto di progettazione dell'impianto agro voltaico verranno introdotti n. 18 Apari contenenti ciascuno n 20 Arnie.

PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

CONSIDERATO che il proponente ha integrato la “*Relazione di Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo*” dalla quale risulta:

Conformemente all'art 24 del DPR 120/2017 si rende necessaria la verifica prima dell'inizio dei lavori della compatibilità dei materiali scavati al loro riutilizzo nello stesso sito in cui vengono scavati.

In tal senso si deve eseguire la necessaria caratterizzazione ambientale finalizzata all'accertamento della sussistenza dei requisiti di qualità ambientale dei materiali da scavo. Considerata l'estensione delle aree in studio oggetto di operazioni di scavo e la lunghezza delle infrastrutture lineari (cavidotti) sono stati ubicati n. 35 punti di campionamento che verranno eseguiti nella misura di 1 ogni 500 metri di lunghezza del cavidotto, mentre nell'area dei singoli sub parchi la distribuzione sarà conforme all'estensione delle aree interessate dagli scavi. Il set di parametri analitici da ricercare è stato definito tenendo conto delle possibili sostanze ricollegabili alle attività antropiche svolte sul sito o nelle sue vicinanze, ai parametri caratteristici di eventuali pregresse contaminazioni, di potenziali anomalie del fondo naturale, di inquinamento diffuso, nonché di possibili apporti antropici legati all'esecuzione dell'opera.

Considerando che il sito individuato per il conferimento risulta caratterizzato esclusivamente da attività agricola e su di esso non è stata svolta in passato alcuna attività potenzialmente impattante dal punto di vista ambientale, si è scelto di investigare il set analitico previsto dal D.P.R. 120/2017 e che si riporta:



arsenico	cadmio	cobalto	nickel	piombo	rame
mercurio	Idrocarburi pesanti	Cromo totale	Cromo IV	amianto	zinco

Il numero dei punti di indagine è stato determinato in base alle dimensioni dell'area di intervento soggetta ad attività di scavo, secondo il criterio di seguito schematizzato, conforme al D.P.R. 120/2017.

Dimensione dell'area	Punti di prelievo
<i>Inferiore a 2.500 metri quadrati</i>	<i>3</i>
<i>Tra 2.500 e 10.000 metri quadrati</i>	<i>3 + 1 ogni 2.500 metri quadrati</i>
<i>Oltre i 10.000 metri quadrati</i>	<i>7 + 1 ogni 5.000 metri quadrati</i>

Campo fotovoltaico MAAS	Area mq	Numero punti	Numero campioni
MAAS 1.1	271.429	61	61
MAAS 1.3	352.568	78	78
MAAS 1.2	416.889	90	90
Sottostazione di condivisione	2.887	4	4
Sottostazione di utenza	5.367	5	5
	totale	238	238
cavidotto	Lunghezza m.	Numero punti	Numero campioni
Cavidotti in aree esterne	18.797	35	70

Considerato che, vista la morfologia progettuale gli scavi saranno sempre limitati a meno di due metri si prevede, per ogni punto di prelievo, n 1 campione composito fino a fondo scavo in corrispondenza di ciascun punto di indagine.

Considerato che saranno prelevati in tutto al massimo 308 campioni e tenuto conto che i terreni da scavare risultano pari a 61.160 mc., verrà analizzato n 1 campione ogni 198,57 mc. di terre movimentate.

I volumi degli scavi e del materiale da riutilizzare in situ vengono così riassunti:

Opera	Materiale da scavare (mc)	Materiale da riutilizzare (mc)	Materiale da smaltire (mc)
Cabine impianto	700	0	700
Cavidotto BT	22.800	14.820	7.980
Cavidotto MT in campo	3.500	2.275	1.225
Viabilità interna al campo	5.400	0	5.400
Cavidotto MT	27.500	17.875	9.625
SSE	600	0	600
Cavidotto AT	660	429	231
TOTALE	61.160	35.399	25.761

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

pag. 62 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania”.



CONSIDERATO che il proponente nel “Piano di Monitoraggio Ambientale Integrato” ha evidenziato che le componenti ambientali da sottoporre a monitoraggio sono:

Biodiversità

In riferimento agli studi ambientali eseguiti è opportuno concentrare l'attenzione sulla verifica di:

- alterazione di popolamenti vegetali in fase di realizzazione dell'opera;
- interruzione o alterazione di corridoi biologici;
- sottrazione o alterazione di habitat faunistici;
- potenziali effetti negativi sulla fauna.

In relazione alle caratteristiche ambientali le indagini prenderanno in esame:

- i siti di installazione dei campi agro voltaici;
- i siti interessati dalle piste di accesso ai cantieri di installazione dei pannelli;
- i siti di intervento di mitigazione ambientale-paesaggistica.

Le attività di monitoraggio saranno eseguite da tecnici professionisti che elaboreranno i dati raccolti per redigere le relazioni supportate da schemi, dati, foto per ciascuna fase di monitoraggio.

a) Vegetazione, Flora Ecosistemi

Sono previste in ciascuna area le seguenti indagini:

- *Ante operam:* 1 rilievo sei mesi prima dell'inizio dei cantieri; area di indagine: l'area di ciascun sottocampo, la stazione di Utenza, la Sottostazione.
- *In operam:* 2 rilievi a distanza di un semestre a conclusione delle attività di cantiere; area di indagine: l'area di ciascun sottocampo, la stazione di Utenza, la Sottostazione.
- *In esercizio:* 2 rilievi, 1° e 2° anno dall'inizio dell'esercizio; area di indagine: l'area di ciascun sottocampo, la stazione di Utenza, la Sottostazione.

I dati ottenuti nei rilievi saranno confrontati con il rilievo di riferimento.

Le attività di monitoraggio in esercizio metteranno in risalto l'efficacia degli interventi di ripristino delle aree di cantiere e delle opere di mitigazione ambientale con la verifica degli accrescimenti delle specie vegetali impiantate, il loro stato di salute e l'evoluzione della struttura della fitocenosi di nuova origine

b) Fauna

Considerato che il sito è interessato da rotte migratorie si ritiene necessario eseguire un monitoraggio dell'avifauna ante-operam, in operam ed in esercizio. Si tratta di un'indagine basata sull'ispezione del terreno interno e circostante gli impianti agro-voltaici per la ricerca di carcasse, basata sull'assunto che gli uccelli colpiti cadano al suolo. Il monitoraggio in esercizio avrà la durata di 2 anni e alla conclusione la redazione dei risultati dei dati suggeriranno eventuali interventi correttivi sulla base dei potenziali impatti. Il monitoraggio in esercizio dell'opera consentirà di valutare se e quanto gli impatti prevedibili si determineranno; alla base di tali monitoraggi sarà l'accurata indagine preliminare dei diversi habitat unitamente agli stessi popolamenti animali presenti in termini di composizione quali-quantitativa e di distribuzione.

Rumore

Il monitoraggio ante-operam viene eseguito in fase di redazione dello SIA ed ha come obiettivi:

- la caratterizzazione dello scenario acustico di riferimento dell'area di indagine;
- la stima dei contributi specifici delle sorgenti di rumore presenti nell'area di indagine;
- l'individuazione di situazioni di criticità acustica.

Il monitoraggio in corso d'opera ha come obiettivi:

- la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico;
- la verifica del rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite nelle autorizzazioni in deroga ai limiti acustici rilasciate dai Comuni;



-l'individuazione di eventuali criticità acustiche e delle conseguenti azioni correttive.

In esercizio non si ritiene di eseguire alcun monitoraggio visto che l'impianto non ha emissioni acustiche.

Si prevede il monitoraggio ante-operam nel periodo delle lavorazioni in prossimità dei 3 ricettori sensibili.

Atmosfera

Il monitoraggio della componente Atmosfera sarà eseguito ante operam, in operam ed in esercizio per il primo anno.

In operam il monitoraggio sarà eseguito nel periodo in cui sono in essere le lavorazioni in prossimità dei ricettori vicini ed individuati nella specifica cartografia fuori testo (vedi "Carta con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale").

Suolo

a) monitoraggio sostanze inquinanti: il monitoraggio ante-operam sarà eseguito per verificare che i terreni interessati non siano soggetti a fenomeni di inquinamento.

Il monitoraggio a fine lavori avrà lo scopo di controllare:

-le condizioni dei suoli accantonati, e le necessarie operazioni di mantenimento delle loro caratteristiche;

-l'eventuale insorgere di situazioni critiche quali sversamenti accidentali di inquinanti;

-la verifica che i parametri e i valori di concentrazione degli inquinanti indicati nelle norme siano conformi ai livelli di CSC.

b) qualità e fertilità biologica: Come chiesto da ARPA per il presente capitolo si è preso come riferimento il Documento della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra".

In relazione a quanto richiesto, di seguito si riportano le informazioni relative alle caratteristiche pedologiche, utili alla definizione di indicatori dei principali fenomeni di degrado e funzionalità dei suoli stessi e le informazioni relative alle cure culturali e di manutenzione del verde inerenti, nonché relative alle attività di mitigazione.

c) inquadramento pedologico: I suoli presenti vengono inseriti all'interno dei Typic, Aquic ed Ultic Palexeralfs, che includono secondariamente dei Xerofluvents, Ochraqualfs. In genere questi suoli hanno una buona profondità, con tessitura che varia da franco sabbiosa a franco-sabbioso-argillosa per gli orizzonti superficiali, troppo spesso antropizzati, da franco-sabbioso-argillosa ad argillosa in profondità, e conseguente permeabilità differenziata. Questo fatto determina, in base anche alla quantità e concentrazione delle precipitazioni, un'erodibilità che possiamo individuare come moderata, e solo localmente significativa, in condizioni naturali, ma che può divenire anche elevata se l'irrigazione è attuata a pioggia e con acqua di falda spesso ricca di sale, con flocculazione delle argille e distruzione dei cementi inorganici ombreggiata dalla presenza del pannello fotovoltaico (sotto pannello), l'altro nelle posizioni meno disturbate dell'appezzamento (fuori pannello) ed interessate dalla coltivazione di colture agrarie.

Il monitoraggio prevede la valutazione di alcune caratteristiche del suolo ad intervalli temporali prestabiliti (dopo 1-3-5-10-15-20 anni dall'impianto) e su almeno due siti per ogni sottocampo, uno in posizione ombreggiata dalla presenza del pannello fotovoltaico (sotto pannello), l'altro nelle posizioni meno disturbate dell'appezzamento (fuori pannello) ed interessate dalla coltivazione di colture agrarie.

Acque sotterranee

Il monitoraggio dell'ambiente Idrico Sotterraneo ha lo scopo di evidenziare le eventuali significative variazioni quantitative e qualitative, determinate dalla realizzazione dell'opera. L'eventualità di contaminazione delle falde idriche ad opera di ipotetici inquinanti va riferita, all'ipotesi di sversamento accidentale di sostanze nocive o al contributo dei materiali usati in cantiere. I principali parametri necessari al monitoraggio qualitativo comprenderanno, come set minimo:

- Temperatura aria;
- Temperatura acqua;



- Tenore di Ossigeno;*
- pH;*
- Conducibilità specifica;*
- Nitrati;*
- Ione Ammonio;*
- Torbidità.*

Acque Superficiali

Il monitoraggio dell'ambiente Idrico Superficiale ha lo scopo di evidenziare le eventuali significative variazioni quantitative e qualitative, determinate dalla realizzazione dell'opera. Durante i prelievi saranno misurate direttamente sul punto di campionamento la temperatura dell'acqua, la temperatura dell'aria, la conducibilità elettrica, il potenziale redox, il pH e l'ossigeno dissolto. Il PMA dovrà essere finalizzato all'acquisizione di dati relativi alle:

-variazioni dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici in relazione agli obiettivi fissati dalla normativa e dagli indirizzi pianificatori vigenti, in funzione dei potenziali impatti individuati; il riferimento per la caratterizzazione chimica delle acque è il manuale "Metodi Analitici per le Acque" (IRSAAPAT Rapporto 29/2003).

Paesaggio e stato fisico dei luoghi

La quantità e qualità delle indagini sono impostate con l'obiettivo principale di verificare il decremento della qualità e delle caratteristiche del paesaggio naturale ed antropico nelle aree interessate dalle opere. Le indagini condotte in fase ante-operam avranno lo scopo di definire compiutamente la caratterizzazione dello stato delle aree d'indagine prima dell'inizio dei lavori. Le indagini che saranno condotte in corso d'opera avranno lo scopo di accertare le eventuali condizioni di criticità indotte dalle lavorazioni. Nella fase in esercizio le indagini saranno finalizzate per lo più ad accettare l'efficacia delle misure di mitigazione ambientale indicate nel progetto, in termini di percezione visiva delle opere realizzate. In base alle caratteristiche del progetto sarà eseguita un'indagine, con la finalità di verificare l'integrazione delle opere nel contesto paesaggistico attraverso il confronto delle visuali dai beni tutelati e dai centri abitati più vicino. La stima della misura dell'alterazione della percezione visiva rileva in senso inverso l'integrazione dell'opera nel contesto paesaggistico in cui si va ad inserire. Saranno redatte delle schede in cui si riporterà:

-lo stralcio planimetrico in scala 1:10000 con ubicazione dei punti di vista fotografici;
-documentazione fotografica dell'area di intervento con rilevamento delle porzioni di territorio dove è prevedibile la massima visibilità delle opere in progetto e dei suoi elementi di maggiore impatto percettivo.

Campi Elettromagnetici

Il monitoraggio dei campi elettromagnetici è finalizzato alla verifica degli effetti/impatti sulla popolazione rispetto sia al campo elettrico che magnetico all'interno delle "fasce di rispetto" così come definite dalla L. 22/02/01 n. 36. Le possibili interferenze riguardano esclusivamente la fase di esercizio dell'opera.

I valori misurati saranno confrontati per valutarne la conformità con i limiti riportati nel DPCM 08/07/03 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati dagli elettrodotti". Verranno eseguite 2 tipi di misure:

-tipo A misure di induzione magnetica;
-tipo B misure di campo elettrico.

I ricettori individuati per il monitoraggio sono quelli in cui si può prevedere la presenza di persone per più di 4 ore al giorno tra quelli che ricadono all'interno della fascia DPA o nelle sue immediate vicinanze. Sono previste nel punto di misura individuati le seguenti indagini:

-ante-operam: 1 rilievo per una durata di ogni minuto per 24 h;



-in esercizio: 1 rilievo per una durata di ogni minuto per 24 h”;

Impatti previsti sulle componenti ambientali e misure di mitigazione/compensazione

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 362-377 del SIA)

“Paesaggio beni materiali e patrimonio culturale”

In relazione agli impatti su tale componente si può dire che:

- l’impatto in fase di cantiere è minimale in quanto le prime attività che saranno realizzate sono le aree perimetrali verdi, per cui l’impianto sarà praticamente invisibile a chi attraversa la viabilità vicina;
- la carta dell’intervisibilità redatta dimostra che l’impianto è visibile solo dalle parti alte dei versanti, peraltro lontane e quasi irraggiungibili, che circondano la piana in cui sarà realizzato. Con le opere di mitigazione previste, inoltre, sarà praticamente invisibile da chi vive o transita nella piana;
- la previsione di aree verdi perimetrali all’impianto ed alla sottostazione rende del tutto invisibile l’impianto da chi vive o si trova a percorrere le strade ubicate nella piana in cui è inserito.

In definitiva:

- l’impianto fotovoltaico sarà circondato lungo tutti i confini da aree rinverdite con l’impianto di essenze arboree ed arbustive;
- le aree perimetrali verdi lo renderanno del tutto invisibile da chi vive e percorre la piana in cui è inserito;
- le stesse opere di mitigazione saranno utilizzate per la sottostazione;
- non vi sono elementi di criticità e di incoerenza con gli obiettivi di tutela e valorizzazione fissati dal PPR e l’impianto fotovoltaico è esterno alle aree individuate con i vari livelli di tutela individuati dalla Soprintendenza BB.CC.AA. ad esclusione di alcuni attraversamenti dei corsi d’acqua che interessano la fascia di rispetto ai sensi del codice dei BB.CC.AA. per il passaggio del cavidotto che verrà realizzato interrato sulla viabilità esistente;
- non si individuano impatti significativi e negativi che la realizzazione del progetto può causare sulla componente Paesaggio”;

Territorio ed Acqua

In relazione agli impatti su tale componente si evince dire che:

- in fase di cantiere non vi saranno impatti significativi in quanto non saranno realizzati movimenti di terra;
- le condizioni di stabilità dell’area sono ottime in relazione alla favorevole giacitura dei terreni presenti;
- non si ritiene, di eseguire verifiche di stabilità poiché non è possibile l’instaurarsi di alcun movimento franoso;
- il Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) esclude le aree interessate da qualunque fenomenologia di dissesto e di rischio geomorfologico;
- vista la natura dei terreni presenti si può affermare che il livello piezometrico della falda presente si attesta a una quota pari a circa 1.0 m dal p.c., ma può raggiungere il piano campagna durante i periodi di pioggia.
- per quanto riguarda la pericolosità ed il rischio idraulico la sottostazione si trova all’interno dell’area definita con un livello di pericolosità P2 e rischio R1, mentre l’impianto si trova all’interno dell’area definita con un livello di pericolosità P3 e rischio R2;
- le suddette previsioni del PAI non sono ostative alla realizzazione dell’impianto in progetto come meglio specificato dalle Norme Tecniche di Attuazione ed è stato eseguito uno specifico studio idraulico/idrologico preliminare che ci garantisce sulla fattibilità del progetto senza intaccare l’invarianza idraulica ed idrogeologica. Evidentemente in fase di progettazione esecutiva si procederà a redigere uno studio di dettaglio secondo le linee guida del PAI;
- non esistono nell’area direttamente interessata dai lavori ecosistemi acquatici di elevata importanza;
- i lavori previsti non creano alcun potenziale inquinamento ai corpi idrici superficiali e sotterranei;



-gli interventi non necessitano di utilizzo e/o prelievo di risorse idriche superficiali o sotterranee;
-non sono previste derivazione di acque superficiali;
-non esistono nell'area direttamente interessata dai lavori zone agricole di particolare pregio interferite;
-non vi sarà alcuna modifica alle caratteristiche di permeabilità del sito;
-non vi sarà sottrazione di suolo anche perché l'altezza a cui saranno installati i pannelli fotovoltaici permetteranno l'insolazione e la naturale irrigazione da parte delle piogge;
-non si prevedono attività che possano innescare fenomeni di erosione o di ristagno delle acque;
Pertanto, gli impatti ambientali che potrebbero essere imposti dagli specifici lavori proposti nel presente studio sulla componente "Territorio ed Acqua" sono da considerare nulli o trascurabili;

Biodiversità

Per definire gli impatti significativi e negativi su tale componente bisogna analizzare le caratteristiche sito-specifiche nell'area di intervento e a tal riguardo si può affermare:

-non esistono nella zona di intervento siti di particolare interesse floristico;
-non esistono nella zona di intervento siti protetti per le loro caratteristiche botaniche;
-non esistono nella zona di intervento siti di particolare interesse faunistico;
-non esistono nella zona di intervento unità ecosistemiche di particolare importanza;
-non si immetteranno nel suolo e nel sottosuolo sostanze in grado di bioaccumularsi;

Pertanto gli impatti ambientali che potrebbero essere imposti dai lavori sulla componente "biodiversità" anche in relazione alle opere di mitigazione (fasce perimetrali verdi) sono da considerarsi trascurabili;

Salute Umana

In relazione alla componente "Salute umana" si può dire che la tipologia del progetto non modificherà la qualità della vita della popolazione e non introduce elementi che possano far pensare a fenomeni di alterazione della qualità dell'aria, del suolo, delle acque e del rumore e per quanto riguarda la salute pubblica non vi introduce alcun elemento di rischio, mentre quelli sulla popolazione, intesi quelli relativi alla lotta ai cambiamenti climatici, sono certamente positivi. Al fine di definire gli impatti ambientali si riportano di seguito i principali elementi che ci permettono di analizzare nel concreto le caratteristiche sito-specifiche di tale componente e pertanto si può dire che:

-gli unici impatti sono legati all'attività di cantiere;
-nell'area e nelle vicinanze non sono presenti ricettori sensibili;
-non sono previste emissioni gassose;
-non sono previsti aumenti significativi del traffico veicolare;
-per quanto riguarda la produzione di polveri non si prevedono particolari criticità, peraltro limitate alla sola fase di cantiere;
non sono previste emissioni di sostanze che possono contribuire al problema delle piogge acide;

-non sono presenti ricettori a distanza inferiore a 50 m. ad esclusione della Masseria Coda di Volpe.

Come si evince dai risultati riportati gli impatti ambientali che potrebbero sorgere dai lavori sulla componente "Salute Umana" sono da considerare trascurabili.

Rumore e Vibrazioni

Al fine di definire gli impatti ambientali si riportano i principali elementi:

-gli unici impatti sono legati all'attività di cantiere;
-non esistono nelle zone di intervento e nelle vicinanze sorgenti di rumore particolarmente critiche;
-le vibrazioni indotte dai lavori sono del tutto trascurabili;
sono presenti a distanza inferiore a 80 mt solo la Masseria Coda di Volpe ed alcuni manufatti agricoli legati alla conduzione del fondo che non necessiterebbero di specifico monitoraggio. Per maggiore precauzione, nonostante la realizzazione delle fasce perimetrali verdi ci garantirà sull'assoluta invarianza del clima



acustico in prossimità della Masseria Coda di Volpe, in fase di cantiere, questa sarà oggetto di monitoraggio in corrispondenza delle lavorazioni che saranno eseguite in prossimità del confine.

Come si evince gli impatti ambientali che potrebbero essere imposti dagli specifici lavori proposti nel presente studio sulla componente “Rumore e vibrazioni” sono da considerare non rilevanti in quanto non vi saranno variazioni negative e significative del clima acustico né in fase di realizzazione né in fase di gestione delle opere.

Patrimonio Agroalimentare

In relazione alla componente ambientale impatti sulla componente “Patrimonio Agroalimentare” gli impatti su questa componente sono nulli.

Le misure di mitigazione previste sono:

- realizzazione di aree verdi perimetrali all’impianto ed alla sottostazione;
- mantenimento di tutta la vegetazione naturale esistente, per la verità molto scarsa;
- incremento di alberi e specie arbustive nelle fasce di delimitazione dell’area, lungo i confini del lotto, delimitati da aree a verde;
- rinverdimento delle aree libere all’interno della proprietà con specie arbustive aventi buona capacità di propagazione vegetativa.

In relazione agli impatti il presente studio ha messo in evidenza come il progetto non produce alcuna modifica né in fase di realizzazione né in fase di gestione, alla qualità dell’aria, al clima acustico, al suolo ed all’ambiente idrico sia superficiale che sotterraneo. In definitiva anche relativamente agli impatti cumulativi, per le specifiche caratteristiche del sito, fortemente antropizzato e senza particolari elementi di sensibilità e criticità, non si individuano impatti cumulativi significativi e negativi che possano ostare l’autorizzazione alla realizzazione dell’impianto in progetto”;

CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE ALLE CRITICITA’ RISCONTRATE NEL PARERE INTERMEDIO

CONSIDERATO che a seguito del PII n.108/2021 il proponente ha presentato le seguenti controdeduzioni:

- 1) Circa la richiesta di “...lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere integrato ed approfondito alla luce delle criticità rilevate e di seguito indicate”;

Controdeduzioni del proponente

“Lo studio di impatto ambientale (SIA codice RS06SIA0001SI rev.1) è stato aggiornato tenendo conto di quanto richiesto dalla CTS”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha ampiamente integrato ed approfondito lo Studio di Impatto Ambientale in riscontro alle criticità rilevate, **la criticità n. 1 è superata.**

- 2) Circa la richiesta di “...Dovrà essere dimostrata la coerenza dell’impianto rispetto ai seguenti strumenti di pianificazione e programmazione nazionali e regionali:

- Piano Gestione Rischio Alluvioni;
- Piano di Tutela delle Acque (PRTA);
- Piano di Gestione delle Acque;
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (PGA);
- Pianificazione e programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrici;
- Piano delle Bonifiche delle aree inquinate;

pag. 68 di 96



- Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali;
- Piano faunistico venatorio;
- Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- Piano Regionale dei Trasporti;
- L.R. 16/96 – Aree boscate;
- Piano Protezione Civile Comunale”;

Controdeduzioni del proponente

“E’ stato predisposto apposito documento in cui i suddetti piani e programmi vengono analizzati e ne viene valutata la coerenza del nostro progetto (elaborato codice RS06REL0020I7)”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato l’elaborato “documento di coerenza piani e programmi” dove ha analizzato la programmazione comunitaria nazionale e regionale, dimostrando la coerenza del progetto nel suo insieme con gli obiettivi del quadro programmatico **la criticità n. 2 è superata.**

3) Circa la richiesta di “...Occorre chiarire, con adeguate rappresentazioni grafiche (planimetrie, fotorenderizzate) le disposizioni delle specie arboree e arbustive da utilizzare, con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure culturali previste”;

Controdeduzioni del proponente

“E’ stata rielaborata la relazione agronomica, anche in funzione del progetto dell’agro voltaico (codice RS06REL0019I7) ed il Piano di coltivazione e manutenzione (codice RS06REL0024I7) da cui si evincono le risposte al presente punto. Inoltre, si rimanda agli elaborati grafici codice RS06EPD0094I7, RS06EPD0095I7 e RS06EPD0096I7, dove sono rappresentati le disposizioni delle specie arboree ed arbustive, in planimetria per ogni singola area di impianto, nonché le foto ante e post operam”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto e chiarito quanto richiesto, **la criticità n. 3 è superata.**

4) Circa la richiesta di “...Occorre presentare approfondimenti progettuali con elaborati cartografici, relativi all’intervento di mitigazione del rischio e della pericolosità idraulica, conforme alle disposizioni del PAI. Gli approfondimenti dovranno inoltre considerare anche quanto richiesto nella nota dell’Ufficio del Genio Civile Catania. In particolare, in merito a quanto indicato dal Proponente, nella nota prot. 44462 del 30.06.2021, in riscontro alla nota del Genio Civile, Prot. 077080 del 10/05/2021, si richiedono chiarimenti per cui occorre produrre adeguati elaborati progettuali ed ambientali, aggiornando lo SIA”;

Controdeduzioni del proponente

“E’ stato predisposto apposito studio idrologico/idraulico da cui si evince la coerenza del progetto con le previsioni del PAI, al quale si rimanda integralmente (codice RS06REL0018I7). Dall’approfondimento effettuato siamo nelle condizioni di confermare la non necessità di realizzare i rilevati e, quindi, la completa invarianza idraulica, come richiesto dall’Ufficio del Genio Civile”;



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato la Relazione di invarianza idrologica-idraulica, la Relazione di compatibilità idraulica, la Relazione delle indagini geologiche; è stato rilasciato dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico parere favorevole nota prot. ARTA n. 26330 del 13/04/23, pertanto **la criticità n. 4 è superata** con le condizioni inserite nel dispositivo finale.

5) Circa la richiesta di “...In relazione alla previsione delle opere di mitigazione da realizzarsi con interventi di “banchinamento di altezza variabile” (definiti nel SIA anche come muri gabbioni o rilevati) è necessario produrre appositi elaborati, al fine di rappresentare tutte le analisi e le opportune valutazioni, per identificare lo spessore e l'altezza adeguata ad annullare qualunque tipologia di pericolosità e rischio, e acquisire inoltre le specifiche autorizzazioni e pareri dagli uffici competenti, occorre altresì chiarire attraverso elaborati grafici dove tali banchinamenti sono stati previsti”;

Controdeduzioni del proponente

“Come riportato in risposta al punto 4, gli approfondimenti effettuati hanno confermato che non è necessario realizzare i rilevati perimetrali, che, quindi, sono stati rimossi dal progetto”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha chiarito quanto richiesto, **la criticità n. 5 è superata**.

6) Circa la richiesta di “...Occorre rappresentare l'inserimento del progetto nell'area di studio, attraverso ritrazioni “a volo d'uccello”, con il confronto tra la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significativi”;

Controdeduzioni del proponente

È stato predisposto un apposito elaborato codice RS06REL0021I7”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nell'elaborato RS06REL0021I7 non ha chiarito in maniera puntuale e dettagliata quanto richiesto limitandosi a numero due foto post operam con inserimento delle opere di mitigazione mentre in tutte le altre non è stato inserito l'impianto di progetto, **la criticità n. 6 potrà essere superata con la condizione che dovrà essere trasmesso elaborato integrativo con foto di inserimento dell'impianto nel contesto rurale.**

7) Circa la richiesta di “...Gli Interventi di Mitigazione dovranno essere aggiornati secondo i seguenti punti:
i. Lungo la recinzione dovranno essere previsti passaggi per consentire alla fauna di attraversare l'area evitando ogni tipo di barriera. È espressamente vietato l'uso di filo spinato. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc.) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target, allegando idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area”;

Controdeduzioni del proponente

pag. 70 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania”.



“Si è data risposta al presente punto nel capitolo dedicato al progetto di mitigazione dello SIA e negli elaborati grafici codice RS06EPD0097I7, RS06EPD0098I7 e RS06EPD0099I7”;

ii. “La recinzione perimetrale dell’impianto dovrà essere posizionata tra la fascia a verde di rispetto perimetrale e il parco fotovoltaico al fine di migliorare l’inserimento paesaggistico del progetto”;

Controdeduzioni del proponente

“Si conferma che la recinzione perimetrale è posizionata tra la fascia a verde di rispetto perimetrale ed il parco fotovoltaico. Si rimanda agli elaborati grafici codice RS06EPD0097I7, RS06EPD0098I7 e RS06EPD0099I7, dove si evidenzia anche questo aspetto”;

iii. “La fascia di rispetto perimetrale di 10 metri deve essere realizzata con l’impiego anche di specie vegetali in grado di produrre bacche e di favorire la nidificazione e con l’impiego di vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea tipica della macchia mediterranea avente un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente”;

Controdeduzioni del proponente

“La fascia perimetrale di mt 10 verrà impiantata con colture arboree ed arbustive tipiche dell’agroecosistema siciliano secondo un sesto d’impianto variabile su file sfalsate con distanze di mt 5 metri sulla fila e 5 metri tra le file per le colture arboree Olivo e Mandorlo e Carrubo alle quali si alterneranno specie arbustive quali Mirto, Alloro e Rosmarino, realizzando una consociazione con un elevato grado di variabilità, con lo scopo di incrementare la biodiversità e favorire l’alimentazione delle api e altri animali proponendo fioriture costanti di specie arboree, arbustive ed erbacee diverse in periodi diversi. Si rimanda al capitolo del progetto di mitigazione dello SIA, alle relazioni codice RS06REL0019I7 e RS06REL0024I7, nonché agli elaborati grafici codice RS06EPD0094I7, RS06EPD0095I7 e RS06EPD0096I7”;

iv. “Al progetto dovrà essere allegato il piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all’ultimazione dei lavori”;

Controdeduzioni del proponente

“E’ stato redatto un “Piano di colturale e di manutenzione” da cui si evince che le cure colturali saranno effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all’ultimazione dei lavori e dove sono indicate le tipologie colturali utilizzate per la copertura vegetale del terreno per migliorare la fertilità dei suoli (elaborato codice RS06REL0024I7)”;

v. “Dovrà essere previsto un sistema di regimazione e captazione delle acque superficiali, al fine di mantenere le condizioni di equilibrio idrogeologico preesistenti ed evitare l’effetto dilavamento ed il



rilascio di acque meteoriche di dilavamento con contenuti di olii, eventualmente dispersi da mezzi meccanici”;

Controdeduzioni del proponente

“Uno dei maggiori effetti delle trasformazioni urbanistiche, dal punto di vista idrologico, è l'aumento dell'impermeabilizzazione dei suoli e la contestuale diminuzione complessiva dei volumi dei piccoli invasi, ovvero di tutti i volumi che le precipitazioni devono riempire prima della formazione dei deflussi. In tal senso si deve dire che le opere previste in progetto determineranno una trasformazione sull'area oggetto dell'intervento, i cui effetti saranno minimi in quanto:

- non si ha una trasformazione tipica da zona agricola (ante operam) a zona edificata (post operam);*
- l'inserimento di superfici impermeabili disposte in asse obliquo che rilasciano immediatamente sotto il pannello stesso l'acqua piovana intercettata non è tra quelle rientranti nel novero delle opere “impermeabilizzanti”;*
- l'inserimento di un'areale minimale di superfici impermeabili adibite a locali tecnici in relazione all'intera area interessata risulta del tutto insignificante.*

Si precisa inoltre che, in relazione al paventato impatto sulla rete idrica superficiale e sull'attuale regime idrico, anche in funzione di eventuali fenomeni di dilavamento, il sito si trova in terreni pianeggianti o con pendenze talmente modeste che non sono sede né di un articolato reticolato idrografico superficiale, né di fenomeni di dilavamento e, quindi, la realizzazione del progetto non può in nessun caso alterare l'attuale equilibrio.

Ad ogni modo, come è possibile evincere dalla relazione idraulica codice RS06REL0018I7, alla quale si rimanda integralmente, si sono previsti dei sistemi di regimazione delle acque, nonché dei bacini naturali di laminazione (riportati anche nelle planimetrie di layout (codice RS06EPD0009S1, RS06EPD0010S1 e RS06EPD0011S1), nell'ipotesi estremamente cautelativa, che le superfici di proiezione dei moduli fotovoltaici al suolo, siano da considerare superfici impermeabili”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha aggiornato e integrato quanto richiesto, **la criticità n. 7 è superata a condizione che le acque di scorrimento che convoglieranno nelle aree in disponibilità per i bacini di laminazione dovranno essere raccolte tramite canalette drenanti rivestite internamente con materiale impermeabile adatti al contesto paesaggistico e naturalistico dei luoghi.**

8) Circa la richiesta di *“...Dovranno essere indicate le tipologie colturali utilizzate per la copertura vegetale del terreno per migliorare la fertilità dei suoli, a tal fine dovrà essere prodotto un dettagliato piano colturale riportante le modalità di manutenzione e la suddivisione delle aree colturali”;*

Controdeduzioni del proponente

“E' stato redatto un "Piano di colturale e di manutenzione" da cui si evince che le cure colturali saranno effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori e dove sono indicate le tipologie colturali utilizzate per la copertura vegetale del terreno per migliorare la fertilità dei suoli (Elaborato codice RS06REL0024I7);”



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha specificato quanto richiesto, **la criticità n. 8 è superata.**

9) Circa la richiesta di “...Nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica”;

Controdeduzioni del proponente

“Si sono favorite le specie appetibili per pascoli apistici, e si è prevista la collocazione di arnie, per la produzione di miele. In risposta al presente punto si rimanda integralmente alla relazione agronomica codice RS06REL0019I7”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha specificato quanto richiesto, **la criticità n. 9 è superata.**

10) Circa la richiesta di “...Si chiede di valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riforestazione in corrispondenza delle aree libere, con pluralità di essenze tipiche della vegetazione autoctona e/o storizzata, che preveda anche un puntuale piano di manutenzione”;

Controdeduzioni del proponente

“Nel progetto di mitigazione ambientale inserito all’interno dello SIA si è ritenuto di indicare nelle aree libere da impianti ed attività agricole la realizzazione di prati stabili ma se l’ARTA lo ritenesse di maggiore efficacia, il proponente è disponibile ad estendere a tutte le aree libere la struttura e l’impostazione data alla fascia verde perimetrale”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente non ha specificato quanto richiesto, **la criticità n. 10 potrà essere superata a condizione che nelle aree libere all’interno dell’impianto fotovoltaico oltre a prati stabili le specie favorite da impiantare dovranno essere quelle appetibili per i pascoli apistici già inserite nella fascia di mitigazione di altezza tale che non creino fenomeni di ombreggiamento sui pannelli.**

11) Circa la richiesta di “...Occorre attestare che non sussistano per l’area oggetto dell’intervento i divieti previsti dall’art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall’art. 58 della L.R. del 04/2003”;

Controdeduzioni del proponente

“Le superfici oggetto di progettazione per la realizzazione dell’impianto agro voltaico sono rappresentati da seminativi gestiti con la tradizionale rotazione colturale che prevede l’alternanza di coltivazioni cerealicole (Grano Duro) a leguminose per la produzione di foraggio o granelle (Sulla, Vecchia e Cece).

pag. 73 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania”.



Non si tratta di zone boscate o di pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco ai sensi dell'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha specificato quanto richiesto, **la criticità n. 11 è superata.**

12) Circa la richiesta di “...Occorre produrre una relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del d.m. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti colture di pregio e/o specie tutelate”;

Controdeduzioni del proponente

“Nella relazione agronomica per ogni singola superficie oggetto di intervento è stato descritto l'uso del suolo ricorrente (trattandosi di superfici agricole) e l'eventuale presenza di individui vegetali di pregio, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del D.M. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì che nell'area di intervento non sono presenti colture di pregio e/o specie tutelate, vedi elaborato codice RS06REL0019I7”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 12 è superata.**

13) Circa la richiesta di “...In relazione all'approvvigionamento idrico, riferito alle attività di mantenimento colturale delle aree a verde e lavaggio delle strutture durante la manutenzione, occorre chiarire come sarà effettuato e le quantità necessarie per il soddisfacimento del fabbisogno”;

Controdeduzioni del proponente

“Il progetto di mitigazione ambientale prevede sia per le aree perimetrali verdi che per quelle adibite ad attività agricole la messa a dimora di essenze arboree e arbustive che non necessitano di alcun tipo di irrigazione se non nella fase iniziale di attecchimento per la quale saranno utilizzate apposite autobotti o si farà un'apposita convenzione con il Consorzio di Bonifica della piana di Catania”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha inoltre chiarito circa l'eventuale prelievo e la quantità della risorsa idrica per il lavaggio delle strutture (800 mc. annui SIA pag 208), **la criticità n. 13 è superata.**

14) Circa la richiesta di “...In relazione alle componenti “suolo e sottosuolo” e “ambiente idrico” occorre estendere lo studio geologico a tutti i settori che saranno interessati dal passaggio dei cavidotti”;

Controdeduzioni del proponente

“Lo studio geologico eseguito e le carte allegate allo stesso comprendevano tutte le aree interessate dai lavori (impianti, cavidotto e stazione di utenza/sottostazione). Sono stati eseguiti specifici ed approfonditi
pag. 74 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania”.



rilievi geologici, geomorfologici ed idrogeologici in situ e di conseguenza tutte le valutazioni fatte nello studio geologico presentato e nello SIA tengono conto dei risultati delle indagini/analisi/sopralluoghi eseguiti in tutte le aree interessate dal progetto.

Tenuto conto che la CTS ci chiede un approfondimento dello studio sul tracciato del cavidotto si fanno le seguenti considerazioni:

-da un punto di vista geologico, le aree direttamente interessate dai cavidotti sono costituite dai depositi alluvionali recenti. Si tratta di rocce prevalentemente sciolte costituite da ghiaie, sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi. Si presentano generalmente scarsamente addensate, sature con spessore variabile tra 5,0 e 15,0 m. I terreni sopra descritti sono ricoperti da uno spessore variabile tra 1,00 e 2,00 m di terreno vegetale e sovrastano i litotipi (alterati ed inalterati) del Complesso argilloso pliocenico. Quest'ultimo è costituito da argille, argille sabbiose e limi argillosi più o meno sabbiosi, a struttura omogenea, uniformi.

La porzione superficiale alterata si presenta plastica e scarsamente consistente mentre le proprietà meccaniche generalmente aumentano con la profondità. Detto complesso non affiora nelle aree direttamente interessate dal progetto ma ha un ruolo fondamentale nella ricostruzione del modello geologico ed idrogeologico in quanto costituisce il substrato impermeabile che funge da letto della falda freatica presente dove affiora il complesso alluvionale;

-dal punto di vista geomorfologico le aree interessate dalla realizzazione del cavidotto sono subpianeggianti e godono di condizioni di stabilità ottime in relazione alla favorevole giacitura dei terreni presenti, nonché alla mancanza assoluta di agenti geodinamici che possano in futuro turbare il presente equilibrio. Quanto detto prima è confermato dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) che esclude tali aree da qualunque fenomenologia di dissesto e di rischio geomorfologico.

Si ritiene, quindi, non necessario eseguire verifiche di stabilità dei versanti in quanto questi farebbero registrare valori del coefficiente di sicurezza di gran lunga superiori ai limiti di legge;

-dal punto di vista idrogeologico le aree interessate dal cavidotto sono caratterizzate dall'affioramento dei depositi alluvionali caratterizzati da una permeabilità per porosità che varia al variare dalle dimensioni granulometriche dei terreni presenti. In particolare, la permeabilità risulta essere medio-bassa nella frazione limosa mentre tende ad aumentare nei livelli sabbiosi e ghiaiosi. Di conseguenza la circolazione idrica sotterranea è discontinua con livelli acquiferi sospesi.

Vista la natura dei terreni presenti si può affermare che il livello piezometrico della falda presente si attesta ad una quota pari a circa 1,0 m dal p.c., ma può raggiungere il piano campagna durante i periodi di pioggia;

-in relazione alla problematica legata agli scavi per la posa del cavidotto si evidenzia che gli stessi hanno profondità estremamente limitata (1,40-1,70 m) e saranno eseguiti sempre in corrispondenza delle sedi stradali che si trovano a quote variabili tra 1 e 1,5 metri dal p.c. in relazione alla formazione del rilevato/fondazioni della sede stradale. Ne consegue che gli scavi per la posa del cavidotto saranno sostanzialmente quasi esclusivamente all'interno del pacchetto strutturale delle strade coinvolte senza interessare, se non in misura del tutto insignificante il terreno naturale. Non vi sono, quindi, problemi di alcun tipo per la realizzazione degli scavi e per la stabilità delle scarpate”;



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n.14 è superata.**

15) Circa la richiesta di “...Dovrà essere redatta l'integrazione dello studio geologico con particolare attenzione agli aspetti relativi la verifica della capacità portante del suolo, in relazione alla tipologia di fondazione utilizzata per la collocazione dei pannelli FV”;

Controdeduzioni del proponente

È stato predisposto un apposito documento relazione codice RS06REL0025I7, al quale si rimanda integralmente”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 15 è superata.**

16) Circa la richiesta di “...Al fine di mantenere un adeguato livello della qualità del paesaggio agrario, per il rafforzamento e la resilienza delle componenti interessate e per l'inserimento e la compatibilità ambientale e paesaggistica dell'impianto in esame, occorre elaborare un apposito studio di rilievo analitico delle preesistenze architettoniche in situ, completo di rappresentazioni fotografiche, che ne descriva in maniera appropriata la consistenza, e predisporre altresì una fascia di rispetto delle aree di almeno 10 mt, a partire dal margine dei fabbricati rurali, delle masserie e dei manufatti agricoli, quali ad esempio vasche d'acqua, insistenti all'interno dei campi interessati dall'intervento e che inoltre le strade rurali vengano riqualificate e mantenute, si ritiene che tale fascia venga dotata delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde posta lungo il confine delle aree”;

Controdeduzioni del proponente

“Le preesistenze architettoniche in situ sono state rilevate puntualmente e di questo si dà evidenza nell'elaborato grafico codice RS06EPD0124I7.

Si precisa che le stesse sono state salvaguardate, in quanto escluse dalle aree di realizzazione dell'impianto; in particolare:

-sono state previste specifici accessi riservati a tali strutture, di modo da essere svincolati dalla viabilità di accesso ed interna all'impianto;

- sono state previste distanze di dieci metri dalle strutture in situ, nonché la presenza di fascia di mitigazione, dotata delle stesse specie della fascia mitigativa perimetrale al confine delle aree.

Si rimanda agli elaborati grafici codice RS06EPD0009S1, RS06EPD0010S1 e RS06EPD0011S1, dove sono riportate le evidenze di quanto sopra indicato, nelle relative planimetrie di impianto”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto, **la criticità n. 16 è superata.**



17) Circa la richiesta di “...Si ritiene opportuno escludere l’Arancio tra le specie da mettere a dimora lungo la parte sommitale dei rilevati, essendo specie tipica delle coltivazioni agrarie intensive”;

Controdeduzioni del proponente

“La scelta delle colture arboree da impiantare sulle fasce perimetrali con larghezza di mt 10 è stata effettuata tenendo conto della duplice attitudine ambientale allo scopo del mantenimento della fauna apistica (nettare e polline) prevedendo l’impianto di:

- Mandorlo;
- Carrubo;
- Mirto e Alloro.

Si conferma l’esclusione dell’arancio come da richiesta della CTS”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 17 è superata.**

18) Circa la richiesta di “...Si ritiene opportuno prevedere, nelle porzioni di terreno non destinate alla realizzazione dell’impianto nei siti individuati come MAAS 1.1 e MAAS 1.2, interventi rivolti al ripristino della naturalità come, ad esempio, riqualificazione con specie della macchia mediterranea e/o riqualificazione dei laghetti irrigui attraverso l’introduzione di specie igrofile”;

Controdeduzioni del proponente

“Il progetto di mitigazione ambientale ed il progetto agro voltaico prevedono la messa a dimora di essenze arboree, arbustive ed erbacee caratteristiche del paesaggio locale anche utilizzando essenze classiche della macchia mediterranea; a tal proposito si rimanda a quanto già indicato in risposta al punto 10.

All’interno della proprietà non risultano esserci laghetti da riqualificare, nella disponibilità della proponente; il proponente è comunque disponibile, laddove possibile, alla riqualificazione dei laghetti come richiesto”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha chiarito quanto richiesto, **la criticità n. 18 è superata.**

19) Circa la richiesta di “...Va mantenuto un allineamento della fascia perimetrale arborea, parallelo al canale limitrofo, specificatamente per il sotto campo MAAS 1.1, ampliando l’area destinata alla sistemazione con specie arboree”;

Controdeduzioni del proponente

“Si conferma che viene mantenuto un allineamento della fascia perimetrale arborea, parallelo al canale limitrofo, specificatamente per il sotto campo MAAS 1.1, ampliando l’area destinata alla sistemazione con specie arboree”;

pag. 77 di 96



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha chiarito quanto richiesto, **la criticità n. 19 è superata.**

20) Circa la richiesta di “...Dovrà essere redatta una dettagliata indagine e studi di approfondimento in relazione alle interferenze con le aree vincolate di interesse paesaggistico, generate dal percorso del cavidotto (attraversamento di fiumi e corsi d'acqua)”;

Controdeduzioni del proponente

“Il tracciato del cavidotto attraversa in due punti gli affluenti del Simeto; esattamente negli stessi punti i corsi d'acqua vengono attraversati dalla Strada Statale 114.

Le soluzioni di attraversamento sono descritte in dettaglio, sulla base di quanto richiesto al successivo punto 21, negli elaborati grafici codice RS06EPD0122I7 e RS06EPD0123I7, ai quali si rimanda.

Si precisa che, in caso di attraversamento su viadotto, lo stesso sarà effettuato coprendo le condutture elettriche tramite una carpenteria scatolare staffata su ponte, che di fatto renderà impercettibile il passaggio dei cavidotti, rispetto alla situazione ante operam, come possibile verificare tramite la foto ante operam ed il rendering post operam, riportato nei predetti elaborati grafici.

Qualora invece si dovesse ricorrere alla soluzione tramite TOC, la stessa non avrà opere fuori terra, e quindi nessun impatto paesaggistico, a meno di eventuali pozzetti iniziali e finali dell'attraversamento posti a livello della superficie e con dimensioni talmente limitate da essere praticamente invisibili, i quali, per quanto possibile, saranno posizionati esternamente alle aree vincolate”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha chiarito quanto richiesto, **la criticità n. 20 è superata.**

21) Circa la richiesta di “...Lungo il percorso, il tracciato attraverserà due affluenti del fiume Simeto. In corrispondenza dell'incrocio tra la SS417 e la SP105, il primo; a circa 1600m a nord-est dell'incrocio con la SP207, il secondo. L'attraversamento sarà effettuato tramite T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata) o staffaggio su ponte.” (Relazione Tecnico Descrittiva dei Cavidotti in Media Tensione -MT - pag.9). In relazione a tali asserzioni occorre chiarire quali siano le tecniche adoperate al fine della risoluzione delle interferenze, dovrà essere altresì integrato lo SIA, con adeguate rappresentazioni grafiche delle tecniche utilizzate e con dettagliate planimetrie, sezioni in scala adeguata, rilievi fotografici ante operam e rappresentazioni foto-renderizzate post operam”;

Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda agli elaborati grafici codice RS06EPD0122I7 e RS06EPD0123I7”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 21 è superata.**



22) Circa la richiesta di “...Deve essere fornito l’elaborato progettuale RS06REL0004A0.PDF - Piano di dismissione delle opere, non presente tra la documentazione depositata e dovranno essere indicati i codici CER in relazione alla produzione dei rifiuti”;

Controdeduzioni del proponente

“L’elaborato progettuale RS06REL0004A0 è stato caricato a portale. Si rimanda integralmente a tale elaborato, nonché all’elaborato codice RS06REL0016I7, in cui si descrive la gestione dei rifiuti dovuti alla realizzazione ed esercizio dell’impianto”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n.22 è superata.**

23) Circa la richiesta di “...Occorre fornire la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione delle connessioni per l’allacciamento alla rete. Si chiede in particolare di integrare il progetto con il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 24 del DPR 120/2017. Il Piano preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce da scavo deve in ogni caso: chiarire i volumi di scavo, ivi compresi quelli riguardanti l’esecuzione delle opere infrastrutturali lineari che si intendono realizzare; contenere apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione; specificare il numero di campioni che si intendono prelevare e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi. In merito al previsto rinterro degli scavi per i cavidotti, ove siano presenti terreni di natura argillosa, che non presentano caratteristiche idonee per il rinterro soprattutto nei settori viabili, si chiede di eseguire uno specifico approfondimento allo scopo di evitare il rischio di avallamenti post-operam lungo i settori della viabilità principale oggetto dei lavori”;

Controdeduzioni del proponente

“E’ stato predisposto il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017 codice RS06REL0023I7”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto con l’elaborato codice RS06REL0023I7 (piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo) e elaborato planimetrico codice RS06EPD0119I7 (carta dei punti di campionamento), **la criticità n. 23 è superata.**

24) Circa la richiesta di “...Per l’illuminazione dell’area oggetto dell’intervento occorre assicurare l’utilizzo di soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore e limitando al contempo un eccessivo inquinamento luminoso della stessa. L’illuminazione sul perimetro dell’impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi ad esempio al passaggio di una volpe o di un istrice)”;

Controdeduzioni del proponente

pag. 79 di 96



“Sono state previste soluzioni con corpi illuminanti ad elevato risparmio energetico e contenimento del flusso luminoso; inoltre, si prevede a progetto che l’illuminazione si attivi solo in caso di movimenti di entità significativa. Si rimanda alla relazione codice RS06REL0017I7, dove si descrive in dettaglio quanto qui riassunto”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 24 è superata.**

25) Circa la richiesta di *“...Occorre integrare lo Studio di Impatto Ambientale con il Piano di Monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall’esercizio del progetto, previsto all’art. 22, comma 3, lett. e) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”;*

Controdeduzioni del proponente

“È stato predisposto il Piano di monitoraggio Ambientale codice RS06REL0022I7”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **e inoltre successivamente nelle integrazioni per l’ARPA del 22/03/23 ha integrato il PMA (seconda emissione del 20/02/23 avente codice RS06REL002252) la criticità n. 25 è superata.**

26) Circa la richiesta di *“...Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”, ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l’intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime, l’alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l’analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km intorno all’impianto, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione”;*

Controdeduzioni del proponente

“Si è effettuata l’analisi del consumo di suolo, estesa ad un raggio di 10 km, che tiene in considerazione le superfici occupate dagli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati ed in fase di istruttoria autorizzativa, presentati prima della proposta oggetto della presente disamina; si rimanda integralmente al capitolo 8.3 dello SIA revisionato, nonché alla tavola codice RS06EPD0103I7, dove si risponde in dettaglio al presente punto”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 26 è superata.**



27) Circa la richiesta di “...Nello studio d'impatto ambientale dovrà essere approfondito l'effetto cumulo con altri progetti già realizzati o in previsione di realizzazione, dovrà essere esteso a un raggio di 10 km e nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo sugli aspetti percettivi sul paesaggio, sull'avifauna migratrice (effetto lago) e sul consumo di suolo, prevedendo adeguate misure di mitigazione. Al fine di vagliare gli effetti cumulativi, inoltre, dovrà essere fornito il dimensionamento degli impianti FER posti entro il raggio considerato nonché una relazione dettagliata - anche con relazioni fotografiche e fotomontaggi rendering - atta a dimostrare gli assunti del proponente in ordine alle caratteristiche dell'area di intervento”;

Controdeduzioni del proponente

“E' stata effettuata l'analisi di dettaglio dell'effetto cumulo, estesa ad un raggio di 10 km, come richiesto. Si rimanda al capitolo 8.5 dello SIA revisionato, dove si risponde in dettaglio al presente punto”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente al capitolo 8.5 dello SIA revisionato non ha approfondito l'effetto cumulo con altri progetti autorizzati, realizzati e/o in corso di istruttoria pertanto **la criticità n. 27 non è stata superata**.

28) Circa la richiesta di “...Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Su questo aspetto dovrà essere effettuata una specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche (tipologia, distanza tra le stringhe, altezza, ecc.) in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell'alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna”;

Controdeduzioni del proponente

“E' stata approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto, per la quale si rimanda all'elaborato codice RS06REL0015I7, nonché al capitolo 9 dello SIA revisionato”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n.28 è superata**.

29) Circa la richiesta di “...Si ritiene che in relazione all'estensione dell'impianto, nonché alla immediata prossimità del parco fotovoltaico alle aree protette dei Siti Natura 2000, - ZPS ITA 070029 “Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce” (815 m), ZSC ITA070001 Foce del F. Simeto e Lago Gornalunga e della Riserva Naturale Orientata Oasi del Simeto (>1km dalla sottostazione) - che, dovrebbe essere valutata la necessità di effettuare la Valutazione di Incidenza Appropriata in conformità alle linee guida nazionali pubblicate in GURI 28/12/2019, n.303 e s.m.i.”;

pag. 81 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania”.



Controdeduzioni del proponente

“Come richiesto, è stato predisposto lo Studio di Incidenza Ambientale codice RS06RIA0001SI, al livello di Valutazione Appropriate”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato la Valutazione di Incidenza redatta con livello di Valutazione Appropriate pertanto, **la criticità n. 29 è superata**.

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che la società proponente intende realizzare un impianto fotovoltaico denominato MAAS integrata con la valutazione di incidenza ambientale da realizzarsi nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania”.

CONSIDERATO che il proponente ha analizzato i possibili impatti che si possono generare sulle seguenti componenti ambientali: popolazione e salute umana, biodiversità, territorio, suolo, acqua, aria, clima, beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio;

CONSIDERATO che il proponente ha previsto delle misure di mitigazione sui potenziali impatti delle componenti ambientali analizzate;

CONSIDERATO che lo Studio di impatto ambientale è stato redatto, per contenuti ed articolazione, in accordo con quanto disposto dall’art. 22 e dall’Allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il progetto in esame è configurabile come intervento rientrante tra le categorie elencate nell’Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., soggetto a Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza Regionale e in particolare nella seguente: impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW;

CONSIDERATO che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all’art 27-bis del D.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO e VALUTATO che: (i) dall’esame del quadro programmatico, non sono emersi profili ostativi alla realizzazione dell’intervento, tenuto conto delle previsioni di cui all’art. 12, comma 7, prevede che “Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all’articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici”; (ii) l’area di intervento non ricade in nessuna delle zone individuate al punto 1, lett. f) dell’Allegato 3, al d.m. 10 settembre 2010;

CONSIDERATO che il progetto definitivo dell’intervento in esame ha visto la valutazione di diverse ipotesi progettuali e di localizzazione, ivi compresa quella cosiddetta “alternativa zero”, cioè la possibilità di non eseguire l’intervento;

pag. 82 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 *“Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania”*.



CONSIDERATO che la produzione di energia elettrica ottenuta dallo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili quali quella fotovoltaica, si inquadra nelle linee guida per la riduzione dei gas climalteranti, permettendo una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica;

CONSIDERATO che la non realizzazione dell'intervento, comporterebbe in alternativa una non riduzione dello sfruttamento di fonti energetiche convenzionali, con inevitabile continuo incremento dei gas climalteranti emessi in atmosfera, anche in considerazione del probabile aumento futuro di domanda di energia elettrica prevista a livello mondiale;

CONSIDERATO e VALUTATO che: (i) attraverso la documentazione prodotta, il Proponente ha riscontrato positivamente le criticità rappresentate in sede di Parere Istruttoria Intermedio; (ii) questa CTS ritiene per la più parte superate, sulla base delle argomentazioni svolte in precedenza, le problematiche emerse nel corso dell'istruttoria; (iii) le residue criticità possono essere risolte attraverso l'apposizione di specifiche condizioni che permettano di attenuare ulteriormente la pressione ambientale determinata dalla realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO e VALUTATO che in riferimento alla sensibile concentrazione territoriale di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto ambientale presenti nell'area di contesto dell'intervento in oggetto, in accordo con quanto previsto all'Allegato 2 al Decreto M.I.S.E. del 10/09/2010, è necessario che la Ditta proponente predisponga un progetto di misure di compensazione ambientale finalizzate al recupero ed al miglioramento ambientale del territorio interessato da concordare preventivamente con il Comune di Ramacca (CT);

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo quanto previsto all'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti;

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto rientra nella tipologia "Agrivoltaico" dovranno essere verificati che siano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al paragrafo 2.2. delle Linee Guida del MITE del 2022 (pubblicate in data 27/06/2022) in materia di impianti agrivoltaici;

VALUTATO che il progetto non genera impatti, non compatibili a un punto di vista ambientale, nell'uso delle risorse nonché in relazione alle interferenze riscontrate sulle componenti ambientali esaminate;

VALUTATO che non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente;

VALUTATO che la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione;



VALUTATO che non sarà alterata negativamente in maniera significativa la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali delle aree interessate dall'opera;

VALUTATO che gli impatti legati alla realizzazione dell'opera sono in parte ridotti attraverso specifici interventi di mitigazione nonché attraverso le condizioni ambientali previste nel presente parere;

VALUTATO che le condizioni ambientali porteranno a mitigare gli effetti negativi sulle componenti suolo, paesaggio e beni culturali, risorse idriche superficiali e sotterranee e aspetti sulla biosfera.

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

VALUTATO che complessivamente gli impatti ambientali relativi al progetto di “Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato MAAS della potenza nominale circa 70 Mwp da realizzare nei Comuni di Ramacca, Belpasso, Catania” possono ritenersi nel complesso compatibili con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto tenuto anche conto delle misure previste nello Studio di Impatto Ambientale, nella Relazione di Incidenza Ambientale e nelle Condizioni Ambientali riportate nella parte dispositiva del presente Parere;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

ESPRIME

parere favorevole di Compatibilità Ambientale e di Valutazione di Incidenza Ambientale del Progetto per la *“Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “MAAS” da realizzare nei comuni di Ramacca, Belpasso e Catania* a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni ambientali impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni.
Termine Avvio Verifica di	In fase di progettazione esecutiva

pag. 84 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 *“Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania”*.



Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area.b) Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie avari di carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante.c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno;d) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione;e) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;f) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Si dovrà valutare la collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.g) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali



	dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna - paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Condizione Ambientale	n. 6
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;</p> <p>b) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>c) Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali, e l'attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi; le canalette drenanti di raccolta delle acque superficiali e di scorrimento dovranno essere realizzate con tecniche dell'ingegneria naturalistica.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11



Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune di Ramacca (CT) ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di	In fase di progettazione esecutiva



Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none">a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco agrofotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Interventi di Mitigazione
Oggetto della prescrizione	<p>Relativamente all'implementazione dell'Agrofotovoltaico dovrà essere presentato il Piano Aziendale Agro-solare di coltivazione Attuativo dal quale sia possibile evincere:</p> <ul style="list-style-type: none">a) I contratti che il Proponente ha stilato con le Aziende Agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto.b) le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per

pag. 91 di 96

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 1327 CT 037 IF 01327 “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico MAAS nel Comune di Ramacca (CT), Belpasso (CT) e Catania”.



	<p>l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione.</p> <p>c) A regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:</p> <p>a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi, e in particolare richiamino il colore del terreno sul quale insistono;</p> <p>b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;</p> <p>c) dovranno essere previsti adeguati schermature con impianti a verde con funzione di mitigazione paesaggistica;</p> <p>d) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.</p> <p>Dovrà essere individuata e debitamente confinata, impermeabilizzata e recintata l'area di stoccaggio per i materiali di cantiere, e per eventuali sostanze che possano inferire rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati in tale fase quali ad esempio i carburanti</p>



Condizione Ambientale	n. 15
	per i mezzi di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none">a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione; è fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none">a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti



	da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Corso operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in situ, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Ante Operam -Corso operam – Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale – atmosfera, suolo



Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI

ADUNANZA DEL 31.05.2023

COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	TROMBINO Giuseppe (Presidente)	PRESENTE
2.	ABRAMO Anna (Vice Presidente)	PRESENTE
3.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
4.	AIELLO Tommaso (Nucleo)	PRESENTE
5.	SPINELLO Daniele Antonino (Nucleo)	PRESENTE
6.	VERSACI Benedetto (Nucleo)	PRESENTE
7.	ARCURI Emilio	PRESENTE
8.	BENDICI Salvatore	PRESENTE
9.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
10.	CALDARERA Michele	ASSENTE
11.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
12.	CILONA Renato	PRESENTE
13.	CUCCHIARA Alessandro	PRESENTE
14.	DAPARO Marco	PRESENTE



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

15.	DIELI Tiziana	PRESENTE
16.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
17.	GATTUSO Salvatore	ASSENTE
18.	GERACI massimo	PRESENTE
19.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE
20.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
21.	LIPARI Pietro	PRESENTE
22.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
23.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
24.	MAIO Pietro	PRESENTE
25.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
26.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
27.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
28.	MODICA Dario	PRESENTE
29.	MORABITO Anna	PRESENTE



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

30.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
31.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
32.	SACCO Federica	PRESENTE
33.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
34.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE

Il sottoscritto, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente nonché del verbale della riunione del 31.05.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario

Avv. Vito Patanella

VITO

PATANELLA

 Firmato digitalmente da VITO
PATANELLA
Data: 2023.06.01 13:33:17
+02'00'

Il Presidente
Prof. Giuseppe Trombino

Firmato
digitalmente da
TROMBINO GIUSEPPE
C: IT